In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

### **ShellSol A100 High Cumene**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 05.12.2023 13.2 28.03.2024 800001005781 Data di stampa 04.04.2024

#### SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

#### 1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale : ShellSol A100 High Cumene

Codice prodotto : Q7291, Q7391

Numero di registrazione UE : 01-2119455851-35-0000 Sinonimi : Idrocarburi, C9, aromatici

N. CE : 918-668-5

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Utilizzazione della : Solvente industriale.

sostanza/della miscela Fare riferimento al paragrafo 16 e/o agli allegati per gli utilizzi

registrati ai sensi del regolamento REACH.

Usi sconsigliati : Questo prodotto non deve essere usato per applicazioni

diverse da quelle specificate se non dopo aver consultato il

fornitore., Uso ristretto agli utilizzatori professionali.

#### 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fabbricante/Fornitore : Shell Chemicals Europe B.V.

PO Box 2334

3000 CH Rotterdam

Netherlands

Telefono : +31 (0)10 441 5137 / +31 (0)10 441 5191 Telefax : +31 (0)20 716 8316 / +31 (0)20 713 9230

Recapito per la scheda di

sicurezza

: sccmsds@shell.com

#### 1.4 Numero telefonico di emergenza

SHELL +44 (0) 1235 239 670 (Questo numero di telefono è disponibile 24 ore al giorno, 7 giorni la settimana)

Centri Antiveleni (CAV) riconosciuti idonei ad accesso informazioni per emergenza sanitaria:

CAV Osp. Bambin Gesù Roma 06 68593726; CAV Policlinico "Umberto I" Roma 06-49978000:

CAV Policlinico "A. Gemelli" Roma 06 3054343; CAV Milano 02 66101029; CAV Bergamo 800883300:

CAV Pavia 0382 24444; CAV Verona 800011858; CAV Firenze 055 7947819; CAV Napoli 081 5453333;

CAV Foggia 800183459.

altre informazioni : SHELLSOL è un marchio registrato di proprietà della Shell

trademark Management B.V. e Shell Brands Inc. e utilizzato

dalle società affiliate alla Shell plc.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa

### ShellSol A100 High Cumene

Data ultima edizione: 05.12.2023 Versione Data di revisione: Numero SDS: 13.2 28.03.2024 800001005781 Data di stampa 04.04.2024

#### **SEZIONE 2: identificazione dei pericoli**

#### 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

#### Classificazione (REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008)

Liquidi infiammabili, Categoria 3 H226: Liquido e vapori infiammabili.

Pericolo in caso di aspirazione, Categoria H304: Può essere letale in caso di ingestione e di

penetrazione nelle vie respiratorie.

Cancerogenicità, Categoria 1B H350: Può provocare il cancro.

Tossicità specifica per organi bersaglio esposizione singola, Categoria 3, Vie

respiratorie

H335: Può irritare le vie respiratorie.

Tossicità specifica per organi bersaglio esposizione singola, Categoria 3, Effetti

narcotici

H336: Può provocare sonnolenza o vertigini.

Pericolo a lungo termine (cronico) per l'ambiente acquatico, Categoria 2

H411: Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

#### 2.2 Elementi dell'etichetta

#### Etichettatura (REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008)

Pittogrammi di pericolo









Avvertenza Pericolo

Indicazioni di pericolo PERICOLI FISICI:

> H226 Liquido e vapori infiammabili. PERICOLI PER LA SALUTE:

H304 Può essere letale in caso di ingestione e di

penetrazione nelle vie respiratorie. H350 Può provocare il cancro. H335 Può irritare le vie respiratorie.

H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

PERICOLI PER L'AMBIENTE:

Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga H411

durata.

Descrizioni supplementari

del rischio

L'esposizione ripetuta può provocare EUH066

secchezza o screpolature della pelle.

Prevenzione: Consigli di prudenza

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

### **ShellSol A100 High Cumene**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 05.12.2023 13.2 28.03.2024 800001005781 Data di stampa 04.04.2024

P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare. P243 Prendere precauzioniper prevenire le scariche elettrostatiche.

P261 Evitare di respirare la polvere/ i fumi/ i gas/ la nebbia/ i vapori/ gli aerosol.

#### Reazione:

P301 + P310 IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/ un medico. P308 + P313 IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.

#### Immagazzinamento:

Nessun consiglio di prudenza.

#### Eliminazione:

P501 Smaltire il prodotto/ recipiente in un impianto d'eliminazione di rifiuti autorizzato.

#### 2.3 Altri pericoli

informazioni ecologiche: La sostanza/miscela non contiene componenti considerati aventi proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o del regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a livelli dello 0,1% o superiori.

informazioni tossicologiche: La sostanza/miscela non contiene componenti considerati aventi proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o del regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a livelli dello 0,1% o superiori.

Può formare miscela aria-vapore infiammabile e/o esplosiva.

Questo materiale è un accumulatore statico.

Anche se si dispone di impianto di terra e collegamento masse elettriche corretti, il materiale continua ad accumulare una carica elettrostatica.

Se si consente l'accumulo di una carica sufficiente, è possibile che si verifichino scariche elettrostatiche e accensione di miscele di aria/vapore infiammabili.

Possibilità di danni ad organi o a sistemi organici in seguito a prolungata esposizione; fare riferimento alla Sezione 11 per dettagli. Organi interessati:

Apparato uditivo.

#### SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

#### 3.1 Sostanze

#### Componenti

Nome Chimico	N. CAS N. CE	Concentrazione (% w/w)
Idrocarburi, C9, aromatici	Non assegnato	<= 100
	918-668-5	

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

### **ShellSol A100 High Cumene**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 05.12.2023 13.2 28.03.2024 800001005781 Data di stampa 04.04.2024

#### Ulteriori informazioni

#### Contiene:

Nome Chimico	Numero d'identificazione	Classificazione	Concentrazione (% w/w)
cumene	98-82-8, 202-704-5	Flam. Liq.3; H226 Asp. Tox.1; H304 STOT SE3; H335 Carc.1B; H350 Aquatic Chronic2; H411	>= 0 - <= 2
benzene	71-43-2, 200-753-7	Flam. Liq.2; H225 Asp. Tox.1; H304 Skin Irrit.2; H315 Eye Irrit.2; H319 Muta.1B; H340 Carc.1A; H350 STOT RE1; H372 Aquatic Chronic3; H412	>= 0 - < 0,1

#### SEZIONE 4: misure di primo soccorso

#### 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazione generale : Non si ritiene che sia pericoloso per la salute, quando venga

adoperato nelle normali condizioni.

Protezione dei soccorritori : Quando si presta il primo soccorso, assicurarsi di indossare le

adequate dotazioni protettive personali secondo l'incidente, le

lesioni e le condizioni al contorno.

Se inalato : Portare all'aria aperta. Se non si nota un rapido

miglioramento, trasportare al centro medico più vicino per

ulteriore trattamento.

In caso di contatto con la

pelle

Rimuovere gli abiti contaminati. Lavare immediatamente

l'epidermide con abbondante acqua per almeno 15 minuti e in

seguito, se possibile, lavare con acqua e sapone. Se

appaiono rossore, gonfiore, dolore e/o vesciche, trasportare al

più vicino presidio sanitario per ulteriori trattamenti.

In caso di contatto con gli

occhi

Sciacquare abbondantemente l'occhio con acqua.

Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo.

Continuare a sciacquare.

Se l'irritazione persiste, consultare un medico.

Se ingerito : Chiamare il numero d'emergenza della propria

località/impianto.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

### **ShellSol A100 High Cumene**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 05.12.2023 13.2 28.03.2024 800001005781 Data di stampa 04.04.2024

Se inghiottito, non indurre il vomito: trasportare al più vicino presidio sanitario per ulteriori trattamenti. Se il vomito ha luogo spontaneamente, mantenere la testa al di sopra delle anche per impedire l'aspirazione.

Qualora dovesse comparire in modo ritardato uno dei seguenti segni e sintomi nell'arco delle successive 6 ore, trasportare l'interessato nella struttura medica più vicina: febbre superiore a 38.3°C (101° F) ,mancanza di fiato, congestione delle vie respiratorie o tosse continua o sibilo nel respiro. 0

#### 4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Sintomi

I segni e i sintomi di irritazione respiratoria possono includere una temporanea sensazione di bruciore al naso e alla gola, tosse e/o difficoltà di respirazione.

L'inalazione di alte concentrazioni di vapori può provocare depressione del sistema nervoso centrale con conseguenti vertigini, stordimento, cefalea, nausea e perdita di coordinazione. L'inalazione continuata può causare perdita di coscienza e morte.

I segni ed i sintomi di irritazione cutanea possono comprendere sensazione di bruciore, rossore o gonfiore.

Nessun pericolo specifico in condizioni di uso normale. I segni e i sintomi di irritazione agli occhi possono includere una sensazione di bruciore, rossore, gonfiore e/o vista offuscata.

Se il materiale penetra nei polmoni, i segni e i sintomi possono includere tosse, sensazione di soffocamento, respirazione difficile e con sibilo, congestione al petto, respiro corto e/o febbre.

Qualora dovesse comparire in modo ritardato uno dei seguenti segni e sintomi nell'arco delle successive 6 ore, trasportare l'interessato nella struttura medica più vicina: febbre superiore a 38.3°C (101° F) ,mancanza di fiato, congestione delle vie respiratorie o tosse continua o sibilo nel respiro. 0

I segni e i sintomi di dermatite con carenza di lipidi possono includere una sensazione di bruciore e/o pelle secca e screpolata.

Gli effetti sul sistema uditivo possono comprendere la perdita temporanea dell'udito e/o una sensazione di ronzio nelle orecchie.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

### **ShellSol A100 High Cumene**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 05.12.2023 13.2 28.03.2024 800001005781 Data di stampa 04.04.2024

# 4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento : Consultare un Centro Anti Veleni per istruzioni.

Rischio potenziale di polmonite chimica.

Trattare sintomaticamente.

#### **SEZIONE 5: misure di lotta antincendio**

#### 5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei : Schiuma, acqua a spruzzo o nebulizzata. Polvere chimica a

secco, anidride carbonica, sabbia o terra possono essere

impiegati soltanto per incendi di piccola entità.

Mezzi di estinzione non

idonei

Non usare getti d'acqua.

#### 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericoli specifici contro

l'incendio

Allontanare dall'area dell'incendio tutto il personale non

addetto all'emergenza.

Tra i prodotti di combustione pericolosi ci può/possono

essere:

Una miscela complessa di particolati solidi e liquidi e gas

(fumi) sospesi in aria. Monossido di carbonio.

Composti inorganici e organici non identificati. Possono essere presenti vapori infiammabili anche a

temperature inferiori al punto di infiammabilità.

La fase vapore è più pesante dell'aria, si distribuisce a livello

del suolo ed è possibile l'ignizione a distanza.

Galleggia e può riaccendersi sulla superficie dell'acqua.

#### 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Dispositivi di protezione speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi Occorre indossare adeguati dispositivi protettivi, tra cui guanti resistenti agli agenti chimici; una tuta resistente agli agenti chimici è indicata qualora si preveda un contatto esteso con il

prodotto versato. Occorre indossare un apparecchio

respiratorio autonomo in caso di avvicinamento a un incendio in uno spazio chiuso. Selezionare abbigliamento antincendio omologato secondo le normative vigenti (ad es. per l'Europa:

EN469).

Metodi di estinzione specifici : Procedura normale per incendi di origine chimica.

Ulteriori informazioni : Raffreddare con getti d'acqua i contenitori posti nelle

vicinanze.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

### **ShellSol A100 High Cumene**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 05.12.2023 13.2 28.03.2024 800001005781 Data di stampa 04.04.2024

#### SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

#### 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Precauzioni individuali

Rispettare la legislazione locale e internazionale pertinente. Comunicare alle autorità ogni esposizione al pubblico o

all'ambiente avvenuta o possibile.

Le autorità locali devono essere informate se le perdite non

possono essere circoscritte.

6.1.1 Per personale non addetto agli interventi di emergenza: Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti. Isolare l'area pericolosa e vietare l'accesso al personale non

necessario o senza protezione. Non respirare fumi e vapori.

Non azionare apparecchiature elettriche.

6.1.2 Per il personale addetto agli interventi di emergenza: Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti. Isolare l'area pericolosa e vietare l'accesso al personale non

necessario o senza protezione. Non respirare fumi e vapori.

Non azionare apparecchiature elettriche.

#### 6.2 Precauzioni ambientali

Precauzioni ambientali

Fermare le perdite, se è possibile farlo evitando rischi personali. Allontanare tutte le eventuali fonti di ignizione dall'area circostante. Usare sistemi di contenimento (per il prodotto e l'acqua usata per l'estinzione dell'incendio) atti ad evitare contaminazioni ambientali. Evitare lo spargimento e la penetrazione in fognature, canali o corsi d'acqua usando sabbia, terra o altre barriere adeguate. Cercare di disperdere i vapori o di dirigerne il flusso verso un luogo sicuro, per esempio usando nebbie spray. Prendere misure di precauzione contro le scariche elettrostatiche. Assicurare la continuità elettrica mediante il collegamento e la messa a terra di tutte le apparecchiature.

Monitorare l'area con un indicatore di gas combustibile.

#### 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Metodi di bonifica

Per le fuoriuscite liquide di piccola entità (<1 barile), trasferire mediante mezzi meccanici a un contenitore contrassegnato e sigillabile per il recupero del prodotto o lo smaltimento sicuro. Far evaporare i residui o assorbirli con un materiale

assorbente appropriato e smaltirli in modo sicuro. Rimuovere

il suolo contaminato e smaltirlo in modo sicuro.

Per le fuoriuscite liquide di grande entità (> 1 barile), trasferire mediante mezzi meccanici quali camion con attrezzatura per l'aspirazione a un serbatoio per il recupero o lo smaltimento sicuro. Non lavare i residui con acqua. Conservare come rifiuto contaminato. Tutti i residui devono essere fatti

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

### **ShellSol A100 High Cumene**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 05.12.2023 13.2 28.03.2024 800001005781 Data di stampa 04.04.2024

evaporare o assorbiti con un materiale assorbente appropriato e smaltiti in modo sicuro. Rimuovere il suolo contaminato e smaltirlo in modo sicuro.

Ventilare abbondantemente l'area contaminata. Se si verifica una contaminazione di luoghi, la decontaminazione può richiedere la consulenza di uno specialista.

#### 6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per indicazioni sulla selezione dei dispositivi di protezione individuale vedere il Sezione 8 di questa Scheda di Sicurezza Prodotto., Per indicazioni sullo smaltimento del materiale versato vedere il Sezione 13 di questa Scheda di Sicurezza Prodotto.

#### **SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento**

#### 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Misure tecnici : Evitare l'inalazione dei vapori o il contatto con il materiale.

Usare solamente in aree ben ventilate. Lavarsi accuratamente dopo la manipolazione. Per informazioni sui dispositivi di protezione individuale consultare la Sezione 8 di questa

scheda di sicurezza.

Utilizzare le informazioni di questa scheda di sicurezza come base per una valutazione del rischio al fine di determinare i controlli adeguati per la manipolazione, la conservazione e lo

smaltimento sicuri di questo materiale.

Assicurarsi che tutte le normative locali sulla manipolazione e

gli impianti di stoccaggio siano seguite.

Avvertenze per un impiego sicuro

Evitare di inalare i vapori e/o le nebbie.

Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti. Spegnere tutte le fiamme libere. Non fumare. Rimuovere le

fonti di accensione. Evitare di produrre scintille.

In caso di pericolo di inalazione di vapori, nebbie o aerosol,

utilizzare il sistema di aspirazione locale.

I serbatoi di stoccaggio dovrebbero essere all'interno di un

bacino di contenimento.

Non mangiare né bere durante l'impiego.

La fase vapore è più pesante dell'aria, si distribuisce a livello

del suolo ed è possibile l'ignizione a distanza.

Trasferimento di prodotto : Anche se si dispone di impianto di terra e collegamento

masse elettriche corretti, il materiale continua ad accumulare una carica elettrostatica. Se si consente l'accumulo di una carica sufficiente, è possibile che si verifichino scariche elettrostatiche e accensione di miscele di aria/vapore

infiammabili. Fare attenzione alle operazioni di

movimentazione che possono causare pericoli aggiuntivi derivanti dall'accumulo di cariche statiche. Sono inclusi, a

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

### **ShellSol A100 High Cumene**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 05.12.2023 13.2 28.03.2024 800001005781 Data di stampa 04.04.2024

titolo puramente esemplificativo, pompaggio (soprattutto con flusso turbolento), miscelazione, filtraggio, riempimento a spruzzo, pulizia e riempimento di taniche e contenitori, campionamento, switch loading, calibrazione livello carburante, operazioni su camion per aspirazione dei liquidi e movimenti meccanici. Queste attività possono causare una scarica statica, come la formazione di scintille. Limitare la velocità di regime durante il pompaggio per evitare la generazione di scariche elettrostatiche (≤ 1 m/s fino a che il tubo di rabbocco non è immerso per una lunghezza pari al doppio del suo diametro, quindi ≤ 7 m/s). Evitare il riempimento a spruzzo. NON utilizzare aria compressa per le operazioni di riempimento, scarico o movimentazione.

Consultare la guida al paragrafo Movimentazione.

Misure di igiene

Lavarsi le mani prima di mangiare, bere, fumare o usare i servizi igienici. Lavare gli abiti contaminati prima del loro nuovo utilizzo. Non ingerire. in caso di ingestione, consultareimmediatamente un medico.

### 7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Requisiti del magazzino e dei : contenitori

Consultare il paragrafo 15 per eventuali disposizioni di legge supplementari in materia di confezionamento e stoccaggio del prodotto.

Ulteriori informazioni sulla stabilità di conservazione

Temperatura di Stoccaggio:

Ambiente.

I serbatoi di stoccaggio dovrebbero essere all'interno di un bacino di contenimento.

Posizionare i serbatoi lontano da fonti di calore ed altre possibili cause di accensione.

La pulizia, l'ispezione e la manutenzione dei serbatoi di stoccaggio è un'operazione riservata a personale specializzato e che richiede l'applicazione di procedure e

precauzioni molto precise.

Conservare in area dotata di muri di contenimento ben ventilata, lontano dalla luce del sole, da fonti di ignizione e da altre sorgenti di calore.

Tenere lontano da aerosol, sostanze infiammabili, ossidanti e corrosivi e da altri prodotti infiammabili non dannosi né tossici

per l'uomo e l'ambiente.

Durante il pompaggio verranno generate cariche elettrostatiche.

Le scariche elettrostatiche possono causare incendi. Garantire la continuità dell'erogazione di corrente elettrica fornendo collegamenti a massa e messa a terra a tutta l'attrezzatura per ridurre il rischio.

I vapori nella parte vuota del serbatoio possono trovarsi nell'intervallo infiammabile/esplosivo e quindi essere

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

### **ShellSol A100 High Cumene**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 05.12.2023 13.2 28.03.2024 800001005781 Data di stampa 04.04.2024

infiammabili.

Materiale di imballaggio : Materiali idonei: Per i contenitori o i rivestimenti dei contenitori

utilizzare acciaio dolce e acciaio inossidabile., Per le vernici dei contenitori, utilizzare vernici epossidiche, vernici a base di

silicato di zinco.

Materiali non-idonei: Evitare il contatto prolungato con gomma

naturale, butile o nitrile.

Informazioni sui contenitori : Non tagliare, perforare, molare, saldare o effettuare altre

operazioni simili ai contenitori o nelle immediate vicinanze.

7.3 Usi finali particolari

Usi particolari : Fare riferimento al paragrafo 16 e/o agli allegati per gli utilizzi

registrati ai sensi del regolamento REACH.

Consultare la documentazione di riferimento aggiuntiva che fornisce indicazioni sulle pratiche di movimentazione sicura

per i liquidi classificati come accumulatori statici:

American Petroleum Institute 2003 (protezione contro le esplosioni derivanti da correnti statiche, da fulmine e vaganti) o National Fire Protection Agency 77 (prassi consigliate

sull'elettricità statica).

IEC TS 60079-32-1: Pericolo di scariche elettrostatiche, guida

### SEZIONE 8: controlli dell'esposizione/della protezione individuale

#### 8.1 Parametri di controllo

#### Limiti di esposizione professionale

Componenti	N. CAS	Tipo di valore (Tipo di esposizione)	Parametri di controllo	Base
cumene	98-82-8	STEL	50 ppm 250 mg/m3	IT VLEP
	limite di espos		e che riporta il termine 'cute' p e, indica la possibilità di un as	
cumene		TWA	10 ppm 50 mg/m3	IT VLEP
	Ulteriori informazioni: La notazione che riporta il termine 'cute' per un valore limite di esposizione professionale, indica la possibilità di un assorbimento significativo attraverso la cute.			
cumene		TWA	10 ppm 50 mg/m3	2019/1831/E U
	Ulteriori informazioni: Una notazione cutanea attribuita al valore limite di esposizione professionale rivela la possibilità di assorbimento significativo attraverso la pelle., Indicativo			
cumene		STEL	50 ppm 250 mg/m3	2019/1831/E U

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

### **ShellSol A100 High Cumene**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 05.12.2023 13.2 28.03.2024 800001005781 Data di stampa 04.04.2024

	Ulteriori informazioni: Una notazione cutanea attribuita al valore limite di esposizione professionale rivela la possibilità di assorbimento significativo attraverso la pelle., Indicativo			
benzene	71-43-2	TWA	0,25 ppm 0,8 mg/m3	Standard interno Shell (SIS) per TWA (media ponderata nel tempo) di 8- 12 ore.
benzene		STEL	2,5 ppm 8 mg/m3	Standard interno Shell (SIS) per STEL di 15 minuti.

#### Valore limite biologico professionale

Nessuna assegnazione di limiti biologici.

#### Livello derivato senza effetto (DNEL) secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006:

Denominazione della	Uso finale	Via di	Potenziali	Valore
sostanza		esposizione	conseguenze sulla salute	
ShellSol A100	Lavoratori	Cutanea	Effetti sistemici a lungo termine	25 mg/kg p.c./giorno
ShellSol A100	Lavoratori	Inalazione	Effetti sistemici a lungo termine	150 mg/m3
ShellSol A100	Consumatori	Inalazione	Effetti sistemici a lungo termine	32 mg/m3
ShellSol A100	Consumatori	Cutanea	Effetti sistemici a lungo termine	11 mg/kg
ShellSol A100	Consumatori	Orale	Effetti sistemici a lungo termine	11 mg/kg

# Concentrazione prevedibile priva di effetti (PNEC) secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006:

Denominazione della sostanza		Compartimento ambientale		Valore
Osservazioni:	variabile.	za è un idrocarburo con composizione I metodi convenzionali di derivazione ti e non è possibile individuare un sino stanze.	dei PNEC	non sono

#### 8.2 Controlli dell'esposizione

#### Controlli tecnici idonei

Leggere unitamente allo Scenario di esposizioneper l'uso specifico contenuto nell'Appendice. Il livello di protezione e i tipi di controlli necessari dipendono dalle potenziali condizioni di esposizione. Selezionare i controlli in base alla valutazione del rischio nelle circostanze locali. Gli interventi appropriati includono:

Usare sistemi sigillati il più possibile.

Adeguata ventilazione di tipo antideflagrante per mantenere le concentrazioni in aria di vapori/particelle al di sotto dei valori/limiti di esposizione.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

### ShellSol A100 High Cumene

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 05.12.2023 13.2 28.03.2024 800001005781 Data di stampa 04.04.2024

Si raccomanda l'estrazione locale dei vapori.

Si raccomandano monitori antincendio e sistemi antincendio a diluvio.

Lavaggi oculari e docce di emergenza.

Se il materiale viene riscaldato, spruzzato o nebulizzato, c'è un maggiore potenziale di generare concentrazioni di particelle aerosospese.

#### Informazioni generali:

Osservare sempre buone pratiche di igiene personale come lavarsi le mani dopo aver maneggiato il materiale e prima di mangiare, bere e/o fumare. Lavare regolarmente gli indumenti da lavoro e le attrezzature protettive per rimuovere gli agenti contaminanti. Eliminare indumenti e calzature contaminati che non è possibile lavare. Osservare buone regole di igiene dell'ambiente. Definire le procedure per la gestione e la manutenzione dei controlli.

Istruire e formare i lavoratori in merito ai pericoli e alle misure di controllo rilevanti per le normali attività associate a questo prodotto.

Garantire la selezione, l'attività di test e la manutenzione appropriata delle attrezzature utilizzate per il controllo dell'esposizione, come ad esempio le attrezzature protettive personali e la ventilazione locale degli scarichi.

arrestare il sistema prima di aprire o manutenere l'attrezzatura.

Conservare il prodotto scaricato in stoccaggio sigillato per avviarlo a smaltimento o ulteriore riciclo.

#### Protezione individuale

Leggere unitamente allo Scenario di esposizioneper l'uso specifico contenuto nell'Appendice. Le informazioni fornite prendono in considerazione la direttiva DPI (Direttiva del Consiglio 89/686/CEE) e le norme CEN del Comitato Europeo di Normazione (CEN).

I Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) devono soddisfare gli standard nazionali raccomandati. Controllare con i fornitori di DPI.

Protezione degli occhi : Si raccomanda l'utilizzo di occhiali protettivi se nella

manipolazione del materiale sussiste il rischio di schizzi.

Rispondente allo standard europeo EN166.

Protezione delle mani

Osservazioni : Qualora si possa verificare un contatto del prodotto con le

mani, l'utilizzo di guanti conformi agli standard pertinenti (es. Europa: EN374, US: F739), fabbricati con i materiali sequenti, può fornire un'adequata protezione chimica:

Protezione a lungo termine: gomma butilica Guanti in gomma

nitrile

Contatto accidentale/protezione dagli spruzzi: Guanti in gomma nitrile In caso di contatto continuo si consigliano guanti con tempo di permeazione di oltre 240 minuti, preferibilmente superiore a 480 minuti qualora sia possibile reperire guanti idonei. Per una protezione immediata dagli schizzi si consigliano guanti analoghi ma, riconoscendo la non immediata disponibilità di guanti idonei che offrano un tale livello di protezione, resta accettabile un tempo di permeazione inferiore purché vengano seguiti appropriati regimi di manutenzione e sostituzione. Lo spessore dei

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

### **ShellSol A100 High Cumene**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 05.12.2023 13.2 28.03.2024 800001005781 Data di stampa 04.04.2024

guanti non rappresenta un'attendibile indicazione della resistenza degli stessi alle sostanze chimiche, poiché questa dipende dall'esatta composizione del materiale dei guanti. Lo spessore dei guanti dovrebbe essere generalmente superiore a 0,35 mm a seconda del materiale e del modello di guanti. L'idoneità e la resistenza di un guanto dipendono dall'uso, per es. dalla frequenza e dalla durata del contatto, dalla resistenza chimica del materiale del guanto e dall'abilità. Consultare sempre i produttori dei guanti. I guanti contaminati devono essere sostituiti. L'igiene personale è un elemento fondamentale per la cura efficace delle mani. I guanti devono essere indossati solo con mani pulite. Dopo l'uso dei guanti, le mani devono essere lavate e asciugate perfettamente. Si raccomanda l'applicazione di una crema idratante non profumata.

Protezione della pelle e del corpo

Nelle normali condizioni di utilizzo non è richiesta la protezione cutanea.

In caso di esposizioni prolungate o ripetute, utilizzare un abbigliamento impermeabile per proteggere le parti del corpo esposte.

se sono probabili esposizioni ripetute o prolungate della pelle alla sostanza, indossare guanti adeguati in base all'EN374 e fornire ai lavoratori programmi per la protezione della pelle.

Indumenti da lavoro protettivi conformi alla normativa europea EN14605.

Indossare abbigliamento antistatico e ritardante di fiamma qualora una valutazione locale dei rischi lo ritenga opportuno.

Protezione respiratoria

Se i controlli tecnici non sono in grado di mantenere la concentrazione nell'aria ad un livello adeguato per la salvaguardia della salute dei lavoratori, selezionare i dispositivi di protezione respiratoria adatti per le condizioni specifiche di impiego e conformi alla legislazione vigente in materia.

Verificare con i fornitori dei dispositivi di protezione respiratoria.

Nei casi in cui i respiratori a filtro d'aria non siano idonei (p.es. alte concentrazioni di particelle aerosospese, rischio di deficienza di ossigeno, spazio confinato), usare un apparato di respirazione a pressione positiva adatto.

Dove gli apparecchi respiratori filtranti sono adatti, utilizzare un'appropriata combinazione di maschera e filtro.

Se i respiratori a filtrazione d'aria sono adatti alle condizioni di utilizzo:

Selezionare un filtro adatto per gas e vapori organici [punto di ebollizione >65 °C] conforme alla normativa europea EN14387.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

### **ShellSol A100 High Cumene**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 05.12.2023 13.2 28.03.2024 800001005781 Data di stampa 04.04.2024

#### SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico : Liquido.

Colore : incolore

Odore : aromatico

Soglia olfattiva : Dati non disponibili

Punto di fusione/punto di

congelamento

Dati non disponibili

Punto/intervallo di ebollizione : 150 - 185 °C

Infiammabilità

Infiammabilità (solidi, gas) : Non applicabile

Infiammabilità (liquidi) : Liquido e vapori infiammabili.

Limite inferiore di esplosività e limite superiore di esplosività / limite di infiammabilità

Limite superiore di esplosività / Limite

superiore di infiammabilità

Limite inferiore di

esplosività / Limite inferiore di infiammabilità

0,6 %(V)

: 7 %(V)

Punto di infiammabilità : 38 - 50 °C

Metodo: IP 170

Temperatura di

autoaccensione

507 °C

Temperatura di decomposizione

Temperatura di

decomposizione

Dati non disponibili

pH : Dati non disponibili

Viscosità

Viscosità, dinamica : Dati non disponibili

Viscosità, cinematica : Tipicamente 0,9 mm2/s (25 °C)

Metodo: ASTM D445

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

### **ShellSol A100 High Cumene**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 05.12.2023 13.2 28.03.2024 800001005781 Data di stampa 04.04.2024

La solubilità/ le solubilità.

Idrosolubilità : insolubile

Coefficiente di ripartizione: n-

ottanolo/acqua

log Pow: 3,7 - 4,5

Tensione di vapore : 210 - 1.300 Pa (20 °C)

Densità relativa : 0,87 - 0,88 (20 °C)

Metodo: ASTM D4052

Densità : Tipicamente 876 kg/m3 (15 °C)

Metodo: ASTM D4052

Densità di vapore relativa : 4,3

Caratteristiche delle particelle

Dimensione della particella : Dati non disponibili

9.2 Altre informazioni

Proprietà esplosive : Non applicabile

Proprietà ossidanti : Dati non disponibili

Infiammabilità (liquidi) : Liquido e vapori infiammabili.

Velocità di evaporazione : < 1

Metodo: ASTM D 3539, n-butilacetato=1

Conducibilità : Conduttività bassa: < 100 pS/m

La conduttività di questo materiale lo classifica come accumulatore statico., Un liquido viene in genere considerato non conduttore se la sua conduttività è inferiore a 100 pS/m ed è considerato semiconduttore se la sua conduttività è inferiore a 10.000 pS/m., A prescindere dal fatto che un liquido sia non conduttore o semiconduttore, le precauzioni sono le stesse., Sono numerosi i fatti che incidono sulla conduttività di un liquido, ad esempio: temperatura del liquido, presenza di sostanze contaminanti e additivi non statici.

Tensione superficiale : Dati non disponibili

Peso Molecolare : Dati non disponibili

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

### **ShellSol A100 High Cumene**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 05.12.2023 13.2 28.03.2024 800001005781 Data di stampa 04.04.2024

#### SEZIONE 10: stabilità e reattività

#### 10.1 Reattività

Il prodotto non presenta ulteriori rischi di reazione oltre a quelli elencati nel seguente sottoparagrafo.

#### 10.2 Stabilità chimica

Non è prevista alcuna reazione pericolosa se il materiale è maneggiato e conservato in base alle disposizioni in vigore.

Stabile nelle usuali condizioni di impiego.

#### 10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Reazioni pericolose : Reagisce con forti agenti ossidanti.

#### 10.4 Condizioni da evitare

Condizioni da evitare : Evitare il calore, le scintille, le fiamme libere e altre fonti di

ignizione.

In determinate circostanze il prodotto può incendiarsi a causa

dell'elettricità statica.

10.5 Materiali incompatibili

Materiali da evitare : Forti agenti ossidanti.

#### 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Non ci si attende la formazione di prodotti di decomposizione pericolosi nelle normali condizioni di stoccaggio e di utilizzo.

La decomposizione termica dipende fortemente dalle condizioni in cui essa avviene. Quando questo materiale subisce una combustione o una degradazione termica o ossidativa, si sprigiona una miscela complessa di solidi trasportati dall'aria, liquidi e gas tra cui monossido di carbonio, biossido di carbonio, ossidi di zolfo e composti organici non identificati.

#### **SEZIONE 11: informazioni tossicologiche**

#### 11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

L'esposizione può avvenire mediante inalazione, ingestione, assorbimento attraverso la pelle, contatto con la pelle o con gli

occhi e ingestione accidentale.

#### Tossicità acuta

#### Componenti:

#### Idrocarburi, C9, aromatici:

Tossicità acuta per via orale : LD 50 (Ratto, maschio e femmina): > 2000 - <= 5000

Metodo: Metodo non standard accettabile.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

### **ShellSol A100 High Cumene**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 05.12.2023 13.2 28.03.2024 800001005781 Data di stampa 04.04.2024

Osservazioni: Può essere nocivo per inalazione

Tossicità acuta per

inalazione

LC 50 (Ratto, maschio e femmina): > 2 -<= 10 mg/l

Tempo di esposizione: 4 h Atmosfera test: vapore

Metodo: Test equivalente/i o simile/i alla Linea Guida Test 403

dell'OECD

Osservazioni: LC50 maggiore della concentrazione di vapori

quasi satura.

Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri

di classificazione.

Tossicità acuta per via

cutanea

LD 50 (Su coniglio, maschio e femmina): > 2.000 mg/kg

Metodo: Test equivalente/i o simile/i alla Linea Guida Test 402

dell'OECD

Osservazioni: Basandosi sui dati disponibili non è possibile

rispettare i criteri di classificazione.

#### Corrosione/irritazione cutanea

#### Componenti:

Idrocarburi, C9, aromatici:

Specie : Su coniglio

Metodo : Linee Guida 404 per il Test dell'OECD

Osservazioni : Moderatamente irritante per la pelle (ma insufficiente per una

classificazione).

L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e

screpolature della pelle.

#### Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

#### Componenti:

Idrocarburi, C9, aromatici:

Specie : Su coniglio

Metodo : Test equivalente/i o simile/i alla Linea Guida Test 405

dell'OECD

Osservazioni : Leggermente irritante.

Insufficiente per una classificazione.

#### Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

#### **Componenti:**

Idrocarburi, C9, aromatici:

Specie : Porcellino d'India

Metodo : Linee Guida 406 per il Test dell'OECD

Osservazioni : Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri

di classificazione.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa

### **ShellSol A100 High Cumene**

Data di revisione: Data ultima edizione: 05.12.2023 Versione Numero SDS: 13.2 28.03.2024 800001005781 Data di stampa 04.04.2024

#### Mutagenicità delle cellule germinali

#### Componenti:

#### Idrocarburi, C9, aromatici:

Genotossicità in vitro Metodo: Test equivalente/i o simile/i alla Linea Guida 471

dell'OECD

Osservazioni: Basandosi sui dati disponibili non è possibile

rispettare i criteri di classificazione.

Metodo: Test equivalente/i o simile/i alla Linea Guida Test 473

dell'OECD

Osservazioni: Basandosi sui dati disponibili non è possibile

rispettare i criteri di classificazione.

Metodo: Test equivalente/i o simile/i alla relativa Linea Guida

476 dell'OECD

Osservazioni: Basandosi sui dati disponibili non è possibile

rispettare i criteri di classificazione.

Genotossicità in vivo Specie: Ratto

Metodo: Test equivalente/i o simile/i alla Linea Guida Test 475

dell'OECD

Osservazioni: Basandosi sui dati disponibili non è possibile

rispettare i criteri di classificazione.

Mutagenicità delle cellule

germinali- Valutazione

Questo prodotto non soddisfa i criteri della classificazione

nelle categorie 1A/1B.

#### Cancerogenicità

#### **Prodotto:**

Osservazioni Contiene cumene, n. CAS 98-82-8.

> Un aumento dell'incidenza di tumori è stato osservato in animali da esperimento; la rilevanza di questo risultato per

l'uomo non è nota.

#### Componenti:

#### Idrocarburi, C9, aromatici:

Osservazioni I tumori prodotti negli animali non sono considerati rilevanti

per gli esseri umani. Non è cancerogeno.

Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri

di classificazione.

Cancerogenicità -

Valutazione

Questo prodotto non soddisfa i criteri della classificazione

nelle categorie 1A/1B.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

### **ShellSol A100 High Cumene**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 05.12.2023 13.2 28.03.2024 800001005781 Data di stampa 04.04.2024

Materiale	GHS/CLP Cancerogenicità Classificazione
Idrocarburi, C9, aromatici	Classificazione di non carcinogeno
cumene	Cancerogenicità Categoria 1B
benzene	Cancerogenicità Categoria 1A

Materiale	Altro Cancerogenicità Classificazione
cumene	IARC: Gruppo 2B: Possibilmente cancerogeno per l'uomo
benzene	IARC: Gruppo 1: cancerogeno per l'uomo

#### Tossicità riproduttiva

#### Componenti:

### Idrocarburi, C9, aromatici:

Effetti sulla fertilità : Specie: Ratto

Sesso: maschio e femmina

Modalità d'applicazione: Inalazione

Metodo: Altro metodo di linee guida.

Osservazioni: Basandosi sui dati disponibili non è possibile

rispettare i criteri di classificazione.

Tossicità riproduttiva -

Valutazione

Questo prodotto non soddisfa i criteri della classificazione

nelle categorie 1A/1B.

#### Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

#### **Componenti:**

#### Idrocarburi, C9, aromatici:

Via di esposizione : Inalazione

Organi bersaglio : Polmoni, Sistema nervoso centrale
Osservazioni : Può causare sonnolenza e vertigini.
Può irritare le vie respiratorie.

#### Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

#### **Componenti:**

#### Idrocarburi, C9, aromatici:

Osservazioni : Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri

di classificazione.

Sistema uditivo: esposizioni prolungate e ripetute ad alte concentrazioni hanno provocato una perdita dell'udito nei ratti. Rene: ha provocato effetti ai reni nei ratti maschi, non ritenuti

rilevanti per l'uomo.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

### **ShellSol A100 High Cumene**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 05.12.2023 13.2 28.03.2024 800001005781 Data di stampa 04.04.2024

#### Tossicità a dose ripetuta

#### Componenti:

#### Idrocarburi, C9, aromatici:

Specie : Ratto, maschio e femmina

Modalità d'applicazione : Orale

Metodo : Test equivalente/i o simile/i alla Linea Guida Test 408

dell'OECD

Organi bersaglio : Nessun specifico organo bersaglio noto.

Specie : Ratto, maschio e femmina

Modalità d'applicazione : Inalazione Atmosfera test : vapore

Metodo : Test equivalente/i o simile/i alla Linea Guida Test 452

dell'OECD

Organi bersaglio : Nessun specifico organo bersaglio noto.

#### Pericolo in caso di aspirazione

#### Componenti:

#### Idrocarburi, C9, aromatici:

L'aspirazione nei polmoni in seguito ad ingestione o a vomito può provocare polmonite chimica, che può essere mortale.

#### 11.2 Informazioni su altri pericoli

#### Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

#### **Prodotto:**

Valutazione : La sostanza/miscela non contiene componenti considerati

aventi proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o del regolamento (UE) 2018/605 della

Commissione a livelli dello 0,1% o superiori.

#### Ulteriori informazioni

#### Componenti:

#### Idrocarburi, C9, aromatici:

Osservazioni : È possibile l'esistenza di classificazioni da parte di altre

autorità all'interno di diversi quadri normativi.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

### **ShellSol A100 High Cumene**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 05.12.2023 13.2 28.03.2024 800001005781 Data di stampa 04.04.2024

#### **SEZIONE 12: informazioni ecologiche**

#### 12.1 Tossicità

#### Componenti:

Idrocarburi, C9, aromatici:

Tossicità per i pesci : CL50 (Oncorhynchus mykiss (Trota iridea)): 9,2 mg/l

Tempo di esposizione: 96 h

Metodo: Linee Guida 203 per il Test dell'OECD

Osservazioni: Tossico LC/EC/IC50 >1 - <=10 mg/l

Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici

EL50 (Daphnia magna (Pulce d'acqua grande)): 3,2 mg/l

Tempo di esposizione: 48 h

Metodo: Linee Guida 202 per il Test dell'OECD

Osservazioni: Tossico LC/EC/IC50 >1 - <=10 mg/l

Tossicità per le alghe/piante

acquatiche

ErL50 (Pseudokirchneriella subcapitata): 2,9 mg/l

Tempo di esposizione: 72 h

Metodo: Linee Guida 201 per il Test dell'OECD

Osservazioni: Tossico LC/EC/IC50 >1 - <=10 mg/l

Tossicità per microorganismi : NOEC (Activated sludge): > 99 mg/l

Tempo di esposizione: 0,16 h

Metodo: Linee Guida 209 per il Test dell'OECD

Osservazioni: Praticamente non tossico:

LC/EC/IC50 > 100 mg/l

Tossicità per i pesci (Tossicità cronica)

Osservazioni: Dati non disponibili

Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici

(Tossicità cronica)

Osservazioni: Dati non disponibili

#### 12.2 Persistenza e degradabilità

#### Componenti:

Idrocarburi, C9, aromatici:

Biodegradabilità : Biodegradazione: 78 %

Tempo di esposizione: 28 d

Metodo: Linee Guida 301F per il Test dell'OECD

Osservazioni: Facilmente biodegradabile.

Si ossida rapidamente in aria per reazione fotochimica.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

### **ShellSol A100 High Cumene**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 05.12.2023 13.2 28.03.2024 800001005781 Data di stampa 04.04.2024

#### 12.3 Potenziale di bioaccumulo

#### Componenti:

Idrocarburi, C9, aromatici:

Bioaccumulazione : Osservazioni: Contiene componenti che possono bioaccumulare.

#### 12.4 Mobilità nel suolo

#### **Componenti:**

Idrocarburi, C9, aromatici:

Mobilità : Osservazioni: Galleggia sull'acqua., Se penetra nel suolo,

adsorbe alle particelle di terreno e non può essere rimosso.

#### 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

#### Componenti:

Idrocarburi, C9, aromatici:

Valutazione : La sostanza non soddisfa pienamente tutti i criteri dello

screening per persistenza, bioaccumulazione e tossicità,

quindi non viene considerata PBT o vPvB..

#### 12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

#### **Prodotto:**

Valutazione : La sostanza/miscela non contiene componenti considerati aventi

proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della

Commissione o del regolamento (UE) 2018/605 della Commissione

a livelli dello 0,1% o superiori.

#### 12.7 Altri effetti avversi

#### Componenti:

#### Idrocarburi, C9, aromatici:

Informazioni ecologiche

supplementari

: Non ha potenziale di riduzione dell'ozono.

#### **SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento**

#### 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto : Recuperare o riciclare se possibile.

Il produttore di rifiuti è responsabile della determinazione della tossicità e delle proprietà fisiche del materiale generato per individuare l'idonea classificazione dei rifiuti e i metodi di

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

### **ShellSol A100 High Cumene**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 05.12.2023 13.2 28.03.2024 800001005781 Data di stampa 04.04.2024

smaltimento in conformità alle regolamentazioni vigenti. Evitare che i prodotti di scarico possano inquinare il suolo o le falde acquifere o essere rilasciati nell'ambiente.

Non disperdere nell'ambiente, in pozzi o in corsi d'acqua.

Non smaltire i fondi d'acqua dei serbatoi consentendone la penetrazione nel suolo. Ciò provocherebbe infatti la contaminazione sia del terreno che della falda freatica.

I rifiuti derivanti da perdite o pulizia di serbatoi devono essere smaltiti in conformità alle vigenti leggi, preferibilmente tramite uno smaltitore autorizzato. La competenza dello smaltitore dovrà essere verificata in anticipo.

Il prodotto di rifiuto, rovesciato o utilizzato è da considerare rifiuto pericoloso.

Lo smaltimento deve essere effettuato in conformità alle normative regionali, nazionali e locali vigenti. Le regolamentazioni locali possono essere più restrittive dei requisiti regionali o nazionali e devono essere ottemperate.

MARPOL - Consultare la Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento provocato dalle navi (MARPOL 73/78), che fornisce aspetti tecnici per il controllo dell'inquinamento provocato dalle navi.

Contenitori contaminati

Scolare il contenitore accuratamente.

Dopo aver svuotato il contenitore, ventilarlo in ambiente sicuro lontano da scintille e fiamme.

I residui possono costituire un pericolo di esplosione. Non

forare, tagliare o saldare i fusti non bonificati.

Inviare ad un rigeneratore di fusti o a un ricuperatore di

metallo.

Le informazione fornite sono istruzioni generali per lo smaltimento in sicurezza. In ogni caso far riferimento alla vigante logiclezione pazionele a logicle.

vigente legislazione nazionale e locale.

Legislazione locale Osservazioni

: Il prodotto esausto è classificato rifiuto speciale pericoloso. Lo smaltimento è regolato dal D.Lgs. 152/2006 e successive

modifiche.

#### **SEZIONE 14: informazioni sul trasporto**

#### 14.1 Numero ONU o numero ID

ADN : 1268 ADR : 1268 RID : 1268

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa

### **ShellSol A100 High Cumene**

Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 05.12.2023 Versione 13.2 28.03.2024 800001005781 Data di stampa 04.04.2024

: 1268 **IMDG** IATA : 1268

14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADN : DISTILLATI DI PETROLIO, N.A.S.

(NAFTA)

**ADR** DISTILLATI DI PETROLIO, N.A.S. RID DISTILLATI DI PETROLIO, N.A.S. **IMDG** PETROLEUM DISTILLATES, N.O.S.

(NAPHTHA)

**IATA** : PETROLEUM DISTILLATES, N.O.S.

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

**ADN** : 3 **ADR** 3 RID 3 **IMDG** 3 **IATA** : 3

14.4 Gruppo di imballaggio

**ADN** 

Gruppo di imballaggio : 111 Codice di classificazione : F1 **Etichette** 

3 (N2, F)

**ADR** 

Gruppo di imballaggio Ш Codice di classificazione F1 N. di identificazione del 30

pericolo

**Etichette** 3

RID

Gruppo di imballaggio Ш Codice di classificazione F1 N. di identificazione del 30

pericolo

Etichette 3

Gruppo di imballaggio Ш **Etichette** 3

**IATA** 

Gruppo di imballaggio : III Etichette : 3

14.5 Pericoli per l'ambiente

**ADN** 

Pericoloso per l'ambiente : si

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

### **ShellSol A100 High Cumene**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 05.12.2023 13.2 28.03.2024 800001005781 Data di stampa 04.04.2024

**ADR** 

Pericoloso per l'ambiente : si

**RID** 

Pericoloso per l'ambiente : si

**IMDG** 

Inquinante marino : si

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Osservazioni : Precauzioni speciali: vedere il capitolo 7, Manipolazione e

Immagazzinamento, per le speciali precauzioni che

l'utilizzatore deve conoscere o deve adottare per il trasporto.

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Per le spedizioni sfuse via mare si applicano le norme MARPOL.

Informazioni aggiuntive : Questo prodotto può essere trasportato in azoto. Lazoto è un

gas inodore e invisibile. Lesposizione ad atmosfere arricchite di azoto può provocare asfissia o morte a causa della ridotta quantità di ossigeno. Il personale deve rispettare le rigide precauzioni di sicurezza quando entra in spazi confinati.

#### **SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione**

# 15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

REACH - Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, miscele e articoli pericolosi (Allegato XVII)

 Devono essere considerate le condizioni di restrizione per le seguenti voci:

nafta solvente (petrolio), aromatica leggera (Numero nell'elenco 29, 28) cumene (Numero nell'elenco 28) benzene (Numero nell'elenco 72, 5,

29, 28)

REACH - Elenco di sostanze estremamente problematiche candidate per l'autorizzazione (Articolo

59).

REACH - Eelenco delle sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV)

 Questo prodotto non contiene sostanze molto preoccupanti (Regolamentazione (CE) No 1907/2006 (REACH), Articolo 57).

: Il prodotto non è soggetto ad autorizzazione REACh.

#### Altre legislazioni:

L'informazione fornita in materia di regolamenti non può essere intesa come esaustiva. Questo materiale può essere soggetto ad altri regolamenti.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

### **ShellSol A100 High Cumene**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 05.12.2023 13.2 28.03.2024 800001005781 Data di stampa 04.04.2024

Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/2008 e succ. mod.) Per lo smaltimento dei rifiuti fare riferimento al D. Lgs 152/06 e s.m.i.

Il prodotto è soggetto al Decreto Legislativo 26 Giugno 2015, N°105, che copre tra gli altri i requisiti della direttiva Seveso III (2012/18/EU).

L'inventario nazionale si basa sul numero CAS 64742-95-6.

### I componenti di questo prodotto sono riportati nei seguenti elenchi:

DSL : Elencato

IECSC : Elencato

TSCA : Elencato

KECI : Elencato

PICCS : Elencato

TCSI : Elencato

NZIoC : Elencato

#### 15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Per questa sostanza è stata effettuata una Valutazione della Sicurezza Chimica.

#### **SEZIONE 16: altre informazioni**

#### Testo completo di altre abbreviazioni

2019/1831/EU : Europa. Direttiva 2019/1831/UE della Commissione che

definisce un quinto elenco di valori limite indicativi di

esposizione professionale

IT VLEP : Valori limite indicativi di esposizione professionale agli agenti

chimici

2019/1831/EU / TWA : Valori limite - 8 ore

2019/1831/EU / STEL : Valore limite per brevi esposizioni

IT VLEP / TWA : Valori Limite - 8 Ore

IT VLEP / STEL : Valori Limite - Breve Termine

ADN - Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per via navigabile; ADR - Accordo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada; AIIC - Inventario australiano dei prodotti chimici industriali; ASTM - Società americana per le prove dei materiali; bw - Peso corporeo; CLP - Regolamento di classificazione, etichettatura e imballaggio; Regolamento (CE) N. 1272/2008; CMR - Cancerogeno, mutageno o tossico per la riproduzione; DIN - Standard dell'istituto tedesco per la standardizzazione; DSL - Elenco domestico delle sostanze (Canada); ECHA - Agenzia europea delle sostanze chimiche; EC-Number - Numero della Comunità Europea; ECx - Concentrazione associata a x% di risposta; ELx - Tasso di carico

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

### **ShellSol A100 High Cumene**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 05.12.2023 13.2 28.03.2024 800001005781 Data di stampa 04.04.2024

associato a x% di risposta; EmS - Programma di emergenza; ENCS - Sostanze chimiche esistenti e nuove (Giappone); ErCx - Concentrazione associata a x% di risposta di grado di crescita; GHS - Sistema globale armonizzato; GLP - Buona pratica di laboratorio; IARC - Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro; IATA - Associazione internazionale del trasporto aereo; IBC - Codice internazionale per la costruzione e le dotazioni delle navi adibite al trasporto alla rinfusa di sostanze chimiche pericolose; IC50 - Metà della concentrazione massima inibitoria; ICAO - Organizzazione internazionale per l'aviazione civile; IECSC - Inventario delle sostanze chimiche esistenti Cina; IMDG - Marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose; IMO - Organizzazione marittima internazionale; ISHL - Legge sulla sicurezza industriale e sulla salute (Giappone); ISO - Organizzazione internazionale per la standardizzazione; KECI -Inventario Coreano delle sostanze chimiche esistenti; LC50 - Concentrazione letale al 50% per una popolazione di prova; LD50 - Dose letale al 50% per una popolazione di prova (dose letale mediana); MARPOL - Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi; n.o.s. - non diversamente specificato; NO(A)EC - Concentrazione senza effetti (avversi) osservati; NO(A)EL - Livello senza effetti (avversi) osservati; NOELR - Quota di carico senza effetti osservati; NZIoC - Inventario delle sostanze chimiche della Nuova Zelanda; OECD -Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico; OPPTS - Ufficio per la sicurezza chimica e di prevenzione dell'inquinamento; PBT - Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica; PICCS - Inventario delle sostanze chimiche delle Filippine; (Q)SAR - Relazioni (quantitative) struttura-attività; REACH - Regolamento (CE) N. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche; RID - Regolamenti concernenti il trasporto internazionale ferroviario di merci pericolose; SADT - Temperatura di decomposizione autoaccelerata; SDS -Scheda di sicurezza; SVHC - sostanza estremamente preoccupante; TCSI - Inventario delle sostanze chimiche del Taiwan; TECI - Inventario delle sostanze chimiche esistenti in Thailandia; TRGS - Regola tecnica per sostanze pericolose; TSCA - Legge sul controllo delle sostanze tossiche (Stati Uniti); UN - Nazioni Unite; vPvB - Molto persistente e molto bioaccumulabile

#### Ulteriori informazioni

Indicazioni sull'addestramento

 Messa a disposizione degli operatori di informazioni, istruzioni e formazione.

altre informazioni

Per documenti di orientamento del settore industriale e strumenti su REACH vi invitiamo a visitare il sito web DCEFIC all'indirizzo http://cefic.org/Industry-support.

La sostanza non soddisfa pienamente tutti i criteri dello screening per persistenza, bioaccumulazione e tossicità, quindi non viene considerata PBT o vPvB.

Una barra verticale (|) sul margine sinistro indica un emendamento rispetto alla versione precedente.

Questo prodotto è classificato come H304 (può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie). Il rischio è potenziale in caso di aspirazione. Il rischio che deriva dall'aspirazione è unicamente relativo alle proprietà fisicochimiche della sostanza. Il rischio può essere quindi controllato implementando misure per la gestione del rischio specifiche per questo pericolo e previste nel capitolo 8 della SDS. Non viene presentato uno scenario di esposizione.

Il prodotto è classificato come R66 / EUH066 (l'esposizione

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

### **ShellSol A100 High Cumene**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 05.12.2023 13.2 28.03.2024 800001005781 Data di stampa 04.04.2024

ripetuta può causare secchezza o screpolatura della pelle. Il rischio si riferisce al potenziale per contatto epidermico ripetuto o prolungato. In rischio derivante dal contatto si riferisce unicamente alle proprietà fisico-chimiche della sostanza. Il rischio può quindi essere controllato implementando misure di gestione dei rischi appositamente studiate per questo pericolo specifico e comprese nel Capitolo dell'SDS. Uno scenario di esposizione non è presentato.

Fonti dei dati principali utilizzati per compilare la

scheda

I dati citati provengono da una o più fonti di informazioni, senza però limitarsi a esse (ad es. dati tossicologici degli Shell Health Services, dati dei fornitori dei materiali, CONCAWE, banca dati EU IUCLID, normativa EC 1272 e così via).

Usi identificati in conformità al sistema descrittore dell'utilizzo Utilizzi - Lavoratore

Titolo : produzione della sostanza

- Industria

**Utilizzi - Lavoratore** 

Titolo : Distribuzione della sostanza

- Industria

**Utilizzi - Lavoratore** 

Titolo : Preparazione e (re)imballo di sostanze e miscele

- Industria

**Utilizzi - Lavoratore** 

Titolo : Impieghi nei rivestimenti

- Industria

**Utilizzi - Lavoratore** 

Titolo : Impieghi nei rivestimenti

- Artigianato

**Utilizzi - Lavoratore** 

Titolo : uso in detergenti

- Industria

**Utilizzi - Lavoratore** 

Titolo : uso in detergenti

- Artigianato

**Utilizzi - Lavoratore** 

Titolo : Uso in operazioni produttive e di perforazione nei campi Olio e

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

### **ShellSol A100 High Cumene**

Versione Data di revisione: 28.03.2024

Numero SDS: 800001005781

Data ultima edizione: 05.12.2023 Data di stampa 04.04.2024

Gas

- Industria

**Utilizzi - Lavoratore** 

Titolo : grassi

- Industria

**Utilizzi - Lavoratore** 

Titolo : grassi

- Artigianato

Livello di rilascio ambientale basso

**Utilizzi - Lavoratore** 

Titolo : grassi

- Artigianato

ad alto rilascio ambientale

Utilizzi - Lavoratore

Titolo : Liquidi per la lavorazione dei metalli / olii per laminazione

- Industria

**Utilizzi - Lavoratore** 

Titolo : Liquidi per la lavorazione dei metalli / olii per laminazione

- Artigianato

**Utilizzi - Lavoratore** 

Titolo : Uso come legante e distaccante

- Industria

**Utilizzi - Lavoratore** 

Titolo : Uso come legante e distaccante

- Artigianato

Utilizzi - Lavoratore

Titolo : Uso nel settore agrochimico

- Artigianato

**Utilizzi - Lavoratore** 

Titolo : Uso come combustibile

- Industria

**Utilizzi - Lavoratore** 

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

### **ShellSol A100 High Cumene**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 05.12.2023 13.2 28.03.2024 800001005781 Data di stampa 04.04.2024

Titolo : Uso come combustibile

- Artigianato

**Utilizzi - Lavoratore** 

Titolo : Liquidi funzionali

- Artigianato

**Utilizzi - Lavoratore** 

Titolo : Liquidi funzionali

- Industria

**Utilizzi - Lavoratore** 

Titolo : Applicazioni nella costruzione di strade e nell'edilizia

- Artigianato

**Utilizzi - Lavoratore** 

Titolo : Impiego in laboratori

- Industria

**Utilizzi - Lavoratore** 

Titolo : Impiego in laboratori

- Artigianato

**Utilizzi - Lavoratore** 

Titolo : Prodotti chimici per il trattamento delle acque

- Industria

**Utilizzi - Lavoratore** 

Titolo : Prodotti chimici per il trattamento delle acque

Artigianato

Le informazioni riportate in questa Scheda di Sicurezza sono corrette secondo le nostre migliori conoscenze del prodotto al momento della pubblicazione. Tali informazioni vengono fornite con l'unico scopo di consentire l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto e lo smaltimento del prodotto nei modi più corretti e sicuri. Queste informazioni non devono considerarsi una garanzia od una specifica della qualità del prodotto. Esse si riferiscono soltanto al materiale specificatamente indicato e non sono valide per lo stesso quando usato in combinazione con altri materiali o in altri processi non specificatamente indicati nel testo della Scheda di Sicurezza del Materiale.

IT / IT

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## **ShellSol A100 High Cumene**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 05.12.2023 13.2 28.03.2024 800001005781 Data di stampa 04.04.2024

Scenario esposizione - Lavoratore

30000000750	
SEZIONE 1	TITOLO SCENARIO ESPOSIZIONE
Titolo	produzione della sostanza- Industria
Descrittore utilizzi	Settore di utilizzo: SU3, SU8, SU9 Categorie di processo: PROC 1, PROC 2, PROC 3, PROC 4, PROC 8a, PROC 8b, PROC 15 Categorie di rilascio ambientale: ERC1, ERC4, ESVOC SpERC 1.1.v1
Ambito del processo	Produzione della sostanza o uso come prodotto intermedio, chimica del processo o agente estrattivo. Comprende il reimpiego/rigenerazione, il trasporto, lo stoccaggio, la manutenzione e il carico (inclusi le imbarcazioni marittime o da navigazione fluviale, i mezzi su gomma e su rotaia e i container per prodotto sfuso).

SEZIONE 2	COND	IZIONI OPERATIVE E MISURE DI GESTIONE DEL		
Sezione 2.1	Contro	Controllo dell'esposizione del lavoratore		
Caratteristiche del prodott	0			
Forma fisica del prodotto	Liquido STP.	Liquido, pressione(tensione) di vapore < 0,5 kPa in caso di STP.		
Concentrazione della	Copre	l'uso della sostanza/prodotto fino al 100% (salvo		
sostanza nella		a indicazione).,		
Miscela/Articolo				
Frequenza e durata di utili				
Comprende esposizioni gior	naliere fir	no ad 8 ore (a meno che sia		
indicato in modo differente).				
		che interessano esposizione		
(se non altrimenti indicato) si prevede un uso a non più di 20° rispetto alla temperatura				
ambiente.				
Si assume che venga applic	ato buone	e norme fondamentale per l' igiene del lavoro.		
Scenari responsabili	Misure	e di gestione dei rischi		
Esposizioni generalizzate (sistemi chiusi)PROC1PROC2PROC3		-		
Esposizioni generalizzate (sistemi aperti)PROC4  Nessun'altra precauzione particolare identifi		Nessun'altra precauzione particolare identificata.		
		Nessun'altra precauzione particolare identificata.		
processoPROC8b				
Attività di laboratorioPROC15		Nessun'altra precauzione particolare identificata.		
Trasferimenti in grandi		Nessun'altra precauzione particolare identificata.		
quantità(sistemi aperti)PROC8b				
Trasferimenti in grandi Nessun'altra precauzione particolare identifica				

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

# **ShellSol A100 High Cumene**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 05.12.2023 13.2 28.03.2024 800001005781 Data di stampa 04.04.2024

quantità(sistemi chiusi)PROC8b		
Pulizia dell'apparecchiatura e	Nessun'altra precauzione partico	lare identificata
manutenzionePROC8a	recourt and procedure of particle	
Immagazzinamento.PROC1PROC2	Stoccare la sostanza all'interno d	li un sistema chiuso.
Sezione 2.2 Contro	llo dell'esposizione ambientale	
La sostanza è un UVCB complesso		
Prevalentemente idrofobico		
Facilmente biodegradabile.		
Quantità utilizzate		
Frazione del tonnellaggio UE usato re	gionalmente:	0,1
Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/a		2,4E+04
Quota del tonnellaggio regionale usata	a localmente:	1
tonnellaggio annuale del sito (tonnella		2,4E+04
Tonnellaggio massimo del sito al giorr	no (kg/g):	7,9E+04
Frequenza e durata di utilizzo		
Rilascio continuo.		
Giorni di emissioni (giorni/anno):		300
Fattori ambientali non influenzati da	alla gestione del rischio	
Fattore di diluizione locale dell'acqua	dolce::	10
Fattore di diluizione locale dell'acqua i	marina:	100
Altre condizioni operative che influ		е
Quota di rilascio in aria prodotta dal pr		1,0E-02
precedente alle misure di gestione del		
Quota di rilascio nell'acqua di scarico		3,0E-04
iniziale precedente alle misure di gesti		
Quota di rilascio nel suolo prodotta da		1,0E-04
precedente alle misure di gestione del		<u> </u>
Condizioni tecniche e misure al live		are il rilascio
in considerazione di pratiche comuni v		
effettuate stime conservative dei proce		
Condizioni e misure tecniche press emissioni d'aria e il rilascio nelsuol		scaricni, ie
il rischio di esposizione ambientale è p		
dolce	•	
evitare la penetrazione della sostanza	non diluita nell'acqua di scarico	
locale o recuperarla in loco.	•	
in caso di svuotamento in un impianto	di chiarificazione domestico,	
non è richiesto nessun trattamento de	ll'acqua di scarico.	
limitare l'emissione in aria a un'efficier	nza dicontenimento tipica di (%):	90
trattare l'acqua di scarico in loco (prim		15,9
acquifere) per ottenere la capacità di p		
in caso di svuotamento in un impianto	0	
non è richiesto nessun trattamento de		
Misure organizzative per evitare/lim		
Non spargere fango industriale nei ter		
il fango di depurazione dovrebbe esse	ere bruciato, conservato o rigenera	ato.
Condizioni e misure relative al pian		
Rimozione stimata della sostanza dall	e acque reflue attraverso la	93,6

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

### **ShellSol A100 High Cumene**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 05.12.2023 13.2 28.03.2024 800001005781 Data di stampa 04.04.2024

effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%):	93,6
Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):	1,0E+06
portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile (m3/d):	1,0E+04
Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo	smaltimento
Durante la produzione non si forma nessun rifiuto della sostanza.	
Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti	
Durante la produzione non si forma nessun rifiuto della sostanza.	

SEZIONE 3	STIMA DELL'ESPOSIZIONE

#### Sezione 3.1 - Salute

se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato impiegato lo strumento ECTROC TRA.

#### Sezione 3.2 - Ambiente

Il metodo di blocco degli idrocarburi (HBM) è stato adottato per calcolare l'esposizione ambientale secondo il modello Petrorisk.

SEZIONE 4	LINEE GUIDA PER VERIFICARE LA CONFORMITÀ ALLO
	SCENARIO DI ESPOSIZIONE

#### Sezione 4.1 - Salute

l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate. In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

#### Sezione 4.2 - Ambiente

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie inloco o esterna, sia solo che combinato.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'ariapuò essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.

ulteriori dettagli per la messa in scala e le tecnologie di controllo sono contenuti nel Factsheet SpERC (http://cefic.org).

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## **ShellSol A100 High Cumene**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 05.12.2023 13.2 28.03.2024 800001005781 Data di stampa 04.04.2024

Scenario esposizione - Lavoratore

30000000753	000000753		
SEZIONE 1	TITOLO SCENARIO ESPOSIZIONE		
Titolo	Distribuzione della sostanza- Industria		
Descrittore utilizzi	Settore di utilizzo: SU3, SU8, SU9 Categorie di processo: PROC 1, PROC 2, PROC 3, PROC 4, PROC 8a, PROC 8b, PROC 9, PROC 15 Categorie di rilascio ambientale: ERC1, ERC2, ERC3, ERC4, ERC5, ERC6a, ERC6b, ERC 6C, ERC 6D, ERC7, ESVOC SpERC 1.1b.v1		
Ambito del processo	Carico (inclusi le imbarcazioni marittime o da navigazione fluviale, i mezzi su gomma e su rotaia e il carico di cubi)e imballaggio (inclusi fusti e imballi piccoli) della sostanza inclusila campionatura della stessa, lo stoccaggio, lo scarico, la distribuzione e le relative attività di laboratorio.		

SEZIONE 2	COND	IZIONI OPERATIVE E MISURE DI GESTIONE DEL
Sezione 2.1	Contro	ollo dell'esposizione del lavoratore
Caratteristiche del prodott	0	
Forma fisica del prodotto	Liquido STP.	o, pressione(tensione) di vapore < 0,5 kPa in caso di
Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo		l'uso della sostanza/prodotto fino al 100% (salvo a indicazione).,
Frequenza e durata di utili:		
Comprende esposizioni giori indicato in modo differente).	ni giornaliere fino ad 8 ore (a meno che sia	
Altre condizioni di funzion	unzionamento che interessano esposizione	
(se non altrimenti indicato) si prevede un uso a non più di 20° rispetto alla temperatura ambiente. Si assume che venga applicato buone norme fondamentale per l' igiene del lavoro.		
Scenari responsabili	Misure	e di gestione dei rischi
Esposizioni generalizzate (si chiusi)PROC1PROC2PROC		Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Esposizioni generalizzate (si aperti)PROC4	stemi	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Campionamento di processoPROC3		Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Attività di laboratorioPROC1	5	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Trasferimenti in grandi quantità(sistemi chiusi)PRO	C8b	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Trasferimenti in grandi		Nessun'altra precauzione particolare identificata.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## **ShellSol A100 High Cumene**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 05.12.2023 13.2 28.03.2024 800001005781 Data di stampa 04.04.2024

	01		
quantità(sistemi aperti)PROC		N	
Riempimento di fusti e di picc	Oli	Nessun'altra precauzione partico	lare identificata.
imballaggiPROC9			
Pulizia dell'apparecchiatura e		Nessun'altra precauzione partico	lare identificata.
manutenzionePROC8a			
Immagazzinamento.PROC1P	ROC2	Stoccare la sostanza all'interno d	i un sistema chiuso.
Sezione 2.2	Contro	ollo dell'esposizione ambientale	
La sostanza è un UVCB comp	olesso		
Prevalentemente idrofobico			
Facilmente biodegradabile.			
Quantità utilizzate			•
Frazione del tonnellaggio UE	usato re	egionalmente:	0,1
Tonnellaggio di utilizzo per re			850
Quota del tonnellaggio region			2,0E-03
tonnellaggio annuale del sito			1,7
Tonnellaggio massimo del sito			85
Frequenza e durata di utilizz		(g, g).	
Rilascio continuo.			
Giorni di emissioni (giorni/ann	ω).		20
Fattori ambientali non influe		lalla gestione del rischio	20
Fattore di diluizione locale del			10
Fattore di diluizione locale del			100
		ıenzano l'esposizione ambiental	
Quota di rilascio in aria prodo			1,0E-03
precedente alle misure di ges			1,02 00
		prodotta dal processo (rilascio	1,0E-05
iniziale precedente alle misure			1,02 00
		1,0E-05	
precedente alle misure di gestione del rischio):		1,02 00	
Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio			
in considerazione di pratiche			
effettuate stime conservative dei proces			
		so il sito perridurre o limitare gli	scarichi. le
emissioni d'aria e il rilascio			, .
il rischio di esposizione ambie			
		a non diluita nell'acqua di scarico	
locale o recuperarla in loco.			
Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico.			
limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%):		90	
trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde		0	
acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%):			
in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico,		0	
non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.			
Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito			
Non spargere fango industriale nei terreni naturali.			
il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.			
Condizioni e misure relative	al piar	no di trattamento dei liquami cor	nunale
Rimozione stimata della sosta			93,6
			- , -

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

### **ShellSol A100 High Cumene**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 05.12.2023 13.2 28.03.2024 800001005781 Data di stampa 04.04.2024

effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%):	93,6
Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):	2,1E+05
portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile (m3/d):	2,0E+03

#### Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento

Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

#### Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti

ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

	SEZIONE 3	STIMA DELL'ESPOSIZIONE
Sezione 3.1 - Salute		
se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato		

se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro e stato impiegato lo strumento ECTROC TRA.

#### Sezione 3.2 - Ambiente

Il metodo di blocco degli idrocarburi (HBM) è stato adottato per calcolare l'esposizione ambientale secondo il modello Petrorisk.

SEZIONE 4	LINEE GUIDA PER VERIFICARE LA CONFORMITA ALLO
	SCENARIO DI ESPOSIZIONE
Sezione 4.1 - Salute	

l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate. In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

#### Sezione 4.2 - Ambiente

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie inloco o esterna, sia solo che combinato.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'ariapuò essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.

ulteriori dettagli per la messa in scala e le tecnologie di controllo sono contenuti nel Factsheet SpERC (http://cefic.org).

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## **ShellSol A100 High Cumene**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 05.12.2023 13.2 28.03.2024 800001005781 Data di stampa 04.04.2024

30000000754	
SEZIONE 1	TITOLO SCENARIO ESPOSIZIONE
Titolo	Preparazione e (re)imballo di sostanze e miscele- Industria
Descrittore utilizzi	Settore di utilizzo: SU3, SU10 Categorie di processo: PROC 1, PROC 2, PROC 3, PROC 4, PROC 5, PROC 8a, PROC 8b, PROC 9, PROC 14, PROC 15 Categorie di rilascio ambientale: ERC2, ESVOC SpERC 2.2.v1
Ambito del processo	preparazione, imballo e reimballo della sostanza e della sua miscela in processi a lotti o continuativi inclusi lo stoccaggio, il trasporto, la miscelazione, la pastigliettatura, la compressione, la pellettizzazione, l'estrusione, il confezionamento

SEZIONE 2	COND	DIZIONI OPERATIVE E MISURE DI GESTIONE DEL HIO	
Sezione 2.1	Contro	Controllo dell'esposizione del lavoratore	
Caratteristiche del prodotto	)		
Forma fisica del prodotto	Liquido STP.	iquido, pressione(tensione) di vapore < 0,5 kPa in caso di TP.	
Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	diversa	e l'uso della sostanza/prodotto fino al 100% (salvo sa indicazione).,	
Frequenza e durata di utiliz	zo		
Comprende esposizioni giorr indicato in modo differente).	aliere fii	ino ad 8 ore (a meno che sia	
Altre condizioni di funziona	mento	che interessano esposizione	
(se non altrimenti indicato) si prevede un uso a non più di 20° rispetto alla temperatura ambiente. Si assume che venga applicato buone norme fondamentale per l' igiene del lavoro.			
Scenari responsabili	Misur	e di gestione dei rischi	
Esposizioni generalizzate (sistemi chiusi)PROC1PROC2PROC3		Nessun'altra precauzione particolare identificata.	
Esposizioni generalizzate (sistemi aperti)PROC4		Nessun'altra precauzione particolare identificata.	
Processi discontinui a temperature		Nessun'altra precauzione particolare identificata.	
elevateOperazione condotta a			
temperatura elevata (>20°C al di			
sopra della temperatura			
ambiente).Uso in processi			
discontinui autonomiPROC3			
Campionamento di		Nessun'altra precauzione particolare identificata.	

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## **ShellSol A100 High Cumene**

77.000	
processoPROC3	
Attività di laboratorioPROC15	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Trasferimenti in grandi quantitàPROC8b	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Operazioni di miscelazione (sistemi aperti)PROC5	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
ManualeTrasferimento	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
da/versamento da	·
contenitoriPROC8a	
Trasferimenti di	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
fusti/partitePROC8b	
Produzione o preparazione o	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
articoli per pastigliatura,	
compressione, estrusione o	
pellettizzazionePROC14	
Riempimento di fusti e di piccoli	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
imballaggiPROC9	Tressarranta presauzione parnosiare identinodia.
Pulizia dell'apparecchiatura e	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
manutenzionePROC8a	Nessun alina precauzione particulare lucitimicata.
	Other and Indianate and Illinois and Illinoi
Immagazzinamento.PROC1PROC2	Stoccare la sostanza all'interno di un sistema chiuso.

Sezione 2.2	Controllo dell'esposizione ambiental	е
La sostanza è un UVCB complesso		
Prevalentemente idrofobico		
Facilmente biodegradabile.		
Quantità utilizzate		
Frazione del tonnellaggio UE	usato regionalmente:	0,1
Tonnellaggio di utilizzo per re		730
Quota del tonnellaggio region	ale usata localmente:	1
tonnellaggio annuale del sito	(tonnellate/anno):	730
Tonnellaggio massimo del sit	o al giorno (kg/g):	7,3E+03
Frequenza e durata di utiliz	zo	
Rilascio continuo.		
Giorni di emissioni (giorni/anr	no):	100
Fattori ambientali non influ	enzati dalla gestione del rischio	
Fattore di diluizione locale de	ll'acqua dolce::	10
Fattore di diluizione locale dell'acqua marina:		100
Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale		
	tta dal processo(secondo le tipiche	1,0E-02
misure di gestione del rischio solventi):	in conformità con la direttiva UE per i	
Quota di rilascio nell'acqua di	scarico prodotta dal processo (rilascio	2,0E-04
iniziale precedente alle misur	e di gestione del rischio):	
Quota di rilascio nel suolo pro	odotta dal processo (rilascio iniziale	1,0E-04
precedente alle misure di gestione del rischio):		
Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio		
	comuni variabili nei diversi siti, sono	
effettuate stime conservative dei processi di rilascio.		
Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le		

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## **ShellSol A100 High Cumene**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 05.12.2023 13.2 28.03.2024 800001005781 Data di stampa 04.04.2024

emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo	
il rischio di esposizione ambientale è portatoda sedimento d'acqua	
dolce	
evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico	
locale o recuperarla in loco.	
Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico.	
limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%):	0
trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde	0
acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%):	
in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico,	0
non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.	
Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito	
Non spargere fango industriale nei terreni naturali.	
il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenera	ato.
Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami cor	munale
Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la	93,6
effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le	93,6
misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di	
chiarificazione domestico) (%):	
Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio	3,1E+05
dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):	
portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile	2,0E+03
(m3/d):	
Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo s	
Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle pre	escrizioni locali e/o
nazionali vigenti.	
Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti	
ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizi	oni locali e/o
nazionali vigenti.	

SEZIONE 3	STIMA DELL'ESPOSIZIONE
Sezione 3.1 - Salute	
se non altrimenti indicato, per	r la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato

impiegato lo strumento ECTROC TRA.

## Sezione 3.2 -Ambiente

Il metodo di blocco degli idrocarburi (HBM) è stato adottato per calcolare l'esposizione ambientale secondo il modello Petrorisk.

SEZIONE 4	LINEE GUIDA PER VERIFICARE LA CONFORMITÀ ALLO SCENARIO DI ESPOSIZIONE	
Sezione 4.1 - Salute		
l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del		
rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate.		
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli		

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## **ShellSol A100 High Cumene**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 05.12.2023 13.2 28.03.2024 800001005781 Data di stampa 04.04.2024

utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

#### Sezione 4.2 - Ambiente

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie inloco o esterna, sia solo che combinato.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'ariapuò essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## **ShellSol A100 High Cumene**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 05.12.2023 13.2 28.03.2024 800001005781 Data di stampa 04.04.2024

30000000755	
SEZIONE 1	TITOLO SCENARIO ESPOSIZIONE
Titolo	Impieghi nei rivestimenti- Industria
Descrittore utilizzi	Settore di utilizzo: SU3 Categorie di processo: PROC 1, PROC 2, PROC 3, PROC 4, PROC 5, PROC 7, PROC 8a, PROC 8b, PROC 9, PROC 10, PROC 13, PROC 14, PROC 15 Categorie di rilascio ambientale: ERC4, ESVOC SpERC 4.3a.v1
Ambito del processo	Comprende l'uso in rivestimenti (vernici, inchiostri, adesivi etc.) inclusa l'esposizione durante l'applicazione (inclusa la ricezione di materiale, lo stoccaggio, la preparazione e il trasferimento da sfuso e semisfuso, le operazioni di applicazione con spray, rullo, spruzzo manuale, immersione, flusso, strati fluidi nelle lineedi produzione e nella formazione di) e pulizia dell'impianto, manutenzione e relative attività di laboratorio.

SEZIONE 2	ONDIZIONI OPERATIVE E MISURE DI GESTIONE DEL		
Sezione 2.1	Controllo dell'esposizione del lavoratore		
Caratteristiche del prodotto			
Forma fisica del prodotto	Liquido, pressione(tensione) di vapore < 0,5 kPa in caso di STP.		
Concentrazione della	Copre l'uso della sostanza/prodotto fino al 100% (salvo		
sostanza nella	diversa indicazione).,		
Miscela/Articolo			
Frequenza e durata di utiliz	20		
	aliere fino ad 8 ore (a meno che sia		
indicato in modo differente).			
Altre condizioni di funziona	mento che interessano esposizione		
(se non altrimenti indicato) si ambiente.	prevede un uso a non più di 20° rispetto alla temperatura		
Si assume che venga applica	to buone norme fondamentale per l' igiene del lavoro.		
Scenari responsabili	Misure di gestione dei rischi		
Esposizioni generalizzate (sistemi chiusi)PROC1	Nessun'altra precauzione particolare identificata.		
Esposizioni generalizzate Nessun'altra precauzione particolare identificata.			
(sistemi chiusi)con presa di			
campioneUso in sistemi			
chiusiPROC2			
Formazione di pellicola -	Nessun'altra precauzione particolare identificata.		
essiccazione forzata, essicca	re		

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## **ShellSol A100 High Cumene**

e altre tecnologie(sistemi	
chiusi)Operazione condotta a	
temperatura elevata (>20°C a	
di sopra della temperatura	
ambiente).PROC2	
Operazioni di miscelazione	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
(sistemi chiusi)Esposizioni	
generalizzate (sistemi	
chiusi)PROC3	
Formazione di film -	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
essiccamento ad ariaPROC4	
Preparazione di materiale per	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
l'applicazioneOperazioni di	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·
miscelazione (sistemi	
aperti)PROC5	
Spruzzatura	Eseguire in cabina ventilata supportata da flusso d'aria
(automatica/robotizzata)PRO0	C7   laminare.
ManualeSpruzzaturaPROC7	Indossare un respiratore in conformità con EN140 con filtro di
	Tipo A o migliore.
Trasferimenti di materialeSito	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
non specializzatoPROC8a	
Trasferimenti di materialesito	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
specializzatoPROC8b	
Applicazione a rullo, a	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
diffusione, a flussoPROC10	
Immersione parziale,	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
immersione e	
versamentoPROC13	
Attività di laboratorioPROC15	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
T ( ) ( )	Al III
Trasferimenti di	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
materialeTrasferimenti di	
fusti/partiteTrasferimento	
da/versamento da	
contenitoriPROC9	Nicon della companya della del
Produzione o preparazione o	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
articoli per pastigliatura,	
compressione, estrusione o	
pellettizzazionePROC14	Necessalelia macconica monticale e identificate
Pulizia dell'apparecchiatura e	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
manutenzionePROC8a	Stoccare la sostanza all'interno di un sistema chiuso.
Immagazzinamento.PROC1	Stoccare la sostanza all'interno di un sistema chiuso.
Sezione 2.2	Controllo dell'esposizione ambientale

Sezione 2.2	Controllo dell'esposizione ambientale	
La sostanza è un UVCB com	plesso	
Prevalentemente idrofobico		
Facilmente biodegradabile.		
Quantità utilizzate		

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## **ShellSol A100 High Cumene**

Frazione del tennelloggio LIC unata regionalmenta.	0.1
Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente:	0,1
Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno):	7,6E+03
Quota del tonnellaggio regionale usata localmente:	1
tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno):	7,6E+03
Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g):	2,5E+04
Frequenza e durata di utilizzo	T
Rilascio continuo.	
Giorni di emissioni (giorni/anno):	300
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	1
Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce::	10
Fattore di diluizione locale dell'acqua marina:	100
Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambiental	
Quota di rilascio in aria prodotta dal processo(rilascio iniziale	9,8E-01
precedente alle misure di gestione del rischio):	
Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio	7,0E-04
iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):	
Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale	0
precedente alle misure di gestione del rischio):	
Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evita	re il rilascio
in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono	
effettuate stime conservative dei processi di rilascio.	
Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli	scarichi, le
emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo	
il rischio di esposizione ambientale è portatoda sedimento d'acqua	
dolce	
evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico	
locale o recuperarla in loco.	
in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico,	
non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.	
limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%):	90
trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde	77,7
acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%):	
in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico,	0
non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.	
Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito	
Non spargere fango industriale nei terreni naturali.	
il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenera	ato.
Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami cor	nunale
Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la	93,6
effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le	93,6
misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di	
chiarificazione domestico) (%):	
Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio	8,8E+04
dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):	,
portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile	2,0E+03
(m3/d):	,
Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo s	smaltimento
Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle pre	
nazionali vigenti.	

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## **ShellSol A100 High Cumene**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 05.12.2023 13.2 28.03.2024 800001005781 Data di stampa 04.04.2024

#### Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti

ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

#### SEZIONE 3 STIMA DELL'ESPOSIZIONE

#### Sezione 3.1 - Salute

se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato impiegato lo strumento ECTROC TRA.

#### Sezione 3.2 - Ambiente

Il metodo di blocco degli idrocarburi (HBM) è stato adottato per calcolare l'esposizione ambientale secondo il modello Petrorisk.

# SEZIONE 4 LINEE GUIDA PER VERIFICARE LA CONFORMITÀ ALLO SCENARIO DI ESPOSIZIONE

#### Sezione 4.1 - Salute

l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate. In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

#### Sezione 4.2 - Ambiente

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie inloco o esterna, sia solo che combinato.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'ariapuò essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## **ShellSol A100 High Cumene**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 05.12.2023 13.2 28.03.2024 800001005781 Data di stampa 04.04.2024

30000000756	
30000000730	
SEZIONE 1	TITOLO SCENARIO ESPOSIZIONE
Titolo	Impieghi nei rivestimenti- Artigianato
Descrittore utilizzi	Settore di utilizzo: SU22 Categorie di processo: PROC 1, PROC 2, PROC 3, PROC 4, PROC 5, PROC 8a, PROC 8b, PROC 10, PROC 11, PROC 13, PROC 15, PROC 19 Categorie di rilascio ambientale: ERC8a, ERC8d, ESVOC SpERC 8.3b.v1
Ambito del processo	Comprende l'uso in rivestimenti (vernici, inchiostri, adesivi etc.) inclusa l'esposizione durante l'applicazione (inclusi la ricezione di materiale, lo stoccaggio, la preparazione e il trasferimento da sfuso e semisfuso, le operazioni di applicazione con spray, rullo, pennello e spruzzo manuale o procedimenti simili e la formazione di pellicola) e pulizia dell'impianto, manutenzione e relative attività di laboratorio.

SEZIONE 2	CONDIZI	ONI OPERATIVE E MISURE DI GESTIONE DEL
	RISCHIO	
Sezione 2.1		dell'esposizione del lavoratore
Caratteristiche del prodotto	)	
Forma fisica del prodotto	Liquido, p STP.	eressione(tensione) di vapore < 0,5 kPa in caso di
Concentrazione della	Copre l'us	so della sostanza/prodotto fino al 100% (salvo
sostanza nella		dicazione).,
Miscela/Articolo		·
Frequenza e durata di utiliz	zo	
Comprende esposizioni giornaliere fino ad 8 ore (a meno che sia		
indicato in modo differente).		
Altre condizioni di funziona	mento che	e interessano esposizione
(se non altrimenti indicato) si prevede un uso a non più di 20° rispetto alla temperatura		
ambiente.		
Si assume che venga applicato buone norme fondamentale per l' igiene del lavoro.		
Scenari responsabili	Misure d	i gestione dei rischi
Esposizioni generalizzate (sis chiusi)PROC1	stemi	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Riempimento/preparazione di		Nessun'altra precauzione particolare identificata.
apparecchiature da fusti o		
contenitori.Uso in sistemi		
chiusiPROC2		
Esposizioni generalizzate (sistemi		Nessun'altra precauzione particolare identificata.
chiusi)Uso in sistemi chiusiPROC2		Nacovaletta angeresiene menticelese identificate
Preparazione di materiale per		Nessun'altra precauzione particolare identificata.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## **ShellSol A100 High Cumene**

Tapplicazione Uso in processi discontinui autonomi/PROC3		
Formazione di film - essiccamento ad ariaall'apertoPROC4 Formazione di film - essiccamento ad ariaall'apertoPROC4 Formazione di film - essiccamento ad ariaal copertoPROC4 Freparazione di materiale per l'applicazione al copertoPROC5 Preparazione di materiale per l'applicazione a ribi di materiale ribi di materi		
Ariaall'apertoPROC4		
Nessun'altra precauzione particolare identificata.		Nessun'altra precauzione particolare identificata.
ariaal copertoPROC4 Preparazione di materiale per l'applicazioneal/apertoPROC5 Preparazione di materiale per l'applicazioneal/apertoPROC5 Trasferimenti di materiale Trasferimenti di fusti/partiteSito non specializzatoPROC8a Trasferimenti di materialeTrasferimenti di fusti/partiteSito non specializzatoPROC8a Trasferimenti di materialeTrasferimenti di fusti/partitesito specializzatoPROC8b Applicazione a rullo, a diffusione, a flussoal copertoPROC10 Applicazione a rullo, a diffusione, a flussoal repertoPROC11 ManualeSpruzzaturaal copertoPROC11  ManualeSpruzzaturaall'apertoPROC11  ManualeSpruzzaturaall'apertoPROC13  Messun'altra precauzione particolare identificata.  Limitare il contenuto della sostanza nella miscela al 50%.  oppure: Indossare un respiratore a facciale completo in conformità con EN136 con filtro di Tipo A/P2 o migliore.  Messun'altra precauzione particolare identificata.  Vessun'altra precauzione particolare identificata.  Nessun'altra precauzione particolare ide		Neceuplatra procesuzione particolare identificata
Preparazione di materiale per l'applicazione al copertoPROC5   Preparazione di materiale per l'applicazione di materiale l'applicazione		Nessurranta precauzione particolare identificata.
Praplicazione di materiale per   Prapria processione di materiale per   Prapria per l'applicazione a mano - pitture a dito, pastelli, adesivial coperto PROC19   Prevalentemente di fusti/partitesito specializzato PROC3   Prevalente menti di fusti/partitesito specializzato PROC3   Prapria per l'applicazione a rullo, a diffusione, a flussoal coperto PROC10   Prapria per l'applicazione a rullo, a diffusione, a flussoal raperto PROC10   Prapria per l'applicazione a rullo, a diffusione, a flussoal raperto PROC11   Prapria per l'applicazione a rullo, a diffusione, a flussoal raperto PROC11   Prapria per l'applicazione a rullo, a diffusione, a flussoal raperto PROC11   Prapria per l'applicazione a rullo, a diffusione, a flussoal raperto PROC11   Prapria per l'applicazione a rullo, a diffusione, a flussoal raperto PROC12   Prapria per l'applicazione a mano - pitture a dito, pastelli, adesivial coperto PROC19   Prapria per l'applicazione a mano - pitture a dito, pastelli, adesivial coperto PROC19   Prapria per l'applicazione a mano - pitture a dito, pastelli, adesivial coperto PROC19   Prapria per l'applicazione a mano - pitture a dito, pastelli, adesivial raperto PROC19   Prapria per l'applicazione a mano - pitture a dito, pastelli, adesivial raperto PROC19   Prapria per l'applicazione a mano - pitture a dito, pastelli, adesivial raperto PROC19   Prapria per l'applicazione a mano - pitture a dito, pastelli, adesivial raperto PROC19   Prapria per l'applicazione a mano - pitture a dito, pastelli, adesivial raperto PROC19   Prapria per l'applicazione a mano - pitture a dito, pastelli, adesivial coperto PROC19   Prapria per l'applicazione a mano - pitture a dito, pastelli, adesivial coperto PROC19   Prapria per l'applicazione a mano - pitture a dito, pastelli, adesivial coperto PROC19   Prapr		Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Preparazione di materiale per l'applicazioneall'apertoPROC5   Trasferimenti di fusti/partiteSito non specializzatoPROC8a   Trasferimenti di fusti/partiteSito non specializzatoPROC8a   Trasferimenti di fusti/partiteSito non specializzatoPROC8b   Applicazione a rullo, a diffusione, a flussoal copertoPROC10   ManualeSpruzzaturaal copertoPROC11   Eseguire in una cabina ventilata oppure in camera sotto aspirazione, oppure: Indossare un respiratore a facciale completo in conformità con un'esposizione di oltre 4. ore . Limitare il contenuto della sostanza nella miscela al 50%, oppure: Indossare un respiratore a facciale completo in conformità con EN136 con filtro di Tipo A/P2 o migliore.   Nessun'altra precauzione particolare identificata.   Nessun'altra precauzione par		
Trasferimenti di materialeTrasferimenti di fusi/partiteSito non specializzatoPROC8a  Trasferimenti di materialeTrasferimenti di fusti/partitesito specializzatoPROC8b  Applicazione a rullo, a diffusione, a flussoal copertoPROC10  ManualeSpruzzaturaal copertoPROC11  ManualeSpruzzaturaal copertoPROC13  Nessun'altra precauzione particolare identificata.  N		Nessun'altra precauzione particolare identificata.
di fusti/partiteSito non specializzatoPROC8a Trasferimenti di materialeTrasferimenti di fusti/partitesito specializzatoPROC8b Applicazione a rullo, a diffusione, a flussoal copertoPROC10 Applicazione a rullo, a diffusione, a flussoal apertoPROC10 ManualeSpruzzaturaal copertoPROC11  ManualeSpruzzaturaal copertoPROC11  ManualeSpruzzaturaal copertoPROC11  ManualeSpruzzaturaal copertoPROC11  ManualeSpruzzaturaal copertoPROC11  ManualeSpruzzaturaall'apertoPROC11  ManualeSpruzzaturaall'apertoPROC11  ManualeSpruzzaturaall'apertoPROC11  ManualeSpruzzaturaall'apertoPROC11  ManualeSpruzzaturaall'apertoPROC11  ManualeSpruzzaturaall'apertoPROC11  ManualeSpruzzaturaall'apertoPROC11  ManualeSpruzzaturaall'apertoPROC11  Assicurarsi che l'operazione sia eseguita all'aperto-evitare attività con un'esposizione di oltre 4. ore . Limitare il contenuto della sostanza nella miscela al 50%. , oppure: Indossare un respiratore a facciale completo in conformità con EN136 con filtro di Tipo A/P2 o migliore.  Immersione parziale, immersione e versamentoal copertoPROC13  Immersione parziale, immersione e versamentoall'apertoPROC13  Attività di laboratorioPROC15  Applicazione a mano - pitture a dito, pastelli, adesivial copertoPROC19  Applicazione a mano - pitture a dito, pastelli, adesivial'apertoPROC19  Immagazzinamento.PROC1  Sezione 2.2  Controllo dell'esposizione ambientale  La sostanza è un UVCB complesso Prevalentemente idrofobico		
SpecializzatoPROC8a   Trasferimenti di fusti/partitesito specializzatoPROC8b   Applicazione a rullo, a diffusione, a flussoal copertoPROC10   Applicazione a rullo, a diffusione, a flussoal/apertoPROC10   ManualeSpruzzaturaal copertoPROC11   Eseguire in una cabina ventilata oppure in camera sotto aspirazione.		Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Trasferimenti di materialeTrasferimenti di fusti/partitesito specializzatoPROC8b  Applicazione a rullo, a diffusione, a flussoal copertoPROC10  Applicazione a rullo, a diffusione, a flussoall'apertoPROC10  ManualeSpruzzaturaal copertoPROC11  ManualeSpruzzaturaal copertoPROC11  ManualeSpruzzaturaall'apertoPROC11  ManualeSpruzzaturaall'apertoPROC13  Nessun'altra precauzione particolare identificata.  Nessun'a		
di fusti/partitesito specializzatoPROC8b Applicazione a rullo, a diffusione, a flussoal copertoPROC10 Applicazione a rullo, a diffusione, a flussoall'apertoPROC10 ManualeSpruzzaturaal copertoPROC11  ManualeSpruzzaturaal copertoPROC11  ManualeSpruzzaturaall'apertoPROC11  Assicurarsi che l'operazione sia eseguita all'aperto. evitare attività con un'esposizione di oltre 4. ore . Limitare il contenuto della sostanza nella miscela al 50%. , oppure: Indossare un respiratore a facciale completo in conformità con EN136 con filtro di Tipo A/P2 o migliore.  Immersione parziale, immersione e versamentoal copertoPROC13  Attività di laboratorioPROC15  Nessun'altra precauzione particolare identificata.		Naccompletes and a series and a
SpecializzatoPROC8b   Applicazione a rullo, a diffusione, a flussoal copertoPROC10   Applicazione a rullo, a diffusione, a flussoall'apertoPROC10   ManualeSpruzzaturaal copertoPROC11   Eseguire in una cabina ventilata oppure in camera sotto aspirazione.   oppure: Indossare un respiratore a facciale completo in conformità con EN136 con filtro di Tipo A/P2 o migliore.		Nessun aitra precauzione particolare identificata.
Applicazione a rullo, a diffusione, a flussoal copertoPROC10  Applicazione a rullo, a diffusione, a flussoal copertoPROC10  ManualeSpruzzaturaal copertoPROC11  ManualeSpruzzaturaal copertoPROC11  ManualeSpruzzaturaal copertoPROC11  ManualeSpruzzaturaall'apertoPROC11  ManualeSpruzzaturaall'apertoPROC11  ManualeSpruzzaturaall'apertoPROC11  ManualeSpruzzaturaall'apertoPROC11  ManualeSpruzzaturaall'apertoPROC11  ManualeSpruzzaturaall'apertoPROC11  Assicurarsi che l'operazione sia eseguita all'aperto. evitare attività con un'esposizione di oltre 4. ore . Limitare il contenuto della sostanza nella miscela al 50%. , oppure: Indossare un respiratore a facciale completo in conformità con EN136 con filtro di Tipo A/P2 o migliore.  Immersione parziale, immersione e versamentoal copertoPROC13  Immersione parziale, immersione e versamentoall'apertoPROC13  Attività di laboratorioPROC15  Applicazione a mano - pitture a dito, pastelli, adesivial copertoPROC19  Applicazione a mano - pitture a dito, pastelli, adesivial apertoPROC19  Immagazzinamento.PROC1  Sezione 2.2  Controllo dell'esposizione ambientale  La sostanza è un UVCB complesso  Prevalentemente idrofobico		
Resson   Coperto   Control   Control   Control   Coperto   Control   Coperto   Coper		Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Seguire in una cabina ventilata oppure in camera sotto copertoPROC11   Eseguire in una cabina ventilata oppure in camera sotto aspirazione.		
Eseguire in una cabina ventilata oppure in camera sotto aspirazione.   oppure:   Indossare un respiratore a facciale completo in conformità con EN136 con filtro di Tipo A/P2 o migliore.    ManualeSpruzzaturaall'apertoPROC11	Applicazione a rullo, a diffusione, a	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
aspirazione. , oppure: Indossare un respiratore a facciale completo in conformità con EN136 con filtro di Tipo A/P2 o migliore.  ManualeSpruzzaturaall'apertoPROC11  Assicurarsi che l'operazione sia eseguita all'aperto. evitare attività con un'esposizione di oltre 4. ore . Limitare il contenuto della sostanza nella miscela al 50%. , oppure: Indossare un respiratore a facciale completo in conformità con EN136 con filtro di Tipo A/P2 o migliore.  Immersione parziale, immersione e versamentoal copertoPROC13  Immersione parziale, immersione e versamentoall'apertoPROC13  Attività di laboratorioPROC15  Applicazione a mano - pitture a dito, pastelli, adesivial copertoPROC19  Applicazione a mano - pitture a dito, pastelli, adesiviall'apertoPROC19  Immagazzinamento.PROC1  Stoccare la sostanza all'interno di un sistema chiuso.  Sezione 2.2  Controllo dell'esposizione ambientale  La sostanza è un UVCB complesso Prevalentemente idrofobico		
Assicurarsi che l'operazione sia eseguita all'aperto.   ManualeSpruzzaturaall'apertoPROC11		, ,
Indossare un respiratore a facciale completo in conformità con EN136 con filtro di Tipo A/P2 o migliore.  ManualeSpruzzaturaall'apertoPROC11  Assicurarsi che l'operazione sia eseguita all'aperto. evitare attività con un'esposizione di oltre 4. ore . Limitare il contenuto della sostanza nella miscela al 50%. , oppure: Indossare un respiratore a facciale completo in conformità con EN136 con filtro di Tipo A/P2 o migliore.  Immersione parziale, immersione e versamentoal copertoPROC13  Immersione parziale, immersione e versamentoall'apertoPROC13  Attività di laboratorioPROC15  Applicazione a mano - pitture a dito, pastelli, adesivial copertoPROC19  Applicazione a mano - pitture a dito, pastelli, adesiviall'apertoPROC19  Immagazzinamento.PROC1  Stoccare la sostanza all'interno di un sistema chiuso.  Prevalentemente idrofobico	copertoPROC11	
ManualeSpruzzaturaall'apertoPROC11  ManualeSpruzzaturaall'apertoPROC11  Assicurarsi che l'operazione sia eseguita all'aperto. evitare attività con un'esposizione di oltre 4. ore . Limitare il contenuto della sostanza nella miscela al 50%. , oppure: Indossare un respiratore a facciale completo in conformità con EN136 con filtro di Tipo A/P2 o migliore.  Immersione parziale, immersione e versamentoal copertoPROC13  Immersione parziale, immersione e versamentoall'apertoPROC13  Attività di laboratorioPROC15  Applicazione a mano - pitture a dito, pastelli, adesivial copertoPROC19  Applicazione a mano - pitture a dito, pastelli, adesiviall'apertoPROC19  Immagazzinamento.PROC1  Stoccare la sostanza all'interno di un sistema chiuso.  Sezione 2.2  Controllo dell'esposizione ambientale  La sostanza è un UVCB complesso  Prevalentemente idrofobico		
ManualeSpruzzaturaall'apertoPROC11  Assicurarsi che l'operazione sia eseguita all'aperto. evitare attività con un'esposizione di oltre 4. ore .  Limitare il contenuto della sostanza nella miscela al 50%. , oppure: Indossare un respiratore a facciale completo in conformità con EN136 con filtro di Tipo A/P2 o migliore.  Immersione parziale, immersione e versamentoal copertoPROC13  Immersione parziale, immersione e versamentoall'apertoPROC13  Attività di laboratorioPROC15  Applicazione a mano - pitture a dito, pastelli, adesivial copertoPROC19  Applicazione a mano - pitture a dito, pastelli, adesiviall'apertoPROC19  Immagazzinamento.PROC1  Stoccare la sostanza all'interno di un sistema chiuso.  Prevalentemente idrofobico		
evitare attività con un'esposizione di oltre 4. ore . Limitare il contenuto della sostanza nella miscela al 50%. , oppure: Indossare un respiratore a facciale completo in conformità con EN136 con filtro di Tipo A/P2 o migliore.  Immersione parziale, immersione e versamentoal copertoPROC13 Immersione parziale, immersione e versamentoall'apertoPROC13 Attività di laboratorioPROC15 Nessun'altra precauzione particolare identificata.  Applicazione a mano - pitture a dito, pastelli, adesivial copertoPROC19 Applicazione a mano - pitture a dito, pastelli, adesiviall'apertoPROC19 Immagazzinamento.PROC1 Stoccare la sostanza all'interno di un sistema chiuso.  Sezione 2.2 Controllo dell'esposizione ambientale La sostanza è un UVCB complesso Prevalentemente idrofobico		Conformità con EN 130 con filtro di Tipo A/F2 o migliore.
evitare attività con un'esposizione di oltre 4. ore . Limitare il contenuto della sostanza nella miscela al 50%. , oppure: Indossare un respiratore a facciale completo in conformità con EN136 con filtro di Tipo A/P2 o migliore.  Immersione parziale, immersione e versamentoal copertoPROC13 Immersione parziale, immersione e versamentoall'apertoPROC13 Attività di laboratorioPROC15 Nessun'altra precauzione particolare identificata.  Applicazione a mano - pitture a dito, pastelli, adesivial copertoPROC19 Applicazione a mano - pitture a dito, pastelli, adesiviall'apertoPROC19 Immagazzinamento.PROC1 Stoccare la sostanza all'interno di un sistema chiuso.  Sezione 2.2 Controllo dell'esposizione ambientale La sostanza è un UVCB complesso Prevalentemente idrofobico	ManualeSpruzzaturaall'apertoPROC11	Assicurarsi che l'operazione sia eseguita all'aperto.
50%. , oppure: Indossare un respiratore a facciale completo in conformità con EN136 con filtro di Tipo A/P2 o migliore.  Immersione parziale, immersione e versamentoal copertoPROC13 Immersione parziale, immersione e versamentoall'apertoPROC13 Attività di laboratorioPROC15  Applicazione a mano - pitture a dito, pastelli, adesivial copertoPROC19 Applicazione a mano - pitture a dito, pastelli, adesiviall'apertoPROC19 Immagazzinamento.PROC1  Stoccare la sostanza all'interno di un sistema chiuso.  Sezione 2.2  Controllo dell'esposizione ambientale  La sostanza è un UVCB complesso Prevalentemente idrofobico	· ·	
, oppure: Indossare un respiratore a facciale completo in conformità con EN136 con filtro di Tipo A/P2 o migliore.  Immersione parziale, immersione e versamentoal copertoPROC13 Immersione parziale, immersione e versamentoall'apertoPROC13 Attività di laboratorioPROC15 Applicazione a mano - pitture a dito, pastelli, adesivial copertoPROC19 Applicazione a mano - pitture a dito, pastelli, adesiviall'apertoPROC19 Immagazzinamento.PROC1 Stoccare la sostanza all'interno di un sistema chiuso.  Prevalentemente idrofobico  Nessun'altra precauzione particolare identificata.  Nessun'altra precauzione particolare identificata.  Nessun'altra precauzione particolare identificata.  Stoccare la sostanza all'interno di un sistema chiuso.		Limitare il contenuto della sostanza nella miscela al
Indossare un respiratore a facciale completo in conformità con EN136 con filtro di Tipo A/P2 o migliore.  Immersione parziale, immersione e versamentoal copertoPROC13 Immersione parziale, immersione e versamentoall'apertoPROC13 Attività di laboratorioPROC15 Applicazione a mano - pitture a dito, pastelli, adesivial copertoPROC19 Applicazione a mano - pitture a dito, pastelli, adesiviall'apertoPROC19 Immagazzinamento.PROC1 Stoccare la sostanza all'interno di un sistema chiuso.  Indossare un respiratore a facciale completo in conformità con EN136 con filtro di Tipo A/P2 o migliore.  Nessun'altra precauzione particolare identificata.  Nessun'altra precauzione particolare identificata.  Nessun'altra precauzione particolare identificata.  Stoccare la sostanza all'interno di un sistema chiuso.  Sezione 2.2 Controllo dell'esposizione ambientale La sostanza è un UVCB complesso Prevalentemente idrofobico		50%.
conformità con EN136 con filtro di Tipo A/P2 o migliore.  Immersione parziale, immersione e versamentoal copertoPROC13  Immersione parziale, immersione e versamentoall'apertoPROC13  Attività di laboratorioPROC15  Applicazione a mano - pitture a dito, pastelli, adesivial copertoPROC19  Applicazione a mano - pitture a dito, pastelli, adesiviall'apertoPROC19  Immagazzinamento.PROC1  Sezione 2.2  Controllo dell'esposizione ambientale  La sostanza è un UVCB complesso  Prevalentemente idrofobico		
Immersione parziale, immersione e versamentoal copertoPROC13 Immersione parziale, immersione e versamentoall'apertoPROC13 Attività di laboratorioPROC15 Applicazione a mano - pitture a dito, pastelli, adesivial copertoPROC19 Applicazione a mano - pitture a dito, pastelli, adesiviall'apertoPROC19 Immagazzinamento.PROC1 Sezione 2.2 Controllo dell'esposizione ambientale La sostanza è un UVCB complesso Prevalentemente idrofobico  Nessun'altra precauzione particolare identificata.		
Versamentoal copertoPROC13  Immersione parziale, immersione e versamentoall'apertoPROC13  Attività di laboratorioPROC15  Applicazione a mano - pitture a dito, pastelli, adesivial copertoPROC19  Applicazione a mano - pitture a dito, pastelli, adesiviall'apertoPROC19  Immagazzinamento.PROC1  Sezione 2.2  Controllo dell'esposizione ambientale  La sostanza è un UVCB complesso  Prevalentemente idrofobico		conformita con EN 136 con filtro di Tipo A/P2 o migliore.
Versamentoal copertoPROC13  Immersione parziale, immersione e versamentoall'apertoPROC13  Attività di laboratorioPROC15  Applicazione a mano - pitture a dito, pastelli, adesivial copertoPROC19  Applicazione a mano - pitture a dito, pastelli, adesiviall'apertoPROC19  Immagazzinamento.PROC1  Sezione 2.2  Controllo dell'esposizione ambientale  La sostanza è un UVCB complesso  Prevalentemente idrofobico	Immersione parziale, immersione e	Nessun'altra precauzione particolare identificata
Immersione parziale, immersione e versamentoall'apertoPROC13 Attività di laboratorioPROC15  Applicazione a mano - pitture a dito, pastelli, adesivial copertoPROC19  Applicazione a mano - pitture a dito, pastelli, adesiviall'apertoPROC19  Immagazzinamento.PROC1  Stoccare la sostanza all'interno di un sistema chiuso.  Sezione 2.2  Controllo dell'esposizione ambientale  La sostanza è un UVCB complesso  Prevalentemente idrofobico		Troopan and procauzione paracolare racrimoata.
Attività di laboratorioPROC15  Nessun'altra precauzione particolare identificata.  Applicazione a mano - pitture a dito, pastelli, adesivial copertoPROC19  Applicazione a mano - pitture a dito, pastelli, adesiviall'apertoPROC19  Immagazzinamento.PROC1  Stoccare la sostanza all'interno di un sistema chiuso.  Sezione 2.2  Controllo dell'esposizione ambientale  La sostanza è un UVCB complesso  Prevalentemente idrofobico		Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Applicazione a mano - pitture a dito, pastelli, adesivial copertoPROC19  Applicazione a mano - pitture a dito, pastelli, adesivial copertoPROC19  Immagazzinamento.PROC1  Sezione 2.2  Controllo dell'esposizione ambientale  La sostanza è un UVCB complesso  Prevalentemente idrofobico  Nessun'altra precauzione particolare identificata.  Nessun'altra precauzione particolare identificata.  Sesun'altra precauzione particolare identificata.  Nessun'altra precauzione particolare identificata.	versamentoall'apertoPROC13	
pastelli, adesivial copertoPROC19  Applicazione a mano - pitture a dito, pastelli, adesiviall'apertoPROC19  Immagazzinamento.PROC1  Stoccare la sostanza all'interno di un sistema chiuso.  Sezione 2.2  Controllo dell'esposizione ambientale  La sostanza è un UVCB complesso  Prevalentemente idrofobico	Attività di laboratorioPROC15	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
pastelli, adesivial copertoPROC19  Applicazione a mano - pitture a dito, pastelli, adesiviall'apertoPROC19  Immagazzinamento.PROC1  Stoccare la sostanza all'interno di un sistema chiuso.  Sezione 2.2  Controllo dell'esposizione ambientale  La sostanza è un UVCB complesso  Prevalentemente idrofobico	A self-self-self-self-self-self-self-self-	No. of the control of
Applicazione a mano - pitture a dito, pastelli, adesiviall'apertoPROC19  Immagazzinamento.PROC1  Sezione 2.2  Controllo dell'esposizione ambientale  La sostanza è un UVCB complesso  Prevalentemente idrofobico  Nessun'altra precauzione particolare identificata.  Stoccare la sostanza all'interno di un sistema chiuso.		Nessun altra precauzione particolare identificata.
pastelli, adesiviall'apertoPROC19 Immagazzinamento.PROC1 Stoccare la sostanza all'interno di un sistema chiuso.  Sezione 2.2 Controllo dell'esposizione ambientale  La sostanza è un UVCB complesso  Prevalentemente idrofobico		Nessun'altra precauzione particolare identificato
Immagazzinamento.PROC1 Stoccare la sostanza all'interno di un sistema chiuso.  Sezione 2.2 Controllo dell'esposizione ambientale  La sostanza è un UVCB complesso  Prevalentemente idrofobico		Nessurranta precauzione particolare identificata.
Sezione 2.2 Controllo dell'esposizione ambientale  La sostanza è un UVCB complesso  Prevalentemente idrofobico		Stoccare la sostanza all'interno di un sistema chiuso.
La sostanza è un UVCB complesso Prevalentemente idrofobico		
Prevalentemente idrofobico	Sezione 2.2 Controllo	dell'esposizione ambientale
Facilmente biodegradabile.		
	Facilmente biodegradabile.	

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## **ShellSol A100 High Cumene**

Quantità utilizzate	•
Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente:	0,1
Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno):	2,2E+03
Quota del tonnellaggio regionale usata localmente:	5,0E-04
tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno):	1,1
Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g):	3,0
Frequenza e durata di utilizzo	
Rilascio continuo.	
Giorni di emissioni (giorni/anno):	365
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	
Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce::	10
Fattore di diluizione locale dell'acqua marina:	100
Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambiental	
Quota di rilascio in aria prodotta da uso su larga scala (solo regionale):	9,8E-01
Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta da uso su larga scala:	1,0E-02
Quota di rilascio nel suolo prodotta da uso su larga scala (solo	1,0E-02
regionale):	.,0= 0=
Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evita	re il rilascio
in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono	
effettuate stime conservative dei processi di rilascio.	
Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli	scarichi le
emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo	Journally 10
il rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua dolce	
evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico	
locale o recuperarla in loco.	
Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico.	
limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%):	0
trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde	0
acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%):	
in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico,	0
non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.	
Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito	
Non spargere fango industriale nei terreni naturali.	
il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenera	ato.
Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami cor	•
Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la	93,6
effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le	93,6
misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di	
chiarificazione domestico) (%):	
Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio	4,7E+03
dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):	
portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile	2,0E+03
(m3/d):	
Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo s	smaltimento
Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle pre nazionali vigenti.	
Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti	

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## **ShellSol A100 High Cumene**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 05.12.2023 13.2 28.03.2024 800001005781 Data di stampa 04.04.2024

ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

### SEZIONE 3 STIMA DELL'ESPOSIZIONE

#### Sezione 3.1 - Salute

se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato impiegato lo strumento ECTROC TRA.

#### Sezione 3.2 - Ambiente

Il metodo di blocco degli idrocarburi (HBM) è stato adottato per calcolare l'esposizione ambientale secondo il modello Petrorisk.

SEZIONE 4	LINEE GUIDA PER VERIFICARE LA CONFORMITÀ ALLO
	SCENARIO DI ESPOSIZIONE

#### Sezione 4.1 - Salute

l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate. In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

#### Sezione 4.2 - Ambiente

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie inloco o esterna, sia solo che combinato.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'ariapuò essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## **ShellSol A100 High Cumene**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 05.12.2023 13.2 28.03.2024 800001005781 Data di stampa 04.04.2024

30000000757	
SEZIONE 1	TITOLO SCENARIO ESPOSIZIONE
Titolo	uso in detergenti- Industria
Descrittore utilizzi	Settore di utilizzo: SU3 Categorie di processo: PROC 1, PROC 2, PROC 3, PROC 4, PROC 7, PROC 8a, PROC 8b, PROC 10, PROC 13 Categorie di rilascio ambientale: ERC4, ESVOC SpERC 4.4a.v1
Ambito del processo	Comprende l'uso come componente di prodotti detergenti inclusi il trasferimento dal magazzino e il riempimento/scaricoda fusti o recipienti. esposizioni durante la miscelazione, la diluizione nella fase di preparazione e durante le operazioni di pulizia (incluso spruzzo, spalmatura, immersione e stesura a straccio, automatizzatao manuale), pulizia e manutenzione dell'impianto relative.

SEZIONE 2	CONDIZIONI OPERATIVE E MISURE DI GESTIONE DEL	
0.000	RISCHIO	
Sezione 2.1	Controllo dell'esposizione del lavoratore	
-	Caratteristiche del prodotto	
Forma fisica del prodotto	Liquido, pressione(tensione) di vapore < 0,5 kPa in caso di STP.	
Concentrazione della	Copre l'uso della sostanza/prodotto fino al 100% (salvo	
sostanza nella	diversa indicazione).,	
Miscela/Articolo	, .	
Frequenza e durata di utiliz	zo	
Comprende esposizioni giornaliere fino ad 8 ore (a meno che sia		
indicato in modo differente).		
Altre condizioni di funziona	Altre condizioni di funzionamento che interessano esposizione	
(se non altrimenti indicato) si prevede un uso a non più di 20° rispetto alla temperatura		
ambiente.		
Si assume che venga applicato buone norme fondamentale per l' igiene del lavoro.		
Scenari responsabili	Misure di gestione dei rischi	
Trasferimenti in grandi	Nessun'altra precauzione particolare identificata.	
quantitàSito non		
specializzatoPROC8a		
Processo automatizzato con	Nessun'altra precauzione particolare identificata.	
sistemi (semi) chiusi.Uso in		
sistemi chiusiPROC2		
Processo automatizzato con	Nessun'altra precauzione particolare identificata.	
sistemi (semi)		
chiusi.Trasferimenti di		
fusti/partiteUso in processi		

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## **ShellSol A100 High Cumene**

discontinui autonomiPROC3	
Applicazione di prodotti di pulizia in sistemi chiusiPROC2	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Riempimento/preparazione di apparecchiature da fusti o contenitori.PROC8b	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Uso in processi discontinui autonomiPROC4	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Sgrassatura di piccoli oggetti in una centralina per la puliziaPROC13	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Pulizia con lavatrici a bassa pressionePROC10	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Pulizia con lavatrici ad alta pressionePROC7	assicurare una quantità sufficiente di ventilazione generale (non meno di 3 fino a 5 cambio d'aria all'ora). Limitare il contenuto della sostanza nel prodotto al 5%.
ManualeSuperficiPuliziaPROC10	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Immagazzinamento.PROC1	Stoccare la sostanza all'interno di un sistema chiuso.

Sezione 2.2	Controllo dell'esposizione ambiental	е
La sostanza è un UVCB complesso		
Prevalentemente idrofobico		
Facilmente biodegradabile.		
Quantità utilizzate		
Frazione del tonnellaggio UE	usato regionalmente:	0,1
Tonnellaggio di utilizzo per re		320
Quota del tonnellaggio region	ale usata localmente:	3,2E-01
tonnellaggio annuale del sito	(tonnellate/anno):	100
Tonnellaggio massimo del sit	o al giorno (kg/g):	5,0E+03
Frequenza e durata di utiliz	zo	
Rilascio continuo.		
Giorni di emissioni (giorni/anr		20
Fattori ambientali non influ	enzati dalla gestione del rischio	
Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce::		10
Fattore di diluizione locale dell'acqua marina:		100
	he influenzano l'esposizione ambienta	
Quota di rilascio in aria prodo precedente alle misure di ges	tta dal processo(rilascio iniziale tione del rischio):	1,0
	scarico prodotta dal processo (rilascio	3,0E-06
	odotta dal processo (rilascio iniziale	0
Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio		
in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono		
effettuate stime conservative dei processi di rilascio.		
Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le		
emissioni d'aria e il rilascio	nelsuolo	
il rischio di esposizione ambie	entale è portatoda acqua dolce	

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## **ShellSol A100 High Cumene**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 05.12.2023 13.2 28.03.2024 800001005781 Data di stampa 04.04.2024

evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico	
locale o recuperarla in loco.	
Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico.	
limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%):	70
trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde	0
acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%):	
in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico,	0
non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.	
Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito	
Non spargere fango industriale nei terreni naturali.	
il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenera	ato.
Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami cor	nunale
Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la	93,6
effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le	93,6
misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di	
chiarificazione domestico) (%):	
Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio	8,3E+06
dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):	
portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile	2,0E+03
(m3/d):	
Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo s	smaltimento
Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle pre	scrizioni locali e/o
nazionali vigenti.	
Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti	
ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizi	oni locali e/o
nazionali vigenti.	

SEZIONE 3	STIMA DELL'ESPOSIZIONE
Sezione 3.1 - Salute	

se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato impiegato lo strumento ECTROC TRA.

### Sezione 3.2 - Ambiente

Il metodo di blocco degli idrocarburi (HBM) è stato adottato per calcolare l'esposizione ambientale secondo il modello Petrorisk.

SEZIONE 4	LINEE GUIDA PER VERIFICARE LA CONFORMITÀ ALLO SCENARIO DI ESPOSIZIONE
Sezione 4.1 - Salute	

l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate. In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## **ShellSol A100 High Cumene**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 05.12.2023 13.2 28.03.2024 800001005781 Data di stampa 04.04.2024

#### Sezione 4.2 - Ambiente

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie inloco o esterna, sia solo che combinato.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'ariapuò essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## **ShellSol A100 High Cumene**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 05.12.2023 13.2 28.03.2024 800001005781 Data di stampa 04.04.2024

30000000758				
SEZIONE 1	TITOLO SCENARIO ESPOSIZIONE			
Titolo	uso in detergenti- Artigianato			
Descrittore utilizzi	Settore di utilizzo: SU22 Categorie di processo: PROC 1, PROC 2, PROC 3, PROC 4, PROC 8a, PROC 8b, PROC 10, PROC 11, PROC 13 Categorie di rilascio ambientale: ERC8a, ERC8d, ESVOC SpERC 8.4b.v1			
Ambito del processo	Comprende l'uso come componente di prodotti detergenti incluso il riempimento/scarico da fusti o contenitori; e esposizioni durante la miscelazione, la diluizione nella fase di preparazionee durante le operazioni di pulizia (incluso spruzzo, spalmatura, immersione e stesura a straccio, automatizzata o manuale).			

SEZIONE 2	CONDIZIONI OPERATIVE E MISURE DI GESTIONE DEL RISCHIO			
Sezione 2.1	Controllo dell'esposizione del lavoratore			
Caratteristiche del prodotto	)			
Forma fisica del prodotto	Liquido, pressione(tensione) di vapore < 0,5 kPa in caso di STP.			
Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre l'uso della sostanza/prodotto fino al 100% (salvo diversa indicazione).,			
Frequenza e durata di utiliz	zo			
Comprende esposizioni giorn indicato in modo differente).	Comprende esposizioni giornaliere fino ad 8 ore (a meno che sia indicato in modo differente).			
	Altre condizioni di funzionamento che interessano esposizione			
(se non altrimenti indicato) si prevede un uso a non più di 20° rispetto alla temperatura ambiente. Si assume che venga applicato buone norme fondamentale per l' igiene del lavoro.				
Scenari responsabili	Misure di	gestione dei rischi		
Riempimento/preparazione di apparecchiature da fusti o contenitori.sito specializzatoPROC8b		Nessun'altra precauzione part	ticolare identificata.	
Riempimento/preparazione di apparecchiature da fusti o contenitori.Sito non specializzatoPROC8a		evitare attività con un'esposizi	ione di oltre 4. ore .	
Processo automatizzato con sistemi (semi) chiusi.Uso in sistemi chiusiPROC2		Nessun'altra precauzione part	ticolare identificata.	
Processo automatizzato con	sistemi	Nessun'altra precauzione part	ticolare identificata.	

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## **ShellSol A100 High Cumene**

(semi) chiusi.Trasferimenti di	
fusti/partiteUso in processi discontinui autonomiPROC3	
Processo semi automatico (ad es.:	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Applicazione semi automatica di	Nessurratura precauzione particolare identificata.
prodotti per la cura e la manutenzione	
dei pavimenti)PROC4	
ManualeSuperficiPuliziaImmersione	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
parziale, immersione e	
versamentoPROC13	
ManualeSuperficiPuliziaPROC13	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Pulizia con lavatrici a bassa	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
pressioneRullatura,	
spazzolaturanessuna	
spruzzaturaPROC10	
Pulizia con lavatrici ad alta	Limitare il contenuto della sostanza nel prodotto al
pressioneSpruzzaturaal	1%.
copertoPROC11 Pulizia con lavatrici ad alta	Limitare il contenuto della sostanza nel prodotto al
pressioneSpruzzaturaall'apertoPROC11	1%.
pressione-opruzzaturaan apertor NOCTT	170.
ManualeSuperficiPuliziaPROC10	Limitare il contenuto della sostanza nel prodotto al
'	25%.
Applicazione manuale ad hoc tramite	Limitare il contenuto della sostanza nel prodotto al
spruzzatori ad innesco, ad immersione	25%.
parziale, ecc.Rullatura,	
spazzolaturaPROC10	
Applicazione di prodotti di pulizia in	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
sistemi chiusiPROC4	Necessaleltes processione porticulore identificate
Pulizia di dispositivi medicaliPROC4	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Immagazzinamento.PROC1	Stoccare la sostanza all'interno di un sistema chiuso.

Sezione 2.2	Controllo dell'esposizion	ne amhientale	
La sostanza è un UVCB complesso			
	Diesso		
Prevalentemente idrofobico			
Facilmente biodegradabile.			
Quantità utilizzate			
Frazione del tonnellaggio UE	0,1		
Tonnellaggio di utilizzo per re	2,0		
Quota del tonnellaggio region	5,0E-04		
tonnellaggio annuale del sito	1,0E-03		
Tonnellaggio massimo del sit	2,7E-03		
Frequenza e durata di utilizzo			
Rilascio continuo.			
Giorni di emissioni (giorni/anr	365		
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio			
Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce:: 10			

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## **ShellSol A100 High Cumene**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 05.12.2023 13.2 28.03.2024 800001005781 Data di stampa 04.04.2024

Fattore di diluizione locale dell'acqua marina:	100	
Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambiental	е	
Quota di rilascio in aria prodotta da uso su larga scala (solo	2,0E-02	
regionale):		
Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta da uso su larga scala:	1,0E-06	
Quota di rilascio nel suolo prodotta da uso su larga scala (solo	0	
regionale):		
Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evita	are il rilascio	
in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono		
effettuate stime conservative dei processi di rilascio.		
Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli	scarichi, le	
emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo		
il rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua dolce		
Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico.		
limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%):	0	
trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde	0	
acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%):		
in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico,	0	
non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.		
Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito		
Non spargere fango industriale nei terreni naturali.		
il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenera	ato.	
Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami con		
Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la	93,6	
effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le	93,6	
misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di		
chiarificazione domestico) (%):		
Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio	7,1	
dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):		
portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile	2,0E+03	
(m3/d):		
Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo s		
Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle pre	escrizioni locali e/o	
nazionali vigenti.		
Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti		
ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o		
nazionali vigenti.		

SEZIONE 3 STIMA DELL'ESPOSIZIONE			
Sezione 3.1 - Salute			
se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato			
impledate le strumente ECTROC TRA			

### Sezione 3.2 - Ambiente

Il metodo di blocco degli idrocarburi (HBM) è stato adottato per calcolare l'esposizione ambientale secondo il modello Petrorisk.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## **ShellSol A100 High Cumene**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 05.12.2023 13.2 28.03.2024 800001005781 Data di stampa 04.04.2024

SEZIONE 4	LINEE GUIDA PER VERIFICARE LA CONFORMITÀ ALLO
	SCENARIO DI ESPOSIZIONE

#### Sezione 4.1 - Salute

l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate. In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

#### Sezione 4.2 - Ambiente

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie inloco o esterna, sia solo che combinato.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'ariapuò essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## **ShellSol A100 High Cumene**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 05.12.2023 13.2 28.03.2024 800001005781 Data di stampa 04.04.2024

30000000783	
SEZIONE 1	TITOLO SCENARIO ESPOSIZIONE
Titolo	Uso in operazioni produttive e di perforazione nei campi Olio e Gas- Industria
Descrittore utilizzi	Settore di utilizzo: SU3 Categorie di processo: PROC 1, PROC 2, PROC 3, PROC 4, PROC 8a, PROC 8b Categorie di rilascio ambientale: ERC4
Ambito del processo	Sistemi di produzione e trivellazione di giacimenti (inclusi fanghi di perforazione e pulizia dei pozzi di trivellazione) inclusi il trasporto, la preparazione in loco, le operazioni a testa pozzo, le attività legata alle vibrazioni e la relativa manutenzione.

SEZIONE 2	CONDIZIONI OPERATIVE E MISURE DI GESTIONE DEL RISCHIO		
Informazioni aggiuntive		Nessuna valutazione delle esposizioni è stata presentata per l'ambiente.	
Sezione 2.1	Contro	ollo dell'esposizione del lavorato	re
Caratteristiche del prodott	0		
Forma fisica del prodotto	Liquido STP.	Liquido, pressione(tensione) di vapore < 0,5 kPa in caso di STP.	
Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo		Copre l'uso della sostanza/prodotto fino al 100% (salvo diversa indicazione).,	
Frequenza e durata di utiliz	ZZO		
Comprende esposizioni giori indicato in modo differente).	naliere fino ad 8 ore (a meno che sia		
Altre condizioni di funzion	amento	che interessano esposizione	
ambiente.	•	e un uso a non più di 20° rispetto all e norme fondamentale per l' igiene	•
Scenari responsabili	Misur	e di gestione dei rischi	
Trasferimenti in grandi quan	itàsito	Nessun'altra precauzione particola	are identificata.

occiiai: i coponicasiii	mical c al goodierie aci ricom
Trasferimenti in grandi quantita specializzatoPROC8b	sito Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Riempimento/preparazione di apparecchiature da fusti o contenitori.sito specializzatoPROC8b	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
(ri-)formulazione di fango per perforazionePROC3	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Operazioni di foratura del	Nessun'altra precauzione particolare identificata.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## **ShellSol A100 High Cumene**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 05.12.2023 13.2 28.03.2024 800001005781 Data di stampa 04.04.2024

pavimentoPROC4	
Apparecchiatura per l'operazione di filtrazione di solidi - esposizione ai vaporiPROC4	
Trattamento ed eliminazione di solidi filtratiPROC3	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Campionamento di processoPROC3	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Esposizioni generalizzate (sistemi chiusi)PROC1	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Versamento da piccoli contenitoriPROC8a	
Esposizioni generalizzate (sistemi aperti)PROC4	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Pulizia dell'apparecchiatura e manutenzionePROC8a	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Immagazzinamento.PROC1PROC2	Stoccare la sostanza all'interno di un sistema chiuso.

Sezione 2.2	Controllo dell'esposizione ambientale		
Nessuna valutazione delle esposizioni è stata presentata per			
l'ambiente.			

SEZIONE 3	STIMA DELL'ESPOSIZIONE
Sezione 3.1 - Salute	
a a mana alturina anati in dia ata	nor la valutacione della conscicioni cul lucase di lavore è state

se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato impiegato lo strumento ECTROC TRA.

#### Sezione 3.2 - Ambiente

Nessuna valutazione delle esposizioni è stata presentata per l'ambiente.

in assenza di emissioni nell'ambiente acquaticonon è possibile alcun approccio qualitativo per la valutazione dell'esposizione e del rischio.

Approccio qualitativo adottato per trarre conclusioni sull'uso sicuro.

SEZIONE 4	LINEE GUIDA PER VERIFICARE LA CONFORMITÀ ALLO SCENARIO DI ESPOSIZIONE
Sezione 4.1 - Salute	
	DAIDL/DAGEL

l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate. In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

### Sezione 4.2 - Ambiente

Nessuna valutazione delle esposizioni è stata presentata per l'ambiente.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## **ShellSol A100 High Cumene**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 05.12.2023 13.2 28.03.2024 800001005781 Data di stampa 04.04.2024

3000000784		
SEZIONE 1	TITOLO SCENARIO ESPOSIZIONE	
Titolo	grassi- Industria	
Descrittore utilizzi	Settore di utilizzo: SU3 Categorie di processo: PROC 1, PROC 2, PROC 3, PROC 4, PROC 7, PROC 8a, PROC 8b, PROC 9, PROC 10, PROC 13, PROC 17, PROC 18 Categorie di rilascio ambientale: ERC4, ERC7, ESVOC SPERC 4.6a.v1	
Ambito del processo	Comprende l'uso di formulazioni di lubrificantiin sistemi chiusi e aperti inclusi il trasporto, l'uso di macchine/motori e prodotti simili, la rilavorazione di merce di scarto, la manutenzione dell'impianto e lo smaltimento dei rifiuti.	

SEZIONE 2	COND	DIZIONI OPERATIVE E MISURE DI HIO	GESTIONE DEL
Sezione 2.1	Controllo dell'esposizione del lavoratore		
Caratteristiche del prodotto	)		
Forma fisica del prodotto	Liquido STP.	o, pressione(tensione) di vapore < 0	),5 kPa in caso di
Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	divers	l'uso della sostanza/prodotto fino a a indicazione).,	l 100% (salvo
Frequenza e durata di utiliz	zo		
Comprende esposizioni giornaliere fino ad 8 ore (a meno che sia indicato in modo differente).			
Altre condizioni di funziona	mento	che interessano esposizione	
(se non altrimenti indicato) si prevede un uso a non più di 20° rispetto alla temperatura ambiente.  Si assume che venga applicato buone norme fondamentale per l' igiene del lavoro.			
Scenari responsabili		e di gestione dei rischi	:-
Esposizioni generalizzate (sistemi chiusi)PROC1PROC2PROC3		Nessun'altra precauzione particola	are identificata.
Esposizioni generalizzate (sistemi aperti)PROC4		Nessun'altra precauzione particola	
Trasferimenti in grandi quantitàsito specializzatoPROC8b		Nessun'altra precauzione particola	are identificata.
Riempimento/preparazione di		Nessun'altra precauzione particola	are identificata.
apparecchiature da fusti o			
contenitori.Sito non			
specializzatoPROC8a			
Riempimento/preparazione di		Nessun'altra precauzione particola	are identificata.
apparecchiature da fusti o			

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## **ShellSol A100 High Cumene**

contenitori.sito	T	
specializzatoPROC8b		
Riempimento iniziale della fabbrica con apparecchiaturaPROC9	Nessun'altra precauzione particolare identificata.	
Operazione e lubrificazione di apparecchiature in sistema aperto ad alta energiaPROC17PROC18	Nessun'altra precauzione particolare identificata.	
ManualeRullatura, spazzolaturaPROC10	Nessun'altra precauzione particolare identificata.	
Trattamento tramite immersione parziale e versamentoPROC13	Nessun'altra precauzione particolare identificata.	
SpruzzaturaPROC7	Eseguire in una cabina ventilata oppure in camera sotto aspirazione.	
Manutenzione (di elementi più grandi di impianti) e messa a punto della macchinasito specializzatoPROC8b	Nessun'altra precauzione particolare identificata.	
Manutenzione (di elementi più grandi di impianti) e messa a punto della macchinaOperazione condotta a temperatura elevata (>20°C al di sopra della temperatura ambiente).sito specializzatoPROC8b	Drenare e sciacqure il sistema prima di aprire il sistema ci di procedere alla manutenzione.	
Manutenzione di piccoli oggettiSito non specializzatoPROC8a	Nessun'altra precauzione particolare identificata.	
Rifabbricazione di articoli di scartoPROC9	Nessun'altra precauzione particolare identificata.	
Immagazzinamento.PROC1PROC2	Stoccare la sostanza all'interno di un sistema chiuso.	
Sezione 2.2 Contr	ollo dell'esposizione ambientale	

Sezione 2.2	Controllo dell'esposizione ambienta	ale	
La sostanza è un UVCB complesso			
Prevalentemente idrofobico	Prevalentemente idrofobico		
Facilmente biodegradabile.			
Quantità utilizzate			
Frazione del tonnellaggio UE	usato regionalmente:	0,1	
Tonnellaggio di utilizzo per re	gione (t/anno):	700	
Quota del tonnellaggio region	ale usata localmente:	0,14	
		100	
Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g): 5,0E+03		5,0E+03	
Frequenza e durata di utilizzo			
Rilascio continuo.			
Giorni di emissioni (giorni/anno):		20	
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio			
Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce::		10	
Fattore di diluizione locale dell'acqua marina:		100	
Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale			
Quota di rilascio in aria prodotta dal processo(rilascio iniziale		5,0E-03	
precedente alle misure di gestione del rischio):			

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## **ShellSol A100 High Cumene**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 05.12.2023 13.2 28.03.2024 800001005781 Data di stampa 04.04.2024

Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):	3,0E-05	
Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale	1,0E-03	
precedente alle misure di gestione del rischio):		
Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evita	re il rilascio	
in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono		
effettuate stime conservative dei processi di rilascio.		
Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli	scarichi, le	
emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo		
il rischio di esposizione ambientale è portatoda sedimento d'acqua		
dolce		
evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico		
locale o recuperarla in loco.		
Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico.		
limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%):	70	
trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde	0	
acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%):		
in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico,	0	
non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.		
Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito		
Non spargere fango industriale nei terreni naturali.		
il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenera	ato.	
Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami con	nunale	
Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la	93,6	
effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le	93,6	
misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di		
chiarificazione domestico) (%):		
Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio	2,1E+06	
dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):		
portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile	2,0E+03	
(m3/d):		
Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo s		
Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle pre	scrizioni locali e/o	
nazionali vigenti.		
Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti		
ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o		
nazionali vigenti.		

SEZIONE 3	STIMA DELL'ESPOSIZIONE	
Sezione 3.1 - Salute		

se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato impiegato lo strumento ECTROC TRA.

### Sezione 3.2 - Ambiente

Il metodo di blocco degli idrocarburi (HBM) è stato adottato per calcolare l'esposizione ambientale secondo il modello Petrorisk.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## **ShellSol A100 High Cumene**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 05.12.2023 13.2 28.03.2024 800001005781 Data di stampa 04.04.2024

SEZIONE 4	LINEE GUIDA PER VERIFICARE LA CONFORMITÀ ALLO
	SCENADIO DI ESDOSIZIONE

#### Sezione 4.1 - Salute

l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate. In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

#### Sezione 4.2 - Ambiente

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie inloco o esterna, sia solo che combinato.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'ariapuò essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## **ShellSol A100 High Cumene**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 05.12.2023 13.2 28.03.2024 800001005781 Data di stampa 04.04.2024

3000000785		
SEZIONE 1	TITOLO SCENARIO ESPOSIZIONE	
Titolo	grassi- ArtigianatoLivello di rilascio ambientale basso	
Descrittore utilizzi	Settore di utilizzo: SU22 Categorie di processo: PROC 1, PROC 2, PROC 3, PROC 4, PROC 8a, PROC 8b, PROC 9, PROC 10, PROC 11, PROC 13, PROC 17, PROC 18, PROC 20 Categorie di rilascio ambientale: ERC9a, ERC9b, ESVOC SpERC 8.6c.v1	
Ambito del processo	Comprende l'uso di formulazioni di lubrificantiin sistemi chiusi e aperti inclusi il trasporto, l'uso di macchine/motori e prodotti simili, la rilavorazione di merce di scarto, la manutenzione dell'impianto e lo smaltimento di olii esausti.	

SEZIONE 2	CONDIZIONI OPERATIVE E MISURE DI GESTIONE DEL RISCHIO	
Sezione 2.1	Controllo dell'esposizione del lavoratore	
Caratteristiche del prodotto	0	
Forma fisica del prodotto	Liquido, pressione(tensione) di vapore < 0,5 kPa in caso di STP.	
Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre l'uso della sostanza/prodotto fino al 100% (salvo diversa indicazione).,	
Frequenza e durata di utiliz	ZZO	
Comprende esposizioni giornaliere fino ad 8 ore (a meno che sia indicato in modo differente).		
Altre condizioni di funziona	amento che interessano esposizione	
ambiente. Si assume che venga applica	ato buone norme fondamentale per l' igiene del lavoro.	
Scenari responsabili	Misure di gestione dei rischi	
Esposizioni generalizzate (sis chiusi)PROC1PROC2PROC3		
Fnzionamento di apparecchia che contengono olio da moto similiPROC20		
Esposizioni generalizzate (sis aperti)PROC4	stemi Nessun'altra precauzione particolare identificata.	
Trasferimenti in grandi quantitàPROC8b	Nessun'altra precauzione particolare identificata.	
Riempimento/preparazione d apparecchiature da fusti o contenitori.sito	Nessun'altra precauzione particolare identificata.	

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## **ShellSol A100 High Cumene**

specializzatoPROC8b		
Riempimento/preparazione di	evitare attività con un'esposizione di oltre 4. ore .	
apparecchiature da fusti o		
contenitori.Sito non		
specializzatoPROC8a		
Operazione e lubrificazione di	Adottare ventilazione aspirante nei punti dove avviene	
apparecchiature in sistema aperto	l'emissione.	
ad alta energiaal		
copertoPROC17PROC18		
Operazione e lubrificazione di	Assicurarsi che l'operazione sia eseguita all'aperto.	
apparecchiature in sistema aperto	evitare attività con un'esposizione di oltre 4. ore .	
ad alta energiaall'apertoPROC17		
Manutenzione (di elementi più	Nessun'altra precauzione particolare identificata.	
grandi di impianti) e messa a punto		
della macchinaPROC8b		
Manutenzione (di elementi più	Drenare il sistema prima di aprire il sistema o di procedere	
grandi di impianti) e messa a punto	alla manutenzione.	
della macchinaOperazione		
condotta a temperatura elevata		
(>20°C al di sopra della		
temperatura ambiente).sito		
specializzatoPROC8b		
Manutenzione di piccoli	Drenare o allontanare la sostanza dall'apparecchiatura	
oggettiOperazione condotta a	prima di accedere all'interno o di eseguire la	
temperatura elevata (>20°C al di	manutenzione.	
sopra della temperatura		
ambiente).Sito non		
specializzatoPROC8a		
Servizio di lubrificazione	Nessun'altra precauzione particolare identificata.	
motoriPROC9		
ManualeRullatura,	Nessun'altra precauzione particolare identificata.	
spazzolaturaPROC10		
SpruzzaturaPROC11	Adottare buone norme di ventilazione generali o di	
	ventilazione controllata (da 5 a 15 ricambi per ora).	
	evitare attività con un'esposizione di oltre 4. ore .	
	, oppure:	
	Indossare un respiratore in conformità con EN140 con	
	filtro di Tipo A o migliore.	
Trette as a state to a self-city as a self-	Niconalellas accoming a gradual transfer of	
Trattamento tramite immersione	Nessun'altra precauzione particolare identificata.	
parziale e versamentoPROC13	Otanana la nastana all'esta de l'	
Immagazzinamento.PROC1PROC	Stoccare la sostanza all'interno di un sistema chiuso.	
Sezione 2.2 Con	trollo dell'esposizione ambientale	
La sostanza è un UVCB complesso		
Prevalentemente idrofobico		
Facilmente biodegradabile.		
Quantità utilizzate		
Frazione del tonnellaggio UE usato	regionalmente: 0,1	
Tonnellaggio di utilizzo per regione		
Quota del tonnellaggio regionale us		
Quota doi torribriaggio regionale dotta localmente.		

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## **ShellSol A100 High Cumene**

tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno):	5,8E-03
Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g):	1,6E-02
Frequenza e durata di utilizzo	
Rilascio continuo.	
Giorni di emissioni (giorni/anno):	365
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	
Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce::	10
Fattore di diluizione locale dell'acqua marina:	100
Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambiental	e
Quota di rilascio in aria prodotta dal processo(rilascio iniziale	1,0E-02
precedente alle misure di gestione del rischio):	
Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio	1,0E-02
iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):	
Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale	1,0E-02
precedente alle misure di gestione del rischio):	
Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evita	re il rilascio
in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono	
effettuate stime conservative dei processi di rilascio.	
Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli	scarichi, le
emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo	
il rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua dolce	
Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico.	
limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%):	0
trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde	0
acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%):	
in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico,	0
non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.	
Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito	
Non spargere fango industriale nei terreni naturali.	
il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenera	ato.
Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami cor	
Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la	93,6
effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le	93,6
misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di	
chiarificazione domestico) (%):	4.4
Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio	41
dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):	0.000
portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile	2.000
(m3/d):	
Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo s	
Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle pre	scrizioni iocali e/o
nazionali vigenti.	
Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti	
ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizi	oni locali e/o
nazionali vigenti.	J. I. 1000II 0/0
_ · · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	

SEZIONE 3	STIMA DELL'ESPOSIZIONE

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## **ShellSol A100 High Cumene**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 05.12.2023 13.2 28.03.2024 800001005781 Data di stampa 04.04.2024

### Sezione 3.1 - Salute

se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato impiegato lo strumento ECTROC TRA.

#### Sezione 3.2 - Ambiente

Il metodo di blocco degli idrocarburi (HBM) è stato adottato per calcolare l'esposizione ambientale secondo il modello Petrorisk.

SEZIONE 4	LINEE GUIDA PER VERIFICARE LA CONFORMITÀ ALLO
	SCENARIO DI ESPOSIZIONE

#### Sezione 4.1 - Salute

l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate. In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

#### Sezione 4.2 - Ambiente

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie inloco o esterna, sia solo che combinato.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'ariapuò essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## **ShellSol A100 High Cumene**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 05.12.2023 13.2 28.03.2024 800001005781 Data di stampa 04.04.2024

30000000786	
SEZIONE 1	TITOLO SCENARIO ESPOSIZIONE
Titolo	grassi- Artigianatoad alto rilascio ambientale
Descrittore utilizzi	Settore di utilizzo: SU22 Categorie di processo: PROC 1, PROC 2, PROC 3, PROC 4, PROC 8a, PROC 8b, PROC 9, PROC 10, PROC 11, PROC 13, PROC 17, PROC 18, PROC 20 Categorie di rilascio ambientale: ERC8a, ERC8d, ESVOC SPERC 8.6c.v1
Ambito del processo	Comprende l'uso di formulazioni di lubrificantiin sistemi chiusi e aperti inclusi il trasporto, l'uso di macchine/motori e prodotti simili, la rilavorazione di merce di scarto, la manutenzione dell'impianto e lo smaltimento di olii esausti.

SEZIONE 2	COND	DIZIONI OPERATIVE E MISURE HIO	E DI GESTIONE DEL
Sezione 2.1	Controllo dell'esposizione del lavoratore		
Caratteristiche del prodotto	)		
Forma fisica del prodotto	Liquido, pressione(tensione) di vapore < 0,5 kPa in caso di STP.		e < 0,5 kPa in caso di
Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre l'uso della sostanza/prodotto fino al 100% (salvo diversa indicazione).,		
Frequenza e durata di utiliz	zo		
Comprende esposizioni giorn indicato in modo differente).	Comprende esposizioni giornaliere fino ad 8 ore (a meno che sia		
Altre condizioni di funziona	mento	che interessano esposizione	
ambiente. Si assume che venga applica	to buon	e un uso a non più di 20° rispetto e norme fondamentale per l' igio	
Scenari responsabili		e di gestione dei rischi	
Esposizioni generalizzate (sis chiusi)PROC1PROC2PROC3		Nessun'altra precauzione part	icolare identificata.
Fnzionamento di apparecchiature che contengono olio da motore, o similiPROC20		Nessun'altra precauzione part	icolare identificata.
Esposizioni generalizzate (sistemi aperti)PROC4		Nessun'altra precauzione part	icolare identificata.
Trasferimenti in grandi quantitàPROC8b		Nessun'altra precauzione part	icolare identificata.
Riempimento/preparazione di apparecchiature da fusti o contenitori.sito		Nessun'altra precauzione part	icolare identificata.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## **ShellSol A100 High Cumene**

specializzatoPROC8b			
Riempimento/preparazione di		evitare attività con un'esposizione	e di oltre 4. ore .
apparecchiature da fusti o		·	
contenitori.Sito non			
specializzatoPROC8a			
Operazione e lubrificazione di		Adottare ventilazione aspirante ne	ei punti dove avviene
apparecchiature in sistema ap	erto	l'emissione.	•
ad alta energiaal			
copertoPROC17PROC18			
Operazione e lubrificazione di		Evitare di eseguire l'operazione p	er più di 4 ore.
apparecchiature in sistema ap			
ad alta energiaall'apertoPROC	:17		
Manutenzione (di elementi più		Nessun'altra precauzione particol	are identificata.
grandi di impianti) e messa a p	ounto		
della macchinaPROC8b			
Manutenzione (di elementi più		Drenare il sistema prima di aprire	il sistema o di procedere
grandi di impianti) e messa a p	ounto	alla manutenzione.	
della macchinaOperazione			
condotta a temperatura elevat	a		
(>20°C al di sopra della			
temperatura ambiente).sito			
specializzatoPROC8b			
Manutenzione di piccoli		Drenare o allontanare la sostanza	
oggettiOperazione condotta a		prima di accedere all'interno o di	eseguire la
temperatura elevata (>20°C al	aı	manutenzione.	
sopra della temperatura			
ambiente).Sito non specializzatoPROC8a			
Servizio di lubrificazione		Nessun'altra precauzione particol	ara idantificata
motoriPROC9		Nessurrailia precauzione particoi	are identificata.
ManualeRullatura,		Nessun'altra precauzione particol	are identificata
spazzolaturaPROC10		Nessurrailla precauzione particoi	are identificata.
SpruzzaturaPROC11		Adottare buone norme di ventilaz	ione generali o di
Oprazzatarar NOOTT		ventilazione controllata (da 5 a 15	•
		evitare attività con un'esposizione	
		, oppure:	. d. 0.11 0 11 0.0 1
		Indossare un respiratore in confo	rmità con EN140 con
		filtro di Tipo A o migliore.	
Trattamento tramite immersior	ne	Nessun'altra precauzione particol	are identificata.
parziale e versamentoPROC13	3	· .	
Immagazzinamento.PROC1PF		Stoccare la sostanza all'interno di	i un sistema chiuso.
Sezione 2.2 Controllo dell'espos		ollo dell'esposizione ambientale	
La sostanza è un UVCB complesso			
Prevalentemente idrofobico			
Facilmente biodegradabile.			
Quantità utilizzate			
Frazione del tonnellaggio UE usato reg		egionalmente:	0,1
Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/s			12
Quota del tonnellaggio regionale usata			5,0E-04
5,0E 01			

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## **ShellSol A100 High Cumene**

tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno):	5,8E-03
Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g):	1,6E-02
Frequenza e durata di utilizzo	
Rilascio continuo.	
Giorni di emissioni (giorni/anno):	365
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	1
Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce::	10
Fattore di diluizione locale dell'acqua marina:	100
Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambiental	е
Quota di rilascio in aria prodotta da uso su larga scala (solo regionale):	1,5E-01
Quota di rilascio in aria prodotta da uso su larga scala (solo regionale):	5,0E-02
Quota di rilascio nel suolo prodotta da uso su larga scala (solo regionale):	5,0E-02
Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evita	are il rilascio
in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono	
effettuate stime conservative dei processi di rilascio.	
Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli	scarichi, le
emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo	
il rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua dolce	
Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico.	
limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%):	0
trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde	0
acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%):	
in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico,	0
non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.	
Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito	
Non spargere fango industriale nei terreni naturali. il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenera	ato.
Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami co	munale
Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la	93,6
effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di	93,6
chiarificazione domestico) (%):  Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio	40
dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):	0.000
portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile (m3/d):	2.000
Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo	
Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle pre nazionali vigenti.	escrizioni locali e/o
Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti	
ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizi nazionali vigenti.	ioni locali e/o

SEZIONE 3	STIMA DELL'ESPOSIZIONE

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## **ShellSol A100 High Cumene**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 05.12.2023 13.2 28.03.2024 800001005781 Data di stampa 04.04.2024

#### Sezione 3.1 - Salute

se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato impiegato lo strumento ECTROC TRA.

#### Sezione 3.2 - Ambiente

Il metodo di blocco degli idrocarburi (HBM) è stato adottato per calcolare l'esposizione ambientale secondo il modello Petrorisk.

SEZIONE 4	LINEE GUIDA PER VERIFICARE LA CONFORMITÀ ALLO
	SCENARIO DI ESPOSIZIONE

#### Sezione 4.1 - Salute

l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate. In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

#### Sezione 4.2 - Ambiente

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie inloco o esterna, sia solo che combinato.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'ariapuò essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## **ShellSol A100 High Cumene**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 05.12.2023 13.2 28.03.2024 800001005781 Data di stampa 04.04.2024

300000000787	avolutore
SEZIONE 1	TITOLO SCENARIO ESPOSIZIONE
Titolo	Liquidi per la lavorazione dei metalli / olii per laminazione- Industria
Descrittore utilizzi	Settore di utilizzo: SU3 Categorie di processo: PROC 1, PROC 2, PROC 3, PROC 4, PROC 5, PROC 7, PROC 8a, PROC 8b, PROC 9, PROC 10, PROC 13, PROC 17 Categorie di rilascio ambientale: ERC4, ESVOC SpERC 4.7a.v1
Ambito del processo	Comprende l'uso in formulazioni di metalworking(MWFs)/olii per laminazione in sistemi chiusi o incapsulati inclusa l'esposizione occasionale durante il trasporto, i processi di rollatura ecottura, le attività di taglio e rilavorazione, l'applicazione automatizzata di una protezione dalla corrosione, la manutenzione dell'impianto, lo svuotamento e.

SEZIONE 2	COND	IZIONI OPERATIVE E MISURE DI GESTIONE DEL
Sezione 2.1	Controllo dell'esposizione del lavoratore	
Caratteristiche del prodotto		•
Forma fisica del prodotto	Liquido, pressione(tensione) di vapore < 0,5 kPa in caso di STP.	
Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre l'uso della sostanza/prodotto fino al 100% (salvo diversa indicazione).,	
Frequenza e durata di utiliz	zo	
Comprende esposizioni giornaliere fino ad 8 ore (a meno che sia indicato in modo differente).		
Altre condizioni di funziona	mento	che interessano esposizione
(se non altrimenti indicato) si prevede un uso a non più di 20° rispetto alla temperatura		
ambiente.		
Si assume che venga applica	ito buon	e norme fondamentale per l' igiene del lavoro.
Scenari responsabili	Misur	e di gestione dei rischi
Esposizioni generalizzate (sistemi chiusi)PROC1PROC2PROC3		Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Esposizioni generalizzate (sistemi aperti)PROC4		Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Trasferimenti in grandi quantitàPROC8b		Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Riempimento/preparazione di apparecchiature da fusti o contenitori.PROC8bPROC5PROC9		Nessun'altra precauzione particolare identificata.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## **ShellSol A100 High Cumene**

Campionamento di processoPROC8b	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Operazioni di lavorazione di metalliPROC17	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Trattamento tramite immersione parziale e versamentoPROC13	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
SpruzzaturaPROC7	Ridurre al minimo l'esposizione tramite recinzione parziale dell'attrezzatura operativa e applicare ventilazione verso le aperture.
ManualeRullatura, spazzolaturaPROC10	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
rullaggio/messa in forma automatizzata di metalliUso in sistemi chiusiOperazione condotta a temperatura elevata (>20°C al di sopra della temperatura ambiente).PROC2	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
rullaggio/messa in forma semi- automatica di metalliOperazione condotta a temperatura elevata (>20°C al di sopra della temperatura ambiente).PROC17	Ridurre al minimo l'esposizione tramite recinzione parziale dell'attrezzatura operativa e applicare ventilazione verso le aperture.
Pulizia dell'apparecchiatura e manutenzionesito specializzatoPROC8b	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Pulizia dell'apparecchiatura e manutenzioneSito non specializzatoPROC8a	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Immagazzinamento.PROC1PROC2	Stoccare la sostanza all'interno di un sistema chiuso.

Sezione 2.2	Controllo dell'esposizione ambie	entale
La sostanza è un UVCB complesso		
Prevalentemente idrofobico		
Facilmente biodegradabile.		
Quantità utilizzate		
Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente:		0,1
Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno):		10
Quota del tonnellaggio regionale usata localmente:		1
tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno):		10
Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g):		500
Frequenza e durata di utilizzo		
Rilascio continuo.		
Giorni di emissioni (giorni/anno):		20
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio		
Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce::		10
Fattore di diluizione locale dell'acqua marina:		100
Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale		
	tta dal processo(rilascio iniziale	2,0E-02
precedente alle misure di gestione del rischio):		

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## **ShellSol A100 High Cumene**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 05.12.2023 13.2 28.03.2024 800001005781 Data di stampa 04.04.2024

	T
Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio	3,0E-05
iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):	
Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale	0
precedente alle misure di gestione del rischio):	
Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evita	are il rilascio
in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono	
effettuate stime conservative dei processi di rilascio.	
Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli	i scarichi, le
emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo	T
il rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua dolce	
evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico	
locale o recuperarla in loco.	
Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico.	
limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%):	70
trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde	0
acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%):	
in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico,	0
non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.	
Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito	
Non spargere fango industriale nei terreni naturali.	
il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenera	ato.
Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami con	munale
Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la	93,6
effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le	93,6
misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di	
chiarificazione domestico) (%):	
Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio	8,3E+05
dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):	
portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile	2,0E+03
(m3/d):	<u> </u>
Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo	
Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle pre	escrizioni locali e/o
nazionali vigenti.	
Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti	
ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizi	ioni locali e/o
nazionali vigenti.	

SEZIONE 3	STIMA DELL'ESPOSIZIONE
Sezione 3.1 - Salute	
se non altrimenti indicato, per	la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato
impiegato lo strumento ECTR	ROC TRA.

### Sezione 3.2 - Ambiente

Il metodo di blocco degli idrocarburi (HBM) è stato adottato per calcolare l'esposizione ambientale secondo il modello Petrorisk.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## **ShellSol A100 High Cumene**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 05.12.2023 13.2 28.03.2024 800001005781 Data di stampa 04.04.2024

SEZIONE 4	LINEE GUIDA PER VERIFICARE LA CONFORMITÀ ALLO
	SCENARIO DI ESPOSIZIONE

#### Sezione 4.1 - Salute

l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate. In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

#### Sezione 4.2 - Ambiente

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie inloco o esterna, sia solo che combinato.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'ariapuò essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## **ShellSol A100 High Cumene**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 05.12.2023 13.2 28.03.2024 800001005781 Data di stampa 04.04.2024

30000000788		
SEZIONE 1	TITOLO SCENARIO ESPOSIZIONE	
Titolo	Liquidi per la lavorazione dei metalli / olii per laminazione- Artigianato	
Descrittore utilizzi	Settore di utilizzo: SU22 Categorie di processo: PROC 1, PROC 2, PROC 3, PROC 5, PROC 8a, PROC 8b, PROC 9, PROC 10, PROC 11, PROC 13, PROC 17 Categorie di rilascio ambientale: ERC8a, ERC8b, ESVOC SpERC 9.6b.v1	
Ambito del processo	Comprende l'uso in formulazioni di metalworking(MWFs) inclusa l'esposizione occasionale durante il trasporto, i processi aperti e chiusi di taglio e rilavorazione, l'applicazione automatizzata e manuale di una protezione dalla corrosione, la manutenzione dell'impianto, lo svuotamento e.	

SEZIONE 2	CONDIZIONI OPERATIVE E MISURE DI GESTIONE DEL RISCHIO	
Sezione 2.1	Controllo dell'esposizione del lavoratore	
Caratteristiche del prodotte	0	
Forma fisica del prodotto	dotto Liquido, pressione(tensione) di vapore < 0,5 kPa in caso di STP.	
Concentrazione della	Copre l'uso della sostanza/prodotto fino al 100% (salvo	
sostanza nella	diversa indicazione).,	
Miscela/Articolo		
Frequenza e durata di utiliz	zzo	
Comprende esposizioni giorr	naliere fino ad 8 ore (a meno che sia	
indicato in modo differente).		
Altre condizioni di funzioni	amento che interessano esposizione	
(se non altrimenti indicato) si prevede un uso a non più di 20° rispetto alla temperatura		
ambiente.		
Si assume che venga applicato buone norme fondamentale per l' igiene del lavoro.		
Scenari responsabili	Misure di gestione dei rischi	

ocenan responsabili	wiisure ui gest	one dei rischi	
Esposizioni generalizzate (sis chiusi)PROC1PROC2PROC3		Nessun'altra precauzione particolare identificata	ā.
Trasferimenti in grandi quantit	àPROC8b	Nessun'altra precauzione particolare identificata	<b>a</b> .
Riempimento/preparazione di apparecchiature da fusti o contenitori.PROC5PROC8aPl	ROC8bPROC9	Nessun'altra precauzione particolare identificata	à.
Campionamento di processos specializzatoPROC8b	ito	Nessun'altra precauzione particolare identificata	ā.
Operazioni di lavorazione di m	netalliPROC17	Adottare buone norme di ventilazione generali c	)

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## **ShellSol A100 High Cumene**

		di ventilazione controllatora).	ta (da 5 a 15 ricambi p	er
ManualeRullatura, spazzolaturaPROC10		Nessun'altra precauzione particolare identificata.		ta.
SpruzzaturaPROC11		Adottare buone norme od ventilazione controllatora). evitare attività con un'es, oppure: Indossare un respiratore con filtro di Tipo A /P2 o	ta (da 5 a 15 ricambi p sposizione di oltre 4. or e in conformità con EN	er e .
Trattamento tramite immersio versamentoPROC13	ne parziale e	Nessun'altra precauzior	ne particolare identifica	ta.
Pulizia dell'apparecchiatura e manutenzionePROC8aPROC		Drenare il sistema prima procedere alla manuten		di
Immagazzinamento.PROC1F	PROC2	Stoccare la sostanza all chiuso.	'interno di un sistema	
Sezione 2.2	Controllo dell'	esposizione ambientale	;	
La sostanza è un UVCB com		•		
Prevalentemente idrofobico				
Facilmente biodegradabile.				
Quantità utilizzate				
Frazione del tonnellaggio UE	usato regionalm	ente:	0,1	
Tonnellaggio di utilizzo per re			5,0	
Quota del tonnellaggio region		ente:	5,0E-04	1
tonnellaggio annuale del sito			2,5E-03	1
Tonnellaggio massimo del sit			6,8E-03	1
Frequenza e durata di utiliz		<i>,</i>	7 0,02 00	1
Rilascio continuo.				1
Giorni di emissioni (giorni/anr	)O).		365	1
Fattori ambientali non influ		tione del rischio	000	1
Fattore di diluizione locale de		Miorie dei risoriio	10	1
Fattore di diluizione locale de			100	1
Altre condizioni operative d		l'esposizione ambiental		1
Quota di rilascio in aria prodo		•	5,0E-02	1
regionale):	ita da doo od lai	ga scala (solo	3,0L 0Z	
Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta da uso su larga scala:		2,5E-02	1	
Quota di rilascio nel suolo prodotta da uso su larga scala (solo		0	1	
regionale):				
Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio			1	
in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono		1		
effettuate stime conservative dei processi di rilascio.				
Condizioni e misure tecnici			i scarichi. le	1
emissioni d'aria e il rilascio		,	<del> ,</del>	
il rischio di esposizione ambie		a acqua dolce		1
Non è richiesto trattamento de				1
	1		1	_

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## **ShellSol A100 High Cumene**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 05.12.2023 13.2 28.03.2024 800001005781 Data di stampa 04.04.2024

limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%):	0
trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde	0
acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%):	
in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico,	0
non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.	
Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito	
Non spargere fango industriale nei terreni naturali.	_
il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenera	ato.
Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami con	munale
Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la	93,6
effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le	93,6
misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di	
chiarificazione domestico) (%):	
Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio	18
dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):	
portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile	2,0E+03
(m3/d):	

#### Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento

Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

#### Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti

ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

SEZIONE 3	STIMA DELL'ESPOSIZIONE
-----------	------------------------

#### Sezione 3.1 - Salute

se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato impiegato lo strumento ECTROC TRA.

#### Sezione 3.2 - Ambiente

Il metodo di blocco degli idrocarburi (HBM) è stato adottato per calcolare l'esposizione ambientale secondo il modello Petrorisk.

SEZIONE 4	LINEE GUIDA PER VERIFICARE LA CONFORMITÀ ALLO
	SCENARIO DI ESPOSIZIONE

#### Sezione 4.1 - Salute

l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate. In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

#### Sezione 4.2 - Ambiente

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## **ShellSol A100 High Cumene**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 05.12.2023 13.2 28.03.2024 800001005781 Data di stampa 04.04.2024

applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie inloco o esterna, sia solo che combinato.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'ariapuò essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## **ShellSol A100 High Cumene**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 05.12.2023 13.2 28.03.2024 800001005781 Data di stampa 04.04.2024

30000000790		
SEZIONE 1	TITOLO SCENARIO ESPOSIZIONE	
Titolo	Uso come legante e distaccante- Industria	
Descrittore utilizzi	Settore di utilizzo: SU3 Categorie di processo: PROC 1, PROC 2, PROC 3, PROC 4, PROC 6, PROC 7, PROC 8b, PROC 10, PROC 13, PROC 14 Categorie di rilascio ambientale: ERC4, ESVOC SpERC 4.10a.v1	
Ambito del processo	Comprende l'uso come legante e distaccante inclusi il trasferimento, la miscelazione, l'utilizzo (incluso lo spruzzo ela spalmatura) e il trattamento dei rifiuti.	

SEZIONE 2	CONDIZIONI OPERATIVE E MISURE D RISCHIO	I GESTIONE DEL	
Sezione 2.1	Controllo dell'esposizione del lavoratore		
Caratteristiche del prodotto			
Forma fisica del prodotto  Liquido, pressione(tensione) di vapore < 0,5 kPa in caso di STP.			
Concentrazione della	Copre l'uso della sostanza/prodotto fino al 100% (salvo		
sostanza nella	diversa indicazione).,		
Miscela/Articolo	, .		
Frequenza e durata di utiliz	ZZO		
Comprende esposizioni giornaliere fino ad 8 ore (a meno che sia			
indicato in modo differente).	·		
Altre condizioni di funzionamento che interessano esposizione			
(se non altrimenti indicato) si prevede un uso a non più di 20° rispetto alla temperatura ambiente. Si assume che venga applicato buone norme fondamentale per l' igiene del lavoro.			
Scenari responsabili	Misure di gestione dei rischi		

Scenari responsabili	Misur	e di gestione dei rischi	
Trasferimenti di materialeUso in sistemi		Nessun'altra precauzione particolare identificata.	
chiusiPROC1PROC2PROC3			
Trasferimenti di fusti/partitePROC8b		Nessun'altra precauzione particolare identificata.	
Operazioni di miscelazione (sistemi chiusi)PROC3		Nessun'altra precauzione particolare identificata.	
Operazioni di miscelazione (s aperti)PROC4	istemi	Nessun'altra precauzione particolare identificata.	
Formazione dello stampoPRO	OC14	Nessun'altra precauzione particolare identificata.	
Operazioni di colatura(sistem aperti)Operazione condotta a		Adottare ventilazione aspirante nei punti dove avviene l'emissione.	

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## **ShellSol A100 High Cumene**

tomporature aloyate (> 20°C al di	T	
temperatura elevata (>20°C al di sopra della temperatura		
ambiente).Generazione di Aerosol		
data la temperatura elevata di		
processoPROC6		
SpruzzaturaMacchinaPROC7	Ridurre al minimo l'esposizione ti	ramita racinziana parziale
SpruzzaturawacchinaPROC7	dell'attrezzatura operativa e appl	
	aperture.	icare verillazione verso i
	aperture.	
SpruzzaturaManualePROC7	Adottare buone norme di ventilaz	rione generali o di
Opruzzataramandaler 11.007	ventilazione controllata (da 5 a 1	
	evitare attività con un'esposizione	
	ovitare attività con an copocizioni	o a. o.a.o o.o .
ManualeRullatura,	Nessun'altra precauzione partico	lare identificata.
spazzolaturaPROC10	Processing process	
Immersione parziale, immersione e	Nessun'altra precauzione partico	lare identificata.
versamentoPROC13		
Immagazzinamento.PROC1PROC2	Stoccare la sostanza all'interno d	li un sistema chiuso.
Sezione 2.2 Contr	ollo dell'esposizione ambientale	
La sostanza è un UVCB complesso	•	
Prevalentemente idrofobico		
Facilmente biodegradabile.		
Quantità utilizzate		
Frazione del tonnellaggio UE usato r	egionalmente:	0,1
Tonnellaggio di utilizzo per regione (		70
Quota del tonnellaggio regionale usa		1
tonnellaggio annuale del sito (tonnell		70
Tonnellaggio massimo del sito al gio	rno (kg/g):	3,5E+03
Frequenza e durata di utilizzo		
Rilascio continuo.		
Giorni di emissioni (giorni/anno):		20
Fattori ambientali non influenzati d	dalla gestione del rischio	
Fattore di diluizione locale dell'acqua		10
Fattore di diluizione locale dell'acqua	ı marina:	100
Altre condizioni operative che influ	uenzano l'esposizione ambiental	е
Quota di rilascio in aria prodotta dal p	orocesso(rilascio iniziale	1,0
precedente alle misure di gestione d		
Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio 3,0E-06		3,0E-06
iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):		
Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale		0
precedente alle misure di gestione del rischio):		
Condizioni tecniche e misure al liv		are il rilascio
in considerazione di pratiche comuni		
effettuate stime conservative dei pro-		
Condizioni e misure tecniche pres		scarichi, le
emissioni d'aria e il rilascio nelsuo		
il rischio di esposizione ambientale è		
evitare la penetrazione della sostanz	a non diluita nell'acqua di scarico	
locale o recuperarla in loco.		

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## **ShellSol A100 High Cumene**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 05.12.2023 13.2 28.03.2024 800001005781 Data di stampa 04.04.2024

Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico.	
limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%):	80
trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde	0
acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%):	
in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico,	0
non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.	
Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito	
Non spargere fango industriale nei terreni naturali.	
il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenera	ato.
Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami con	munale
Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la	93,6
effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le	93,6
misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di	
chiarificazione domestico) (%):	
Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio	6,5E+06
dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):	
portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile	2,0E+03
(m3/d):	
Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo	smaltimento
Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle pre	escrizioni locali e/o
nazionali vigenti.	
<b>,</b>	

### Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti

ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

SEZIONE 3	STIMA DELL'ESPOSIZIONE
Sezione 3.1 - Salute	
se non altrimenti indicato, per	r la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato

impiegato lo strumento ECTROC TRA.

### Sezione 3.2 - Ambiente

Il metodo di blocco degli idrocarburi (HBM) è stato adottato per calcolare l'esposizione ambientale secondo il modello Petrorisk.

SEZIONE 4	LINEE GUIDA PER VERIFICARE LA CONFORMITÀ ALLO SCENARIO DI ESPOSIZIONE
Sezione 4.1 - Salute	
rischio/le condizioni di funzion In caso vengano adottate ulte	pera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del namento contenute nella sezione 2 sono applicate. eriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli rarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello

### Sezione 4.2 -Ambiente

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## **ShellSol A100 High Cumene**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 05.12.2023 13.2 28.03.2024 800001005781 Data di stampa 04.04.2024

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie inloco o esterna, sia solo che combinato.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'ariapuò essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## **ShellSol A100 High Cumene**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 05.12.2023 13.2 28.03.2024 800001005781 Data di stampa 04.04.2024

30000000791	
SEZIONE 1	TITOLO SCENARIO ESPOSIZIONE
Titolo	Uso come legante e distaccante- Artigianato
Descrittore utilizzi	Settore di utilizzo: SU22 Categorie di processo: PROC 1, PROC 2, PROC 3, PROC 4, PROC 6, PROC 8a, PROC 8b, PROC 10, PROC 11, PROC 14 Categorie di rilascio ambientale: ERC8a, ERC8d, ESVOC SpERC 8.10b.v1
Ambito del processo	Comprende l'uso come legante e distaccante inclusi il trasferimento, la miscelazione, l'utilizzo a mezzo spruzzo e spalmatura e il trattamento dei rifiuti.

SEZIONE 2	CONDIZIONI OPERATIVE E MISURE D RISCHIO	I GESTIONE DEL
Sezione 2.1	Controllo dell'esposizione del lavorato	ore
Caratteristiche del prodotto		
Forma fisica del prodotto	Liquido, pressione(tensione) di vapore < STP.	0,5 kPa in caso di
Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre l'uso della sostanza/prodotto fino a diversa indicazione).,	al 100% (salvo
Frequenza e durata di utiliz	zo	
indicato in modo differente).	aliere fino ad 8 ore (a meno che sia	
	mento che interessano esposizione	
(se non altrimenti indicato) si prevede un uso a non più di 20° rispetto alla temperatura ambiente. Si assume che venga applicato buone norme fondamentale per l' igiene del lavoro.		

Scenari responsabili Misure		e di gestione dei rischi	
Trasferimenti in grandi quantitàUso in sistemi		Nessun'altra precauzione particolare identificata.	
chiusiPROC1PROC2PROC3			
Trasferimenti di fusti/partitePROC8aPROC8b		Nessun'altra precauzione particolare identificata.	
Operazioni di miscelazione (sistemi chiusi)PROC3		Nessun'altra precauzione particolare identificata.	
Operazioni di miscelazione (sistemi aperti)PROC4		Nessun'altra precauzione particolare identificata.	
Formazione dello stampoPROC14		Nessun'altra precauzione particolare identificata.	
Operazioni di colatura(sistem aperti)Operazione condotta a		Adottare ventilazione aspirante nei punti dove avviene l'emissione.	

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## **ShellSol A100 High Cumene**

temperatura elevata (>20°C al di		
sopra della temperatura		
ambiente).PROC6		
SpruzzaturaMacchinaPROC11	Ridurre al minimo l'esposizione t dell'attrezzatura operativa e appl aperture. , oppure: Indossare un respiratore in confo filtro di Tipo A o migliore.	icare ventilazione verso le
SpruzzaturaManualePROC11	Adottare buone norme di ventilazione controllata (da 5 a 1 evitare attività con un'esposizion	5 ricambi per ora).
	· ·	
ManualeRullatura, spazzolaturaPROC10	Nessun'altra precauzione partico	lare identificata.
Immagazzinamento.PROC1PROC2	Stoccare la sostanza all'interno d	di un sistema chiuso.
Sezione 2.2 Contr	⊥ ollo dell'esposizione ambientale	
La sostanza è un UVCB complesso		
Prevalentemente idrofobico		
Facilmente biodegradabile.		
Quantità utilizzate		
Frazione del tonnellaggio UE usato re	egionalmente:	0,1
Tonnellaggio di utilizzo per regione (t		30
Quota del tonnellaggio regionale usa		5,0E-04
tonnellaggio annuale del sito (tonnell		1,5E-02
Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g):		4,1E-02
Frequenza e durata di utilizzo		
Rilascio continuo.		
Giorni di emissioni (giorni/anno):		365
Fattori ambientali non influenzati d	dalla gestione del rischio	
Fattore di diluizione locale dell'acqua	dolce::	10
Fattore di diluizione locale dell'acqua		100
Altre condizioni operative che influ	uenzano l'esposizione ambiental	le
Quota di rilascio in aria prodotta da u regionale):	iso su larga scala (solo	9,5E-01
Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta da uso su larga scala:		2,5E-02
Quota di rilascio nel suolo prodotta da uso su larga scala (solo		2,5E-02
regionale):		
Condizioni tecniche e misure al liv	rello di processo (fonte) per evita	are il rilascio
in considerazione di pratiche comuni	variabili nei diversi siti, sono	
effettuate stime conservative dei processi di rilascio.		
Condizioni e misure tecniche pres emissioni d'aria e il rilascio nelsuo	so il sito perridurre o limitare gli	i scarichi, le
il rischio di esposizione ambientale è		
Non è richiesto trattamento dell'acqu		
limitare l'emissione in aria a un'efficie		0
	. ,	
trattare l'acqua di scarico in loco (prir	ma dell'immissione nelle falde	0

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## **ShellSol A100 High Cumene**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 05.12.2023 13.2 28.03.2024 800001005781 Data di stampa 04.04.2024

in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico,	0
non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.	
Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito	
Non spargere fango industriale nei terreni naturali.	
il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigener	ato.
Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami co	munale
Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la	93,6
effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le	93,6
misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di	
chiarificazione domestico) (%):	
Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio	82
dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):	
portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile	2,0E+03
(m3/d):	
Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo	smaltimento
Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle pre	escrizioni locali e/o
nazionali vigenti.	

#### Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti

ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

SEZIONE 3	STIMA DELL'ESPOSIZIONE

Sezione 3.1 - Salute

se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato impiegato lo strumento ECTROC TRA.

#### Sezione 3.2 - Ambiente

Il metodo di blocco degli idrocarburi (HBM) è stato adottato per calcolare l'esposizione ambientale secondo il modello Petrorisk.

SEZIONE 4	LINEE GUIDA PER VERIFICARE LA CONFORMITÀ ALLO
	SCENARIO DI ESPOSIZIONE

#### Sezione 4.1 - Salute

l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate. In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

#### Sezione 4.2 - Ambiente

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## **ShellSol A100 High Cumene**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 05.12.2023 13.2 28.03.2024 800001005781 Data di stampa 04.04.2024

all'utilizzo di tecnologie inloco o esterna, sia solo che combinato.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'ariapuò essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## **ShellSol A100 High Cumene**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 05.12.2023 13.2 28.03.2024 800001005781 Data di stampa 04.04.2024

Scenario esposizione - Lavoratore

30000000792	
SEZIONE 1	TITOLO SCENARIO ESPOSIZIONE
Titolo	Uso nel settore agrochimico- Artigianato
Descrittore utilizzi	Settore di utilizzo: SU22 Categorie di processo: PROC 1, PROC 2, PROC 4, PROC 8a, PROC 8b, PROC 11, PROC 13 Categorie di rilascio ambientale: ERC8a, ERC8d, ESVOC SpERC 8.11a.v1
Ambito del processo	Uso come eccipiente agrochimico per vaporizzazione manuale o meccanica, fumigazione e nebulizzazione; incluso la pulizia e lo smaltimento dell'attrezzo.

SEZIONE 2	CONDIZIONI OPERATIVE E MISURE DI GESTIONE DEL RISCHIO	
Sezione 2.1	Controllo dell'esposizione del lavoratore	
Caratteristiche del prodo	tto	
Forma fisica del prodotto	Liquido, pressione(tensione) di vapore < 0,5 kPa in caso di STP.	
Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre l'uso della sostanza/prodotto fino al 100% (salvo diversa indicazione).,	
Frequenza e durata di utilizzo		
Comprende esposizioni giornaliere fino ad 8 ore (a meno che sia indicato in modo differente).		
Altre condizioni di funzionamento che interessano esposizione		
(se non altrimenti indicato) si prevede un uso a non più di 20° rispetto alla temperatura ambiente.		

Si assume che venga applicato buone norme fondamentale per l'igiene del lavoro.

Scenari responsabiliMisure di gestione dei rischiTrasferimento da/versamento da contenitoriPROC8bNessun'altra precauzione particolare identificata.Miscelazione in container.PROC4Nessun'altra precauzione particolare identificata.Spruzzatura/nebulizzazione tramite applicazione manualePROC11Indossare un respiratore in conformità con EN140 con filtro di Tipo A /P2 o migliore.Spruzzatura/nebulizzazione tramite applicazione a macchinaPROC11Applicare all'interno di una cabina ventilata con aria filtrata sotto pressione positiva con un fattore di protezione >20.

, oppure:
Indossare un respiratore in conformità con EN140 con filtro di Tipo A /P2 o migliore.

Applicazione manuale ad hoc

Nessun'altra precauzione particolare identificata.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## **ShellSol A100 High Cumene**

tramite spruzzatori ad innesco, ad		
immersione parziale, ecc.PROC13		
Pulizia dell'apparecchiatura e Nessun'altra precauzione partico	lare identificata.	
manutenzionePROC8a		
Immagazzinamento.PROC1PROC2   Stoccare la sostanza all'interno c	Stoccare la sostanza all'interno di un sistema chiuso.	
Sezione 2.2 Controllo dell'esposizione ambientale		
La sostanza è un UVCB complesso		
Prevalentemente idrofobico		
Facilmente biodegradabile.		
Quantità utilizzate	•	
Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente:	0,1	
Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno):	610	
Quota del tonnellaggio regionale usata localmente:	2,0E-03	
tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno):	1,2	
Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g):	3,4	
Frequenza e durata di utilizzo		
Rilascio continuo.		
Giorni di emissioni (giorni/anno):	365	
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio		
Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce::	10	
Fattore di diluizione locale dell'acqua marina:	100	
Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambiental	е	
Quota di rilascio in aria prodotta da uso su larga scala (solo	9,0E-01	
regionale):		
Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta da uso su larga scala:	1,0E-02	
Quota di rilascio nel suolo prodotta da uso su larga scala (solo	9,0E-02	
regionale):		
Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evita	are il rilascio	
in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono		
effettuate stime conservative dei processi di rilascio.	<u> </u>	
Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli	scarichi, le	
emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo		
il rischio di esposizione ambientale è portatodai terreni.		
Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico.		
limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%):	0	
trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde	0	
acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%):		
in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.	0	
Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito		
Non spargere fango industriale nei terreni naturali.		
il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenera	ato	
il lango di deputazione doviebbe essere biddiato, conservato o figeriero	ato.	
Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami con	munale	
Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la	93,6	
effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le	93,6	
misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di		
chiarificazione domestico) (%):		
Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio	4,7E+03	

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## **ShellSol A100 High Cumene**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 05.12.2023 13.2 28.03.2024 800001005781 Data di stampa 04.04.2024

dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):	
portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile	2,0E+03
(m3/d):	

#### Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento

Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

#### Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti

ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

SEZIONE 3	STIMA DELL'ESPOSIZIONE	
Sezione 3.1 - Salute		
se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato		
impiegato lo strumento ECTROC TRA.		

# Sezione 3.2 -Ambiente

Il metodo di blocco degli idrocarburi (HBM) è stato adottato per calcolare l'esposizione ambientale secondo il modello Petrorisk.

SEZIONE 4	LINEE GUIDA PER VERIFICARE LA CONFORMITÀ ALLO
	SCENARIO DI ESPOSIZIONE

#### Sezione 4.1 - Salute

l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate. In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

#### Sezione 4.2 - Ambiente

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie inloco o esterna, sia solo che combinato.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'ariapuò essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## **ShellSol A100 High Cumene**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 05.12.2023 13.2 28.03.2024 800001005781 Data di stampa 04.04.2024

3000000793		
SEZIONE 1	TITOLO SCENARIO ESPOSIZIONE	
Titolo	Uso come combustibile- Industria	
Descrittore utilizzi	Settore di utilizzo: SU3 Categorie di processo: PROC 1, PROC 2, PROC 3, PROC 8a, PROC 8b, PROC 16 Categorie di rilascio ambientale: ERC7, ESVOC SpERC 7.12a.v1	
Ambito del processo	Comprende l'uso come carburante (o carburante additivo), incluse attività legate al trasferimento, l'utilizzo, la manutenzione dell'impianto e il trattamento dei rifiuti.	

SEZIONE 2	CONDIZIONI OPERATIVE E MISURE DI RISCHIO	GESTIONE DEL
Sezione 2.1	Controllo dell'esposizione del lavorator	re
Caratteristiche del prodotto		
Forma fisica del prodotto	Liquido, pressione(tensione) di vapore < 0 STP.	),5 kPa in caso di
Concentrazione della	Copre l'uso della sostanza/prodotto fino a	l 100% (salvo
sostanza nella	diversa indicazione).,	•
Miscela/Articolo	·	
Frequenza e durata di utiliz	zo	
Comprende esposizioni giorn	aliere fino ad 8 ore (a meno che sia	
indicato in modo differente).		
Altre condizioni di funzionamento che interessano esposizione		
(se non altrimenti indicato) si ambiente.	prevede un uso a non più di 20° rispetto all	a temperatura
Si assume che venga applica	to buone norme fondamentale per l' igiene	del lavoro.

Scenari responsabili	Misur	e di gestione dei rischi
Trasferimenti in grandi quanti specializzatoPROC8b	tàsito	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Trasferimenti di fusti/partitesit specializzatoPROC8b	0	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Esposizioni generalizzate (sis chiusi)PROC1PROC2	temi	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Uso come combustibile(sister chiusi)PROC16PROC3	ni	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Pulizia dell'apparecchiatura e manutenzionePROC8a		Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Immagazzinamento.PROC1P	ROC2	Stoccare la sostanza all'interno di un sistema chiuso.

Sezione 2.2	Controllo dell'esposizione ambientale	
La sostanza è un UVCB complesso		

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## **ShellSol A100 High Cumene**

	1
Prevalentemente idrofobico	
Facilmente biodegradabile.	
Quantità utilizzate	104
Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente:	0,1
Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno):	15
Quota del tonnellaggio regionale usata localmente:	1
tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno):	15
Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g):	750
Frequenza e durata di utilizzo	Г
Rilascio continuo.	
Giorni di emissioni (giorni/anno):	20
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	T
Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce::	10
Fattore di diluizione locale dell'acqua marina:	100
Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambienta	
Quota di rilascio in aria prodotta dal processo(rilascio iniziale	5,0E-03
precedente alle misure di gestione del rischio):	
Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio	1,0E-05
iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):	
Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale	0
precedente alle misure di gestione del rischio):	!!!! ! .
Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evita	are II riiascio
in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono	
effettuate stime conservative dei processi di rilascio.	i acariahi la
Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo	i Scarichi, le
il rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua dolce	
Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico.	
	05
limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%):	95
limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde	95
limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%):	0
limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico,	
limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.	0
limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito	0
limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito  Non spargere fango industriale nei terreni naturali.	0
limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito  Non spargere fango industriale nei terreni naturali.	0
limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito  Non spargere fango industriale nei terreni naturali. il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigener	0 0 ato.
limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito  Non spargere fango industriale nei terreni naturali. il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigener.  Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami co	0 0 ato. munale
limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito  Non spargere fango industriale nei terreni naturali. il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigener.  Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami co Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la	0 0 ato. munale 93,6
limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito  Non spargere fango industriale nei terreni naturali. il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigener  Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami con Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le	0 0 ato. munale
limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito  Non spargere fango industriale nei terreni naturali. il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigener  Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami con Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di	0 0 ato. munale 93,6
limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito  Non spargere fango industriale nei terreni naturali. il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigener  Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami col Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%):	0 0 ato. munale 93,6 93,6
limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito  Non spargere fango industriale nei terreni naturali. il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigener.  Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami con Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%):  Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio	0 0 ato. munale 93,6
limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito  Non spargere fango industriale nei terreni naturali. il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigener.  Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami col Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%):  Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):	0 0 ato. munale 93,6 93,6
limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito  Non spargere fango industriale nei terreni naturali. il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigener.  Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami co Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%):  Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d): portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile	0 0 ato. munale 93,6 93,6
limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito  Non spargere fango industriale nei terreni naturali. il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigener  Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami co Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%):  Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d): portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile (m3/d):	0 0 ato. munale 93,6 93,6 1,5E+06 2,0E+03
limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito  Non spargere fango industriale nei terreni naturali. il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigener  Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami col Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%):  Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d): portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile (m3/d):  Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo seriore dell'inicia di rifiuti per lo seriore di rifiuti	0 0 ato. munale 93,6 93,6 1,5E+06 2,0E+03 smaltimento
limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito  Non spargere fango industriale nei terreni naturali. il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigener.  Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami co Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%):  Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d): portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile (m3/d):  Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo emissioni di combustione prese in considerazione nella valutazione del regionale.	0 0 ato. munale 93,6 93,6 2,0E+03 smaltimento

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## **ShellSol A100 High Cumene**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 05.12.2023 13.2 28.03.2024 800001005781 Data di stampa 04.04.2024

#### Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti

questa sostanza si consuma durante l'uso e non si genera nessun rifiuto.

#### SEZIONE 3 STIMA DELL'ESPOSIZIONE

#### Sezione 3.1 - Salute

se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato impiegato lo strumento ECTROC TRA.

#### Sezione 3.2 - Ambiente

Il metodo di blocco degli idrocarburi (HBM) è stato adottato per calcolare l'esposizione ambientale secondo il modello Petrorisk.

SEZIONE 4	LINEE GUIDA PER VERIFICARE LA CONFORMITÀ ALLO
	SCENARIO DI ESPOSIZIONE

#### Sezione 4.1 - Salute

l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate. In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

#### Sezione 4.2 - Ambiente

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie inloco o esterna, sia solo che combinato.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'ariapuò essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## **ShellSol A100 High Cumene**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 05.12.2023 13.2 28.03.2024 800001005781 Data di stampa 04.04.2024

Scenario esposizione - Lavoratore

30000000794	
SEZIONE 1	TITOLO SCENARIO ESPOSIZIONE
Titolo	Uso come combustibile- Artigianato
Descrittore utilizzi	Settore di utilizzo: SU22 Categorie di processo: PROC 1, PROC 2, PROC 3, PROC 8a, PROC 8b, PROC 16 Categorie di rilascio ambientale: ERC9a, ERC9b, ESVOC SpERC 9.12b.v1
Ambito del processo	Comprende l'uso come carburante (o carburante additivo), incluse attività legate al trasferimento, l'utilizzo, la manutenzione dell'impianto e il trattamento dei rifiuti.

SEZIONE 2	CONDIZIONI OPERATIVE E MISURE DI GESTIONE DEL RISCHIO		
Sezione 2.1	Controllo dell'esposizione del lavoratore		
Caratteristiche del prodott	0		
Forma fisica del prodotto	Liquido, pressione(tensione) di vapore < 0,5 kPa in caso di STP.		
Concentrazione della	Copre l'uso della sostanza/prodotto fino al 100% (salvo		
sostanza nella	diversa indicazione).,		
Miscela/Articolo			
Frequenza e durata di utilizzo			
Comprende esposizioni giornaliere fino ad 8 ore (a meno che sia			
indicato in modo differente).			
Altre condizioni di funzionamento che interessano esposizione			
ambiente.	i prevede un uso a non più di 20° rispetto alla temperatura		

Si assume che venga applicato buone norme fondamentale per l'igiene del lavoro.

Scenari responsabili	Misure di gestione dei rischi
Trasferimenti in grandi quantitàsito specializzatoPROC8b	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Trasferimenti di fusti/partitesito specializzatoPROC8b	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
rifornimentosito specializzatoPROC8b	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Esposizioni generalizzate (sistemi chiusi)PROC1PROC2PROC3	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Uso come combustibile(sistemi chiusi)PROC16	Nessun'altra precauzione particolare identificata.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## **ShellSol A100 High Cumene**

Sezione 2.2   Controllo dell'esposizione ambientale	Pulizia dell'apparecchiatura e manutenzionePROC8a	Nessun'altra precauzione particolare id	dentificata.	
La sostanza è un UVCB complesso Prevalentemente idrofobico Prevalentemente idrofobico Quantità utilizzate Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: Frazione del tonnellaggio Tegione (t/anno): Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 5,0E-04 tonnellaggio anuale del sito (tonnellate/anno): 7,5E-03 Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g): Frequenza e durata di utilizzo Rilascio continuo. Giorni di emissioni (giorni/anno): Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce:: Fattore di diluizione locale dell'acqua marina: Fattore di diluizione locale dell'acqua marina: 100 Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale Quota di rilascio in aria prodotta da uso su larga scala (solo regionale): Quota di rilascio nel soulo prodotta da uso su larga scala: 1,0E-05 Quota di rilascio nel suolo prodotta da uso su larga scala (solo regionale): Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo il rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua dolce Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico.  limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): cacquifere) per ottenere la capacità di pulliziarichiesta di == (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione elmestico, non è richiesto ressunt trattamento dell'acqua di scarico.  Misure organizzative per emitere primi naturali. il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.  Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto d		Stoccare la sostanza all'interno di un sistema chiuso.		
La sostanza è un UVCB complesso Prevalentemente idrofobico Prevalentemente idrofobico Quantità utilizzate Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: Frazione del tonnellaggio Tegione (t/anno): Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 5,0E-04 tonnellaggio anuale del sito (tonnellate/anno): 7,5E-03 Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g): Frequenza e durata di utilizzo Rilascio continuo. Giorni di emissioni (giorni/anno): Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce:: Fattore di diluizione locale dell'acqua marina: Fattore di diluizione locale dell'acqua marina: 100 Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale Quota di rilascio in aria prodotta da uso su larga scala (solo regionale): Quota di rilascio nel soulo prodotta da uso su larga scala: 1,0E-05 Quota di rilascio nel suolo prodotta da uso su larga scala (solo regionale): Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo il rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua dolce Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico.  limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): cacquifere) per ottenere la capacità di pulliziarichiesta di == (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione elmestico, non è richiesto ressunt trattamento dell'acqua di scarico.  Misure organizzative per emitere primi naturali. il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.  Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto d	Sezione 2.2 Controllo dell'esposizione ambientale			
Prevalentemente idrofobico Facilmente biodegradabile.  Quantità utilizzate Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente:				
Facilmente biodegradabile.  Quantità utilizzate Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente:  Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno):  Quota del tonnellaggio regionale usata localmente:  5,0E-04 tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno):  Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g):  2,1E-02  Frequenza e durata di utilizzo  Rilascio continuo.  Giorni di emissioni (giorni/anno):  365  Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio  Fattore di diluizione locale dell'acqua doloe::  Fattore di diluizione locale dell'acqua office:  Fattore di diluizione locale dell'acqua marina:  100  Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale  Quota di rilascio in aria prodotta da uso su larga scala (solo regionale):  Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta da uso su larga scala:  Quota di rilascio nel suolo prodotta da uso su larga scala (solo regionale):  Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.  Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo  il rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua dolce  Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico.  limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%):  trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di == (%):  in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto ressun trattamento dell'acqua di scarico.  Imitare l'emissione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.  Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la 93,6 effetto complessivo della rimozione dell'acque di scarico secondo le misure di gestione domestico) (%):  Tonnellaggio m				
Quantità utilizzate         0,1           Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente:         0,1           Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno):         15           Quota del tonnellaggio regionale usata localmente:         5,0E-04           tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno):         7,5E-03           Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g):         2,1E-02           Frequenza e durata di utilizzo         Rilascio continuo.           Giorni di emissioni (giorni/anno):         365           Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio         10           Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce::         10           Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale         Quota di rilascio in aria prodotta da uso su larga scala (solo regionale):           Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta da uso su larga scala:         1,0E-05           Quota di rilascio nel suolo prodotta da uso su larga scala (solo 1,0E-05         1,0E-05           Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative deli processi di rilascio. </td <td></td> <td></td> <td></td>				
Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: 0,1 Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): 15 Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 5,0E-04 tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 7,5E-03 Tonnellaggio manuale del sito (tonnellate/anno): 7,5E-03 Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g): 2,1E-02 Frequenza e durata di utilizzo Rilascio continuo. Giorni di emissioni (giorni/anno): 365 Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce: 10 Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce: 10 Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale Quota di rilascio in aria prodotta da uso su larga scala (solo 1,0E-04 regionale): Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta da uso su larga scala: 1,0E-05 Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta da uso su larga scala: 1,0E-05 regionale): Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.  Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nellsuolo Il rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua dolce Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico.  limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): 0 trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%):  In caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito  Non spargere fango industriale nei terreni naturali.  Il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.  Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la 93,6 effetto				
Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno):  Quota del tonnellaggio regionale usata localmente:  5,0E-04 tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno):  7,5E-03 Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g):  2,1E-02 Frequenza e durata di utilizzo Rilascio continuo.  Giorni di emissioni (giorni/anno):  365 Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce:  10 Fattore di diluizione locale dell'acqua marina:  100 Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale Quota di rilascio in aria prodotta da uso su larga scala (solo regionale):  Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta da uso su larga scala: 1,0E-05 Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta da uso su larga scala: 1,0E-05 Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta da uso su larga scala: 1,0E-05 Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.  Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo il rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua dolce Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico.  limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): In caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito Non spargere fango industriale nei terreni naturali. il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.  Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%): Tonnellaggio massimo consentito nel si		cata ragionalmento:	0.1	
Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 5,0E-04 tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 7,5E-03 Tonnellaggio anssimo del sito al giorno (kg/g): 2,1E-02 Frequenza e durata di utilizzo Rilascio continuo.  Giorni di emissisioni (giorni/anno): 365 Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce:: 10 Fattore di diluizione locale dell'acqua marina: 100 Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale Quota di rilascio in aria prodotta da uso su larga scala (solo regionale): Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta da uso su larga scala: 1,0E-05 Quota di rilascio nel suolo prodotta da uso su larga scala (solo regionale): Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.  Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo il rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua dolce Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico.  Iimitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): 0 trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde 0 acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito Non spargere fango industriale nei terreni naturali. il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.  Condizioni e misure relative al piano di trattamento del liquami comunale Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la 93,6 effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%): Tonnellaggio massimo conse			,	
tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno):  Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g):  Z,1E-02  Frequenza e durata di utilizzo  Rilascio continuo.  Giorni di emissioni (giorni/anno):  Sattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio  Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce::  10  Fattore di diluizione locale dell'acqua marina:  100  Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale  Quota di rilascio in aria prodotta da uso su larga scala (solo regionale):  Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta da uso su larga scala:  Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta da uso su larga scala:  Quota di rilascio nel suolo prodotta da uso su larga scala (solo regionale):  Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.  Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo  il rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua dolce  Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico.  Ilischio di esposizione ambientale è portatoda acqua dolce  Non è richiesto riattamento dell'acqua di scarico.  Ilischio di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito  Non spargere fango industriale nei terreni naturali.  Il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.  Condizioni e misure relative al piano di trattamento del liquami comunale  Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la ga,6  effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco de esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%):  Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio				
Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g):  Frequenza e durata di utilizzo  Rilascio continuo.  Giorni di emissioni (giorni/anno):  Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce::  Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce::  Fattore di diluizione locale dell'acqua marina:  Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale  Quota di rilascio in aria prodotta da uso su larga scala (solo regionale):  Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta da uso su larga scala:  Quota di rilascio nel suolo prodotta da uso su larga scala (solo regionale):  Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.  Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo il rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua dolce Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico.  limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito  Non spargere fango industriale nei terreni naturali. ii fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.  Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%):  Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio				
Frequenza e durata di utilizzo  Rilascio continuo.  Giorni di emissioni (giorni/anno):  Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio  Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce::  10  Fattore di diluizione locale dell'acqua marina:  Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale  Quota di rilascio in aria prodotta da uso su larga scala (solo regionale):  Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta da uso su larga scala:  1,0E-05  Quota di rilascio nel suolo prodotta da uso su larga scala (solo regionale):  Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.  Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo il rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua dolce Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico.  limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%):  0 trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito  Non spargere fango industriale nei terreni naturali: il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.  Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco de esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%):  Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio			-	
Rilascio continuo.  Giorni di emissioni (giorni/anno):  Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio  Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce:  Fattore di diluizione locale dell'acqua marina:  100  Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale  Quota di rilascio in aria prodotta da uso su larga scala (solo regionale):  Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta da uso su larga scala:  Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta da uso su larga scala:  Quota di rilascio nel suolo prodotta da uso su larga scala (solo regionale):  Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio  in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.  Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo  il rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua dolce  Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico.  limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%):  trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%):  in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito  Non spargere fango industriale nei terreni naturali.  il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.  Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale  Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la 93,6  effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%):  Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio			2,16-02	
Giorni di emissioni (giorni/anno):  Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio  Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce::  10  Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale  Quota di rilascio in aria prodotta da uso su larga scala (solo regionale):  Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta da uso su larga scala:  Quota di rilascio nel suolo prodotta da uso su larga scala (solo regionale):  Quota di rilascio nel suolo prodotta da uso su larga scala (solo regionale):  Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.  Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo il rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua dolce  Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico.  limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarifficazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito  Non spargere fango industriale nei terreni naturali. il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.  Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%):  Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):		)		
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce:: 10 Fattore di diluizione locale dell'acqua marina: 100 Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale Quota di rilascio in aria prodotta da uso su larga scala (solo regionale): Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta da uso su larga scala: 1,0E-05 Quota di rilascio nel suolo prodotta da uso su larga scala: 1,0E-05 Quota di rilascio nel suolo prodotta da uso su larga scala (solo regionale): Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo il rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua dolce Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico.  Ilimitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): 0 trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito Non spargere fango industriale nei terreni naturali. il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.  Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%): Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):			005	
Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce::  Fattore di diluizione locale dell'acqua marina:  Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale Quota di rilascio in aria prodotta da uso su larga scala (solo regionale):  Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta da uso su larga scala: 1,0E-05 Quota di rilascio nel suolo prodotta da uso su larga scala (solo regionale):  Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.  Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo il rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua dolce Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico.  limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito Non spargere fango industriale nei terreni naturali. il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.  Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%):  Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):			365	
Fattore di diluizione locale dell'acqua marina:  Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale  Quota di rilascio in aria prodotta da uso su larga scala (solo regionale):  Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta da uso su larga scala:  Quota di rilascio nel suolo prodotta da uso su larga scala:  Quota di rilascio nel suolo prodotta da uso su larga scala:  Quota di rilascio nel suolo prodotta da uso su larga scala (solo 1,0E-05 regionale):  Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.  Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo  il rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua dolce  Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico.  limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%):  trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%):  in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito  Non spargere fango industriale nei terreni naturali.  il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.  Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale  Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la 93,6  effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%):  Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):			140	
Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale  Quota di rilascio in aria prodotta da uso su larga scala (solo 1,0E-04 regionale):  Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta da uso su larga scala: 1,0E-05  Quota di rilascio nel suolo prodotta da uso su larga scala (solo 1,0E-05 regionale):  Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.  Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo  il rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua dolce  Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico.  limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): 0  trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%):  in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito  Non spargere fango industriale nei terreni naturali.  il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.  Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale  Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la 93,6  effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%):  Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):				
Quota di rilascio in aria prodotta da uso su larga scala (solo regionale):  Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta da uso su larga scala:  Quota di rilascio nel suolo prodotta da uso su larga scala (solo 1,0E-05  Quota di rilascio nel suolo prodotta da uso su larga scala (solo 1,0E-05  regionale):  Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.  Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo  il rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua dolce  Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico.  limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): 0  trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%):  in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito  Non spargere fango industriale nei terreni naturali.  il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.  Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale  Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la 93,6  effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%):  Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):				
regionale):  Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta da uso su larga scala:  Quota di rilascio nel suolo prodotta da uso su larga scala (solo regionale):  Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.  Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo il rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua dolce  Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico.  limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%):  In caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito  Non spargere fango industriale nei terreni naturali. il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.  Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale  Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%):  Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):				
Quota di rilascio nel suolo prodotta da uso su larga scala (solo regionale):  Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.  Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo  il rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua dolce  Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico.  limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%):  trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%):  in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito  Non spargere fango industriale nei terreni naturali.  il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.  Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale  Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la  effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%):  Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):	regionale):	•	1,0E-04	
regionale):  Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.  Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo il rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua dolce  Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico.  limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): 0 trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%):  in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito  Non spargere fango industriale nei terreni naturali.  il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.  Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale  Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la 93,6 effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%):  Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):	Quota di rilascio nell'acqua di s	carico prodotta da uso su larga scala:		
Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.  Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo il rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua dolce  Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico.  limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): 0 trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%):  in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, onon è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito  Non spargere fango industriale nei terreni naturali.  il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.  Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale  Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la 93,6 effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%):  Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):			1,0E-05	
in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.  Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo  il rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua dolce  Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico.  limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%):  trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%):  in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito  Non spargere fango industriale nei terreni naturali. il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.  Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale  Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%):  Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):				
effettuate stime conservative dei processi di rilascio.  Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo  il rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua dolce  Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico.  limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): 0  trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%):  in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito  Non spargere fango industriale nei terreni naturali.  il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.  Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale  Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la 93,6  effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le 93,6  misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%):  Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):	Condizioni tecniche e misure	al livello di processo (fonte) per evita	are il rilascio	
Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo  il rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua dolce  Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico.  limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%):  trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito  Non spargere fango industriale nei terreni naturali. il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.  Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale  Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%):  Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):	in considerazione di pratiche co	muni variabili nei diversi siti, sono		
emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo  il rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua dolce  Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico.  limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%):  trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%):  in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito  Non spargere fango industriale nei terreni naturali. il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.  Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale  Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la 93,6 effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%):  Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):				
Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico.  limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%):  trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%):  in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito  Non spargere fango industriale nei terreni naturali. il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.  Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale  Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%):  Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):			i scarichi, le	
Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico.  limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%):  trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito  Non spargere fango industriale nei terreni naturali. il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.  Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale  Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%):  Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):	il rischio di esposizione ambien	tale è portatoda acqua dolce		
trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito  Non spargere fango industriale nei terreni naturali. il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.  Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale  Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la 93,6 effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%):  Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):				
acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito  Non spargere fango industriale nei terreni naturali. il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.  Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale  Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la 93,6  effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%):  Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):	limitare l'emissione in aria a un'	efficienza dicontenimento tipica di (%):	0	
acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito  Non spargere fango industriale nei terreni naturali. il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.  Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale  Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la 93,6  effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%):  Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):	trattare l'acqua di scarico in loc	o (prima dell'immissione nelle falde	0	
in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito  Non spargere fango industriale nei terreni naturali. il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.  Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale  Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la 93,6  effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%):  Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):				
Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito  Non spargere fango industriale nei terreni naturali. il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.  Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale  Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la 93,6  effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%):  Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio 53  dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):			0	
Non spargere fango industriale nei terreni naturali. il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.  Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale  Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la 93,6  effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le 93,6  misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%):  Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio 53  dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):	non è richiesto nessun trattame	ento dell'acqua di scarico.		
il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.  Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale  Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la 93,6  effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le 93,6  misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%):  Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):	Misure organizzative per evit	are/limitare il rilascio dal sito		
Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale  Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la 93,6  effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le 93,6  misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%):  Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):	Non spargere fango industriale	nei terreni naturali.		
Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la  effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%):  Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):	il fango di depurazione dovrebb	e essere bruciato, conservato o rigener	ato.	
effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%):  Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):		•		
misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%):  Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):			<u> </u>	
chiarificazione domestico) (%):  Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):  53			93,6	
Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):				
dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):				
			53	
			2,0E+03	

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## **ShellSol A100 High Cumene**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 05.12.2023 13.2 28.03.2024 800001005781 Data di stampa 04.04.2024

(m3/d):

#### Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento

emissioni di combustione prese in considerazione nella valutazione dell'esposizione regionale.

Emissioni da combustione di rifiuti considerate nella valutazione regionale di esposizione.

#### Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti

questa sostanza si consuma durante l'uso e non si genera nessun rifiuto.

SEZIONE 3 STIMA DELL'ESPOSIZIONE

#### Sezione 3.1 - Salute

se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato impiegato lo strumento ECTROC TRA.

#### Sezione 3.2 - Ambiente

Il metodo di blocco degli idrocarburi (HBM) è stato adottato per calcolare l'esposizione ambientale secondo il modello Petrorisk.

SEZIONE 4 LINEE GUIDA PER VERIFICARE LA CONFORMITÀ ALLO SCENARIO DI ESPOSIZIONE

#### Sezione 4.1 - Salute

l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate. In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

#### Sezione 4.2 - Ambiente

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie inloco o esterna, sia solo che combinato.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'ariapuò essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## **ShellSol A100 High Cumene**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 05.12.2023 13.2 28.03.2024 800001005781 Data di stampa 04.04.2024

30000000796	volutoro
SEZIONE 1	TITOLO SCENARIO ESPOSIZIONE
Titolo	Liquidi funzionali- Artigianato
Descrittore utilizzi	Settore di utilizzo: SU22 Categorie di processo: PROC 1, PROC 2, PROC 3, PROC 8a, PROC 9, PROC 20 Categorie di rilascio ambientale: ERC9a, ERC9b, ESVOC SpERC 9.13b.v1
Ambito del processo	Nelle attrezzature da lavoro inclusa la loro manutenzione e il trasferimento di materiali, usare olii per cavi, olii diatermici, raffreddanti, isolanti, refrigeranti, fluidi idraulici come liquidi funzionali.

SEZIONE 2	CONDIZIONI OPERATIVE E MISURE DI GESTIONE DEL RISCHIO	
Sezione 2.1	Controllo dell'esposizione del lavoratore	
Caratteristiche del prodott	0	
Forma fisica del prodotto	Liquido, pressione(tensione) di vapore < 0,5 kPa in caso di STP.	
Concentrazione della	Copre l'uso della sostanza/prodotto fino al 100% (salvo	
sostanza nella Miscela/Articolo	diversa indicazione).,	
Frequenza e durata di utili	ZZO	
Comprende esposizioni giornaliere fino ad 8 ore (a meno che sia		
indicato in modo differente).		
Altre condizioni di funzionamento che interessano esposizione		
(se non altrimenti indicato) si prevede un uso a non più di 20° rispetto alla temperatura		
ambiente.		
Si assume che venga applic	ato buone norme fondamentale per l'igiene del lavoro.	

Scenari responsabili	Misure	e di gestione dei rischi	
Trasferimenti di fusti/partiteSito specializzatoPROC8a	non	Usare pompe per fusti.	
Trasferimento da/versamento d contenitoriPROC9	la	Nessun'altra precauzione particolare identificata.	
Riempimento/preparazione di apparecchiature da fusti o contenitori.PROC9		Nessun'altra precauzione particolare identificata.	
Esposizioni generalizzate (siste chiusi)PROC1PROC2PROC3	emi	Nessun'altra precauzione particolare identificata.	
Fnzionamento di apparecchiatu che contengono olio da motore similiPROC20		Nessun'altra precauzione particolare identificata.	
Fnzionamento di apparecchiatu	ıre	Nessun'altra precauzione particolare identificata.	

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## **ShellSol A100 High Cumene**

che contengono olio da motore, o		
similiOperazione condotta a		
temperatura elevata (>20°C al di		
sopra della temperatura		
ambiente).PROC20		
Rifabbricazione di articoli di	Nessun'altra precauzione partico	olare identificata.
scartoPROC9	<del> </del>	
Manutenzione	Drenare il sistema prima di aprire	e il sistema o di procedere
dell'apparecchiaturaPROC8a	alla manutenzione.	
Immagazzinamento.PROC1PROC2	Stoccare la sostanza all'interno d	di un sistema chiuso
minagazzinamonion recen recez		ar arr olotorria ornado.
Sezione 2.2 Cont	rollo dell'esposizione ambientale	}
La sostanza è un UVCB complesso		
Prevalentemente idrofobico		
Facilmente biodegradabile.		
Quantità utilizzate		
Frazione del tonnellaggio UE usato	regionalmente:	0,1
Tonnellaggio di utilizzo per regione		15
Quota del tonnellaggio regionale us		5,0E-04
tonnellaggio annuale del sito (tonne		7,5E-03
Tonnellaggio massimo del sito al gio		2,1E-02
Frequenza e durata di utilizzo	, 3 0/	
Rilascio continuo.		
Giorni di emissioni (giorni/anno):		365
Fattori ambientali non influenzati	dalla gestione del rischio	
Fattore di diluizione locale dell'acqu	a dolce::	10
Fattore di diluizione locale dell'acqu	a marina:	100
Altre condizioni operative che inf	luenzano l'esposizione ambienta	le
Quota di rilascio in aria prodotta da	uso su larga scala (solo	5,0E-02
regionale):		
Quota di rilascio nell'acqua di scario	o prodotta da uso su larga scala:	2,5E-02
Quota di rilascio nel suolo prodotta	da uso su larga scala (solo	2,5E-02
regionale):		
Condizioni tecniche e misure al li		are il rilascio
in considerazione di pratiche comur		
effettuate stime conservative dei pro	ocessi di rilascio.	
Condizioni e misure tecniche pre		i scarichi, le
emissioni d'aria e il rilascio nelsu		T
il rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua dolce		
Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico.		
limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%):		0
trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde		0
acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%):		0
in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.		0
Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito		
Non spargere fango industriale nei t		
il fango di depurazione dovrebbe es		ato.
3		

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## **ShellSol A100 High Cumene**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 05.12.2023 13.2 28.03.2024 800001005781 Data di stampa 04.04.2024

Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale		
Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la	93,6	
effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%):	93,6	
Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):	52	
portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile (m3/d):	2,0E+03	

#### Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento

Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

#### Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti

ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

### SEZIONE 3 STIMA DELL'ESPOSIZIONE

#### Sezione 3.1 - Salute

se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato impiegato lo strumento ECTROC TRA.

### Sezione 3.2 - Ambiente

Il metodo di blocco degli idrocarburi (HBM) è stato adottato per calcolare l'esposizione ambientale secondo il modello Petrorisk.

SEZIONE 4	LINEE GUIDA PER VERIFICARE LA CONFORMITÀ ALLO
	SCENARIO DI ESPOSIZIONE

#### Sezione 4.1 - Salute

l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate. In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

#### Sezione 4.2 - Ambiente

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie inloco o esterna, sia solo che combinato.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'ariapuò essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## **ShellSol A100 High Cumene**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 05.12.2023 13.2 28.03.2024 800001005781 Data di stampa 04.04.2024

30000000795	
SEZIONE 1	TITOLO SCENARIO ESPOSIZIONE
Titolo	Liquidi funzionali- Industria
Descrittore utilizzi	Settore di utilizzo: SU3 Categorie di processo: PROC 1, PROC 2, PROC 3, PROC 4, PROC 8a, PROC 8b, PROC 9 Categorie di rilascio ambientale: ERC7, ESVOC SpERC 7.13a.v1
Ambito del processo	In impianti industriali, inclusa la loro manutenzione e per il trasferimento di materiali, usare olii per cavi, olii diatermici, raffreddanti, isolanti, refrigeranti, fluidi idraulici come liquidi funzionali.

SEZIONE 2	CONDIZIONI OPERATIVE E MISURE DI GESTIONE DEL RISCHIO			
Sezione 2.1	Controllo dell'esposizione del lavoratore			
Caratteristiche del prodotto				
Forma fisica del prodotto	Liquido, pressione(tensione) di vapore < STP.	0,5 kPa in caso di		
Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre l'uso della sostanza/prodotto fino a diversa indicazione).,	al 100% (salvo		
Frequenza e durata di utiliz	Frequenza e durata di utilizzo			
Comprende esposizioni giorni indicato in modo differente).	Comprende esposizioni giornaliere fino ad 8 ore (a meno che sia indicato in modo differente).			
Altre condizioni di funzionamento che interessano esposizione				
(se non altrimenti indicato) si prevede un uso a non più di 20° rispetto alla temperatura ambiente. Si assume che venga applicato buone norme fondamentale per l' igiene del lavoro.				

Scenari responsabili	Misure di gestione dei rischi
Trasferimenti in grandi quantità(sistemi chiusi)PROC1PROC2	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Trasferimenti di fusti/partitesito specializzatoPROC8b	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Riempimento di articoli/attrezzature(sistemi chiusi)PROC9	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Riempimento/preparazione di apparecchiature da fusti o contenitori.Sito non specializzatoPROC8a	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Esposizioni generalizzate (sist	emi Nessun'altra precauzione particolare identificata.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## **ShellSol A100 High Cumene**

chiusi)PROC2			
Esposizioni generalizzat aperti)PROC4	e (sistemi	Nessun'altra precauzione partico	lare identificata.
Rifabbricazione di articol scartoPROC9	i di	Nessun'altra precauzione partico	lare identificata.
Manutenzione dell'apparecchiaturaPRC	)C8a	Nessun'altra precauzione partico	lare identificata.
Immagazzinamento.PRC		Stoccare la sostanza all'interno d	li un sistema chiuso.
Sezione 2.2	Contro	ollo dell'esposizione ambientale	
La sostanza è un UVCB	complesso		
Prevalentemente idrofob	ico		
Facilmente biodegradab	le.		
Quantità utilizzate			
Frazione del tonnellaggio	UE usato re	egionalmente:	0,1
Tonnellaggio di utilizzo p			15
Quota del tonnellaggio re	egionale usa	ta localmente:	0,67
tonnellaggio annuale del	sito (tonnella	ate/anno):	10
Tonnellaggio massimo d	el sito al gior	no (kg/g):	500
Frequenza e durata di l			
Rilascio continuo.			
Giorni di emissioni (giorn	i/anno):		20
		lalla gestione del rischio	•
Fattore di diluizione loca			10
Fattore di diluizione loca	le dell'acqua	marina:	100
Altre condizioni operat	ive che influ	ienzano l'esposizione ambiental	е
Quota di rilascio in aria p	rodotta dal p	rocesso(rilascio iniziale	5,0E-03
precedente alle misure c	i gestione de	el rischio):	
Quota di rilascio nell'acq	ua di scarico	prodotta dal processo (rilascio	3,0E-05
iniziale precedente alle r	nisure di ges	tione del rischio):	
Quota di rilascio nel suol	o prodotta da	al processo (rilascio iniziale	1,0E-03
precedente alle misure o			
		ello di processo (fonte) per evita	are il rilascio
		variabili nei diversi siti, sono	
effettuate stime conserva			
Condizioni e misure te emissioni d'aria e il rila		so il sito perridurre o limitare gli Io	scarichi, le
il rischio di esposizione a	mbientale è	portatoda acqua dolce	
		a non diluita nell'acqua di scarico	
locale o recuperarla in lo		·	
Non è richiesto trattame		a di scarico.	
limitare l'emissione in ari	a a un'efficie	nza dicontenimento tipica di (%):	0
trattare l'acqua di scarico	in loco (prin	na dell'immissione nelle falde puliziarichiesta di >= (%):	0
		o di chiarificazione domestico,	0
non è richiesto nessun tr			
		nitare il rilascio dal sito	<u> </u>
Non spargere fango indu			
		ere bruciato, conservato o rigenera	ato.
J :		,	

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## **ShellSol A100 High Cumene**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 05.12.2023 13.2 28.03.2024 800001005781 Data di stampa 04.04.2024

Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale		
Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la	93,6	
effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%):	93,6	
Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):	8,3E+05	
portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile (m3/d):	2,0E+03	

#### Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento

Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

#### Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti

ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

### SEZIONE 3 STIMA DELL'ESPOSIZIONE

#### Sezione 3.1 - Salute

se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato impiegato lo strumento ECTROC TRA.

### Sezione 3.2 - Ambiente

Il metodo di blocco degli idrocarburi (HBM) è stato adottato per calcolare l'esposizione ambientale secondo il modello Petrorisk.

SEZIONE 4	LINEE GUIDA PER VERIFICARE LA CONFORMITÀ ALLO
	SCENARIO DI ESPOSIZIONE

#### Sezione 4.1 - Salute

l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate. In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

#### Sezione 4.2 - Ambiente

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie inloco o esterna, sia solo che combinato.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'ariapuò essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## **ShellSol A100 High Cumene**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 05.12.2023 13.2 28.03.2024 800001005781 Data di stampa 04.04.2024

Scenario esposizione - Lavoratore		
30000000802		
SEZIONE 1	TITOLO SCENARIO ESPOSIZIONE	
Titolo	Applicazioni nella costruzione di strade e nell'edilizia- Artigianato	
Descrittore utilizzi	Settore di utilizzo: SU22 Categorie di processo: PROC 8a, PROC 8b, PROC 9, PROC 10, PROC 11, PROC 13 Categorie di rilascio ambientale: ERC8d, ERC8f, ESVOC SpERC 8.15.v1	
Ambito del processo	applicazione di rivestimenti superficiali e leganti in opere stradali ed edili, incluse pavimentazioni, mastice manuale e nell'applicazione di copertura di tetti e membrane resistenti all'acqua	

SEZIONE 2	CONDIZIONI OPERATIVE E MISURE DI GESTIONE DEL RISCHIO Controllo dell'esposizione del lavoratore	
Sezione 2.1		
Caratteristiche del prodot	to	
Forma fisica del prodotto	Liquido, pressione(tensione) di vapore < 0,5 kPa in caso di STP.	
Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre l'uso della sostanza/prodotto fino al 100% (salvo diversa indicazione).,	
Frequenza e durata di util	izzo	
indicato in modo differente)		
	namento che interessano esposizione	
ambiente.	si prevede un uso a non più di 20° rispetto alla temp cato buone norme fondamentale per l' igiene del lav	
Scenari responsabili	Misure di gestione dei rischi	
Trasferimenti di fusti/partiteSito non specializzatoPROC8a	Nessun'altra precauzione particolare identificata	l.
Trasferimenti di fusti/partitesito specializzatoPROC8b	Nessun'altra precauzione particolare identificata	l.
Trasferimenti di fusti/partitesito specializzatoOperazione condotta a temperatura elevata (>20°C al di sopra	Assicurarsi che l'operazione sia eseguita all'ape evitare attività con un'esposizione di oltre 4. ore	
della temperatura		

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa  ${\tt SDS}$ 

## **ShellSol A100 High Cumene**

	<u> </u>	
ambiente).PROC8b		
ManualeRullatura, spazzolaturaPROC10	Assicurarsi che l'operazione sia eseguita	a all'aperto.
Spruzzatura/nebulizzazione	Assicurarsi che l'operazione sia eseguita all'aperto.	
tramite applicazione a	Indossare un respiratore in conformità c	on EN140 con filtro di
macchinaOperazione	Tipo A o migliore.	
condotta a temperatura	Limitare il contenuto della sostanza nella miscela al 50%.	
elevata (>20°C al di sopra		
della temperatura		
ambiente).PROC11		
Spruzzatura/nebulizzazione		
tramite applicazione a	Indossare un respiratore in conformità con EN140 con filtro di	
macchinaPROC11	Tipo A o migliore.	
Immersione parziale,	Nessun'altra precauzione particolare ide	ntificata.
immersione e		
versamentoPROC13		
Riempimento di fusti e di piccoli imballaggiPROC9	Nessun'altra precauzione particolare ide	ntificata.
Pulizia dell'apparecchiatura	Drenare il sistema prima di aprire il siste	ma o di procedere
e manutenzionePROC8a	alla manutenzione.	·
Sezione 2.2	Controllo dell'esposizione ambientale	• • • • • • • • • • • • • • • • • • •
La sostanza è un UVCB com		
Prevalentemente idrofobico		
Facilmente biodegradabile.		
Quantità utilizzate		•
Frazione del tonnellaggio UE	usato regionalmente:	0,1
Tonnellaggio di utilizzo per re		22
Quota del tonnellaggio regior		5,0E-04
tonnellaggio annuale del sito		1,1E-02
Tonnellaggio massimo del sit		3,0E-02
Frequenza e durata di utiliz		-,-
Rilascio continuo.	-	
Giorni di emissioni (giorni/ani	no):	365
	enzati dalla gestione del rischio	1
Fattore di diluizione locale de		10
Fattore di diluizione locale de		100
	he influenzano l'esposizione ambienta	
	tta da uso su larga scala (solo	9,5E-01
regionale):	,	
Quota di rilascio nell'acqua di	scarico prodotta da uso su larga scala:	1,0E-02
	odotta da uso su larga scala (solo	4,0E-02
regionale):	·	
Condizioni tecniche e misu	re al livello di processo (fonte) per evit	are il rilascio
	comuni variabili nei diversi siti, sono	
effettuate stime conservative		
Condizioni e misure tecnic emissioni d'aria e il rilascio	he presso il sito perridurre o limitare gl nelsuolo	i scarichi, le
	entale è portatoda acqua dolce	
		1

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa

## **ShellSol A100 High Cumene**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 05.12.2023 13.2 28.03.2024 800001005781 Data di stampa 04.04.2024

Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico.	
limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%):	0
trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde	0
acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%):	
in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico,	0
non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.	
Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito	
Non spargere fango industriale nei terreni naturali.	
il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenera	ato.
Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami con	nunale
Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la	93,6
effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le	93,6
misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di	
chiarificazione domestico) (%):	
Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio	77
dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):	
portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile	2,0E+03
(m3/d):	
Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo s	smaltimento
Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/c	
nazionali vigenti	

nazionali vigenti.

#### Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti

ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

SEZIONE 3	STIMA DELL'ESPOSIZIONE	
Sezione 3.1 - Salute		
se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato		
impiedato lo strumento ECTE	ROC TRA	

### Sezione 3.2 - Ambiente

Il metodo di blocco degli idrocarburi (HBM) è stato adottato per calcolare l'esposizione ambientale secondo il modello Petrorisk.

SEZIONE 4	LINEE GUIDA PER VERIFICARE LA CONFORMITÀ ALLO SCENARIO DI ESPOSIZIONE
Sezione 4.1 - Salute	
rischio/le condizioni di funzioni In caso vengano adottate ulte	pera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del namento contenute nella sezione 2 sono applicate. eriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli rarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello

#### Sezione 4.2 - Ambiente

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## **ShellSol A100 High Cumene**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 05.12.2023 13.2 28.03.2024 800001005781 Data di stampa 04.04.2024

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie inloco o esterna, sia solo che combinato.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'ariapuò essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## **ShellSol A100 High Cumene**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 05.12.2023 13.2 28.03.2024 800001005781 Data di stampa 04.04.2024

30000000806		
SEZIONE 1	TITOLO SCENARIO ESPOSIZIONE	
Titolo	Impiego in laboratori- Industria	
Descrittore utilizzi	Settore di utilizzo: SU3 Categorie di processo: PROC 10, PROC 15 Categorie di rilascio ambientale: ERC2, ERC4	
Ambito del processo	Uso della sostanza in laboratorio, incluso il trasferimento di materiali e la pulizia dell'impianto.	

SEZIONE 2	CONDIZIONI OPERATIVE E MISURE D RISCHIO	I GESTIONE DEL		
Sezione 2.1	Controllo dell'esposizione del lavorato	ore		
Caratteristiche del prodotto	Caratteristiche del prodotto			
Forma fisica del prodotto	Liquido, pressione(tensione) di vapore 0,5 - 10kPa in caso di STP.			
Concentrazione della	Copre l'uso della sostanza/prodotto fino al 100% (salvo			
sostanza nella	diversa indicazione).,			
Miscela/Articolo				
Frequenza e durata di utiliz	ZO			
	aliere fino ad 8 ore (a meno che sia			
indicato in modo differente).	,			
Altre condizioni di funziona	mento che interessano esposizione			
(se non altrimenti indicato) si	prevede un uso a non più di 20° rispetto a	lla temperatura		
ambiente.				
Si assume che venga applica	to buone norme fondamentale per l' igiene	edel lavoro.		
Scenari responsabili	Misure di gestione dei rischi			
Attività di	Nessun'altra precauzione particolare ider	ntificata.		
laboratorioPROC15				
PuliziaPROC10	Nessun'altra precauzione particolare ider	ntificata.		
Sezione 2.2 Controllo dell'esposizione ambientale				
La sostanza è un UVCB com	nlesso			
	5.0000			
Prevalentemente idrofobico	0.0000			
	piococ			
Prevalentemente idrofobico	P10000			
Prevalentemente idrofobico Facilmente biodegradabile.		0,1		
Prevalentemente idrofobico Facilmente biodegradabile.  Quantità utilizzate	usato regionalmente:	0,1		
Prevalentemente idrofobico Facilmente biodegradabile.  Quantità utilizzate Frazione del tonnellaggio UE	usato regionalmente: gione (t/anno):	·		
Prevalentemente idrofobico Facilmente biodegradabile.  Quantità utilizzate Frazione del tonnellaggio UE Tonnellaggio di utilizzo per re	usato regionalmente: egione (t/anno): nale usata localmente:	2,5		
Prevalentemente idrofobico Facilmente biodegradabile.  Quantità utilizzate Frazione del tonnellaggio UE Tonnellaggio di utilizzo per re Quota del tonnellaggio regior tonnellaggio annuale del sito	usato regionalmente: gione (t/anno): nale usata localmente: (tonnellate/anno):	2,5 0,8		
Prevalentemente idrofobico Facilmente biodegradabile.  Quantità utilizzate Frazione del tonnellaggio UE Tonnellaggio di utilizzo per re Quota del tonnellaggio regior	usato regionalmente: egione (t/anno): nale usata localmente: (tonnellate/anno): o al giorno (kg/g):	2,5 0,8 2,0		

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## **ShellSol A100 High Cumene**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 05.12.2023 13.2 28.03.2024 800001005781 Data di stampa 04.04.2024

O'' I''\\	100	
Giorni di emissioni (giorni/anno):	20	
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	T	
Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce::	10	
Fattore di diluizione locale dell'acqua marina:	100	
Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambiental		
Quota di rilascio in aria prodotta dal processo(rilascio iniziale	2,5E-02	
precedente alle misure di gestione del rischio):		
Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio	2,0E-02	
iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):		
Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale	1,0E-04	
precedente alle misure di gestione del rischio):		
Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evita	are il rilascio	
in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono		
effettuate stime conservative dei processi di rilascio.		
Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli	scarichi, le	
emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo		
il rischio di esposizione ambientale è portatoda sedimento d'acqua		
dolce		
Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico.		
limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%):	0	
trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde	0	
acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%):		
in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico,	0	
non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.		
Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito		
Non spargere fango industriale nei terreni naturali.		
il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenera	ato.	
Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami con	munale	
Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la	93,6	
effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le	93,6	
misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di	,	
chiarificazione domestico) (%):		
Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio	3,1E+03	
dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):	,	
portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile	2,0E+03	
(m3/d):	,	
Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo	smaltimento	
Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle pre		
nazionali vigenti.		
Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti		
ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o		
nazionali vigenti.		

SEZIONE 3	STIMA DELL'ESPOSIZIONE
Sezione 3.1 - Salute	
se non altrimenti indicato	ner la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato

se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato impiegato lo strumento ECTROC TRA.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## **ShellSol A100 High Cumene**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 05.12.2023 13.2 28.03.2024 800001005781 Data di stampa 04.04.2024

#### Sezione 3.2 - Ambiente

Il metodo di blocco degli idrocarburi (HBM) è stato adottato per calcolare l'esposizione ambientale secondo il modello Petrorisk.

SEZIONE 4	LINEE GUIDA PER VERIFICARE LA CONFORMITÀ ALLO
	SCENARIO DI ESPOSIZIONE

#### Sezione 4.1 - Salute

l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate. In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

#### Sezione 4.2 - Ambiente

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie inloco o esterna, sia solo che combinato.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'ariapuò essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## **ShellSol A100 High Cumene**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 05.12.2023 13.2 28.03.2024 800001005781 Data di stampa 04.04.2024

occitatio esposizione - La	TO CALLETO
30000000810	
SEZIONE 1	TITOLO SCENARIO ESPOSIZIONE
Titolo	Impiego in laboratori- Artigianato
Descrittore utilizzi	Settore di utilizzo: SU22 Categorie di processo: PROC 10, PROC 15 Categorie di rilascio ambientale: ERC8a, ESVOC SpERC 8.17.v1
Ambito del processo	Uso di piccole quantità in laboratori, inclusoil trasferimento di materiali e la pulizia dell'impianto, incluso il trasferimento di materiali e la pulizia dell'impianto.

SEZIONE 2	CONDIZIONI OPERATIVE E MISURE D RISCHIO	I GESTIONE DEL
Sezione 2.1	Controllo dell'esposizione del lavorato	ore
Caratteristiche del prodotto		
Forma fisica del prodotto	Liquido, pressione(tensione) di vapore 0, STP.	5 - 10kPa in caso di
Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre l'uso della sostanza/prodotto fino diversa indicazione).,	al 100% (salvo
Frequenza e durata di utiliz		1
indicato in modo differente).	aliere fino ad 8 ore (a meno che sia	
Altre condizioni di funziona	mento che interessano esposizione	
(se non altrimenti indicato) si prevede un uso a non più di 20° rispetto alla temperatura ambiente. Si assume che venga applicato buone norme fondamentale per l' igiene del lavoro.		
Scenari responsabili Misure di gestione dei rischi		
Attività di laboratorioPROC15	The second secon	
PuliziaPROC10	Nessun'altra precauzione particolare identificata.	
Sezione 2.2	Controllo dell'esposizione ambientale	
La sostanza è un UVCB com	plesso	
Prevalentemente idrofobico		
Facilmente biodegradabile.		
Quantità utilizzate		
Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: 0,1		0,1
Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): 2,0		2,0
Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 5,0E-04		5,0E-04
tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 1,0E-03		
Tonnellaggio massimo del sit	Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g): 2,7E-03  Frequenza e durata di utilizzo	

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## **ShellSol A100 High Cumene**

Giorni di emissioni (giorni/anno):  Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio  Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce:  Fattore di diluizione locale dell'acqua marina:  Fattore condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale  Cauota di rilascio in aria prodotta da uso su larga scala (solo regionale):  Fattore di diluizione le suolo prodotta da uso su larga scala:  Fattore di diluizione le suolo prodotta da uso su larga scala:  Fattore di diluizione le suolo prodotta da uso su larga scala:  Fattore di diluizione le suolo prodotta da uso su larga scala:  Fattore di diluizione le suolo prodotta da uso su larga scala:  Fattore di rilascio nel suolo prodotta da uso su larga scala:  Fattore di rilascio nel suolo prodotta da uso su larga scala:  Fattore di rilascio nel suolo prodotta da uso su larga scala:  Fattore di rilascio nel suolo prodotta da uso su larga scala:  Fattore di rilascio nel suolo prodotta da uso su larga scala:  Fattore di rilascio nel suolo prodotta da uso su larga scala:  Fattore di rilascio nel suolo prodotta da uso su larga scala:  Fattore di rilascio nel suolo prodotta da uso su larga scala:  Fattore di rilascio nel suolo prodotta da uso su larga scala:  Fattore di rilascio nel suolo prodotta dell'acqua di scarico.  Fattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acqua di scarico.  Fattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acqua di scarico dall'acqua di scarico.  Fattare l'acqua di scarico in loco dell'acqua di scarico dall'acqua di scarico secondo le misure relative al piano di trattamento del liquami comunale condizioni e misure	Rilascio continuo.	
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio  Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce:: 10  Fattore di diluizione locale dell'acqua marina: 100  Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale  Quota di rilascio in aria prodotta da uso su larga scala (solo regionale): 5,0E-01  Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta da uso su larga scala: 5,0E-01  Quota di rilascio nel suolo prodotta da uso su larga scala (solo regionale): 0  Quota di rilascio nel suolo prodotta da uso su larga scala (solo regionale): 0  Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio ne considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.  Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo  Il rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua dolce  Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico.  Initiare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): 0  Tartattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): 0  In caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, 0 non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito  Non spargere fango industriale nei terreni naturali.  If ango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.  Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale  Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la 93,6 effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico (kg/d): 0  Dortata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile 2,0E+03  Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento (anazionali vigenti.  Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti icezione delle prescrizioni locali		365
Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce::  Fattore di diluizione locale dell'acqua marina:  Fattore di diluizione locale dell'acqua marina:  Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale  Quota di rilascio in aria prodotta da uso su larga scala (solo regionale):  Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta da uso su larga scala:  Quota di rilascio nel suolo prodotta da uso su larga scala (solo regionale):  Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio ne considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.  Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo  I rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua dolce  Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico.  Imitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%):  In rattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%):  In caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Non spargere fango industriale nei terreni naturali.  I fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.  Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale  Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la 93,6 effetto complessivo della rimozione edl'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%):  Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento condita dell'acqua di scarico (kg/d):  Dorotata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile (acqua di scarico inpianto di chiarificazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.  Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti incezione e reimpiego e		000
Fattore di diluizione locale dell'acqua marina:  Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale  Quota di rilascio in aria prodotta da uso su larga scala (solo regionale):  Quota di rilascio nel suolo prodotta da uso su larga scala:  Quota di rilascio nel suolo prodotta da uso su larga scala:  Quota di rilascio nel suolo prodotta da uso su larga scala:  Quota di rilascio nel suolo prodotta da uso su larga scala:  Quota di rilascio nel suolo prodotta da uso su larga scala:  Quota di rilascio nel suolo prodotta da uso su larga scala:  Quota di rilascio nel suolo prodotta da uso su larga scala:  Quota di rilascio nel suolo prodotta da uso su larga scala:  Quota di rilascio nel suolo prodotta da uso su larga scala:  Sole-01  Quota di rilascio nel suolo prodotta da uso su larga scala:  Sole-01  Quota di rilascio nel suolo prodotta da uso su larga scala:  Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio  n considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettutate stime conservative dei processi di rilascio.  Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo  I rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua dolce  Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico.  Initare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%):  no caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito  Non spargere fango industriale nei terreni naturali.  I fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.  Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale  Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure dell'acqua di scarico (kg/d):  Tonnella		10
Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale Quota di rilascio in aria prodotta da uso su larga scala (solo regionale): Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta da uso su larga scala: Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta da uso su larga scala: Quota di rilascio nel suolo prodotta da uso su larga scala: Quota di rilascio nel suolo prodotta da uso su larga scala: Quota di rilascio nel suolo prodotta da uso su larga scala: Quota di rilascio nel suolo prodotta da uso su larga scala: Quota di rilascio nel suolo prodotta da uso su larga scala: Quota di rilascio nel suolo prodotta da uso su larga scala: Quota di rilascio nel suolo prodotta da uso su larga scala: Quota di rilascio nel suolo prodotta da uso su larga scala: Quota di rilascio nel suolo prodotta da uso su larga scala: Quota di rilascio nel suolo prodotta da uso su larga scala: Quota di rilascio nel suolo prodotta da uso su larga scala: Quota di rilascio relitatione del rilascio nel suolo prodotta da uso su larga scala: Quota di rilascio di rilascio nel suolo prodotta da uso su larga scala: Quota di rilascio relitatione el larga di rilascio. Quota di rilascio relitatione el larga di scarico. Quota di richiesto trattamento dell'acqua di scarico. Quota di richiesto ressun trattamento dell'acqua di scarico. Quota di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, Quota di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, Quota di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.  Quota di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.  Quota di depurazione dell'acqua di scarico secondo le Quota di degetione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%): Quota di rilascio della rimozione dell'acqua di scarico secondo le Quota di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%): Quota di rilascio dell'acqua di scarico (kg/d): Quota di di rilascio dell'acque di scarico delle prescrizioni locali e/o pazionali vigenti		
Quota di rilascio in aria prodotta da uso su larga scala (solo egionale):  Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta da uso su larga scala:  Quota di rilascio nel suolo prodotta da uso su larga scala:  Quota di rilascio nel suolo prodotta da uso su larga scala (solo oregionale):  Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio no considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.  Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo  I rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua dolce  Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico.  Imitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%):  In caso di svuotamento in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%):  In caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico,  Non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito  Non spargere fango industriale nei terreni naturali.  I fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.  Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale  Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la 93,6  effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%):  Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile 2,0E+03  contata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile 2,0E+03  ma/d):  Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento  Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.		
regionale): Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta da uso su larga scala: Quota di rilascio nel suolo prodotta da uso su larga scala (solo regionale): Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio n considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo I rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua dolce Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico. imitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): un caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico. Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito Non spargere fango industriale nei terreni naturali. I fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.  Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%): Connellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d): contata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile (m3/d): Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.  Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti		
Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta da uso su larga scala:  Quota di rilascio nel suolo prodotta da uso su larga scala (solo egionale):  Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio ne considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.  Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo  I rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua dolce  Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico.  Imitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%):  In caso di svuotamento in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%):  In caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito  Non spargere fango industriale nei terreni naturali.  I fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.  Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale  Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la 93,6 effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%):  Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):  portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile (m3/d):  Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento rattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.	·	J,0L-01
Quota di rilascio nel suolo prodotta da uso su larga scala (solo egionale):  Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio ne considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.  Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo I rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua dolce  Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico.  Imitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%):  In caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito  Non spargere fango industriale nei terreni naturali.  I fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.  Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale  Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la 93,6 effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%):  Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):  Dortata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile (3,0).  Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento rattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.	0 /	5.0F-01
regionale):  Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio n considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.  Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo  I rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua dolce  Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico.  Imitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%):  In caso di svuotamento in loco (prima dell'immissione nelle falde  acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%):  In caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico,  In caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico,  In caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico,  In caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico,  In caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico,  In caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico,  In caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico,  In caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico,  In caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione dal sito  Non spargere fango industriale nei terreni naturali.  I fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.  Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale  Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la  graffetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le  misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di  chiarificazione domestico) (%):  Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio  dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):  cordizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento  Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o  nazionali		
Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio n considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.  Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo  I rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua dolce  Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico.  Imitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%):  I rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua dolce  Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico.  Imitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%):  I carattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde  acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%):  In caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico,  non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito  Non spargere fango industriale nei terreni naturali.  I fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.  Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale  Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la  effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le  misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di  chiarificazione domestico) (%):  Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio  chorata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile  2,0E+03  m3/d):  Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento  Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o  nazionali vigenti.	, ,	
n considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.  Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo  I rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua dolce  Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico.  imitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%):  o crattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%):  no caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito  Non spargere fango industriale nei terreni naturali.  I fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.  Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale  Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la  effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%):  Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d): contata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile contata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento  Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.  Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti		are il rilascio
Effettuate stime conservative dei processi di rilascio.  Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo I rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua dolce Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico.  Imitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%):  I rattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): In caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, onon è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito  Non spargere fango industriale nei terreni naturali. I fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.  Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la  effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%):  Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):  contata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile contata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento  Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.  Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti		
Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo  I rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua dolce  Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico.  imitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%):  o trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde  acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%):  n caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito  Non spargere fango industriale nei terreni naturali.  I fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.  Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale  Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la  effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%):  Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):  cortata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile protrata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile (m3/d):  Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento  Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.  Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o		
emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo  I rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua dolce  Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico.  Imitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%):  I rattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%):  In caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico,  In caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico,  In caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico,  In caso di svuotamento in un impianto di scarico.  Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito  Non spargere fango industriale nei terreni naturali.  I fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.  Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale  Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la 93,6  effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%):  Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio 6,8  dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):  contata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile 2,0E+03  m3/d):  Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento  Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.		i scarichi, le
Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico.  imitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%):  orattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%):  n caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito  Non spargere fango industriale nei terreni naturali. I fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.  Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la 93,6 effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%):  Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d): contata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile (m3/d):  Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento  Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.  Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o	emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo	,
imitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%):  trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%):  n caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito  Non spargere fango industriale nei terreni naturali.  I fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.  Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%):  Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio chopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):  contata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile (m3/d):  Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento  Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.  Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o	il rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua dolce	
trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%):  In caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito  Non spargere fango industriale nei terreni naturali.  I fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.  Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale  Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la ga,6  effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%):  Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):  portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile  portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile  Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento  Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o  condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o	Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico.	
acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): In caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, In caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, In caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, In caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, In caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico.  Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito  Non spargere fango industriale nei terreni naturali. Il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.  Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale  Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la  effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%):  Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio contata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile  portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile  (a)  (b)  (c)  Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento  (c)  (c)  (c)  (c)  (c)  (c)  (c)  (c	limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%):	0
acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): In caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, In caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, In caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, In caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, In caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico.  Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito  Non spargere fango industriale nei terreni naturali. Il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.  Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale  Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la  effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%):  Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio contata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile  portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile  (a)  (b)  (c)  Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento  (c)  (c)  (c)  (c)  (c)  (c)  (c)  (c	trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde	0
n caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito  Non spargere fango industriale nei terreni naturali.  I fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.  Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale  Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la 93,6  effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%):  Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):  cortata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile 2,0E+03  (m3/d):  Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento  Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.		
Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito  Non spargere fango industriale nei terreni naturali. I fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.  Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale  Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la 93,6  effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%):  Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio 6,8  dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):  cortata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile 2,0E+03  (m3/d):  Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento  Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.	in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico,	0
Non spargere fango industriale nei terreni naturali.  I fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.  Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale  Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la  effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%):  Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d): cortata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile (m3/d):  Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.  Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o		
Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la 93,6 effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le 93,6 misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%):  Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio 6,8 dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d): cortata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile (m3/d):  Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.  Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o	Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito	
Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la 93,6 effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le 93,6 misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%):  Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio 6,8 dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d): cortata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile (m3/d):  Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.  Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o	Non spargere fango industriale nei terreni naturali.	
Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la  effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%):  Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d): cortata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile (m3/d):  Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.  Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o		ato.
Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la  effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%):  Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d): cortata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile (m3/d):  Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.  Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o		
effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%):  Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio 6,8 dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d): cortata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile (m3/d):  Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento  Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.  Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o		
misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%):  Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d): cortata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile (m3/d):  Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento  Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.  Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o		
Chiarificazione domestico) (%):  Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):  Dortata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile (m3/d):  Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento  Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.  Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o		93,6
Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d): cortata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile (m3/d):  Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.  Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o		
dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d): cortata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile (m3/d):  Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.  Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o		
cortata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile (m3/d):  Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento  Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.  Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o		6,8
(m3/d):  Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento  Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.  Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o		
Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.  Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o		2,0E+03
Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.  Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o	(m3/d):	
Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o	Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo s	smaltimento
Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o	Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o	
ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o	nazionali vigenti.	
ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o	Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti	
	ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o	
	nazionali vigenti.	

	SEZIONE 3	STIMA DELL'ESPOSIZIONE
Sezione 3.1 - Salute		
	se non altrimenti indicato, per impiegato lo strumento ECTR	la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## **ShellSol A100 High Cumene**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 05.12.2023 13.2 28.03.2024 800001005781 Data di stampa 04.04.2024

#### Sezione 3.2 - Ambiente

Il metodo di blocco degli idrocarburi (HBM) è stato adottato per calcolare l'esposizione ambientale secondo il modello Petrorisk.

SEZIONE 4	LINEE GUIDA PER VERIFICARE LA CONFORMITÀ ALLO
	SCENARIO DI ESPOSIZIONE

#### Sezione 4.1 - Salute

l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate. In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

#### Sezione 4.2 - Ambiente

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie inloco o esterna, sia solo che combinato.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'ariapuò essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## **ShellSol A100 High Cumene**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 05.12.2023 13.2 28.03.2024 800001005781 Data di stampa 04.04.2024

30000000815		
SEZIONE 1	TITOLO SCENARIO ESPOSIZIONE	
Titolo	Prodotti chimici per il trattamento delle acque- Industria	
Descrittore utilizzi	Settore di utilizzo: SU3 Categorie di processo: PROC 1, PROC 2, PROC 3, PROC 4, PROC 8a, PROC 8b, PROC 13 Categorie di rilascio ambientale: ERC3, ERC4, ESVOC SpERC 3.22a.v1	
Ambito del processo	Comprende l'uso di una sostanza per il trattamento dell'acqua in ambito industriale in sistemi aperti e chiusi.	

SEZIONE 2	CONDIZIONI OPERATIVE E MISURE DI GESTIONE DEL RISCHIO	
Sezione 2.1	Controllo dell'esposizione del lavoratore	
Caratteristiche del prodotto	0	
Forma fisica del prodotto	Liquido, pressione(tensione) di vapore 0,5 - 10kPa in caso di STP.	
Concentrazione della	Copre l'uso della sostanza/prodotto fino al 100% (salvo	
sostanza nella	diversa indicazione).,	
Miscela/Articolo		
Frequenza e durata di utiliz	ZZO	
Comprende esposizioni giorr indicato in modo differente).	naliere fino ad 8 ore (a meno che sia	
Altre condizioni di funziona	amento che interessano esposizione	
ambiente. Si assume che venga applicato buone norme fondamentale per l' igiene del lavoro.  Scenari responsabili  Misure di gestione dei rischi		
Trasferimenti in grandi quantitàUso in sistemi	Nessun'altra precauzione particolare identificata.	
chiusiPROC2		
•	Nessun'altra precauzione particolare identificata.	
chiusiPROC2 Trasferimenti di fusti/partitesito	Nessun'altra precauzione particolare identificata.  Nessun'altra precauzione particolare identificata.	
chiusiPROC2 Trasferimenti di fusti/partitesito specializzatoPROC8b Esposizioni generalizzate (sistemi chiusi)Uso in processi discontinui	·	
chiusiPROC2 Trasferimenti di fusti/partitesito specializzatoPROC8b Esposizioni generalizzate (sistemi chiusi)Uso in processi discontinui autonomiPROC3 Esposizioni generalizzate	Nessun'altra precauzione particolare identificata.	

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## **ShellSol A100 High Cumene**

dell'apparecchiaturaPROC8a	procedere alla manutenzione.	
Immagazzinamento.PROC1	Stoccare la sostanza all'interno di un si	stema chiuso.
Sezione 2.2	Controllo dell'esposizione ambientale	
La sostanza è un UVCB comp	lesso	
Prevalentemente idrofobico		
Facilmente biodegradabile.		
Quantità utilizzate		
Frazione del tonnellaggio UE u		0,1
Tonnellaggio di utilizzo per reg		55
Quota del tonnellaggio regiona		0,54
tonnellaggio annuale del sito (	tonnellate/anno):	30
Tonnellaggio massimo del sito	al giorno (kg/g):	100
Frequenza e durata di utilizz	0	
Rilascio continuo.		
Giorni di emissioni (giorni/anno	o):	300
Fattori ambientali non influe	nzati dalla gestione del rischio	
Fattore di diluizione locale dell		10
Fattore di diluizione locale dell	'acqua marina:	100
	ne influenzano l'esposizione ambienta	le
	ta dal processo(rilascio iniziale	5,0E-02
precedente alle misure di gest		
	scarico prodotta dal processo (rilascio	9,5E-01
iniziale precedente alle misure		
	dotta dal processo (rilascio iniziale	0
precedente alle misure di gestione del rischio):		
	e al livello di processo (fonte) per evita	are il rilascio
	omuni variabili nei diversi siti, sono	
effettuate stime conservative of	lei processi di rilascio.	
	e presso il sito perridurre o limitare gl	i scarichi, le
emissioni d'aria e il rilascio		
	ntale è portatoda sedimento d'acqua	
dolce	la aggue reflue aul pagto	
È necessario il trattamento del		
	n'efficienza dicontenimento tipica di (%): co (prima dell'immissione nelle falde	95,8
•		95,6
	acità di puliziarichiesta di >= (%): mpianto di chiarificazione domestico,	34,9
non è richiesto nessun trattam		34,9
	tare/limitare il rilascio dal sito	
Non spargere fango industriale nei terreni naturali. il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.		
Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale		
	nza dalle acque reflue attraverso la	93,6
effetto complessivo della rimo	zione dell'acqua di scarico secondo le	95,8
misure di gestione del rischio i	n loco ed esterne(impianto di	
chiarificazione domestico) (%)		
Tonnellaggio massimo consen	tito nel sito (MSafe) basato sul rilascio	100

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## **ShellSol A100 High Cumene**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 05.12.2023 13.2 28.03.2024 800001005781 Data di stampa 04.04.2024

dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):	
portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile	2,0E+03
(m3/d):	

#### Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento

Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

#### Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti

ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

SEZIONE 3	STIMA DELL'ESPOSIZIONE
Sezione 3.1 - Salute	
se non altrimenti indicato, per	r la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è s

se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato impiegato lo strumento ECTROC TRA.

#### Sezione 3.2 - Ambiente

Il metodo di blocco degli idrocarburi (HBM) è stato adottato per calcolare l'esposizione ambientale secondo il modello Petrorisk.

SEZIONE 4	LINEE GUIDA PER VERIFICARE LA CONFORMITÀ ALLO
	SCENARIO DI ESPOSIZIONE

#### Sezione 4.1 - Salute

l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate. In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

#### Sezione 4.2 - Ambiente

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie inloco o esterna, sia solo che combinato.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'ariapuò essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## **ShellSol A100 High Cumene**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 05.12.2023 13.2 28.03.2024 800001005781 Data di stampa 04.04.2024

30000000820	
SEZIONE 1	TITOLO SCENARIO ESPOSIZIONE
Titolo	Prodotti chimici per il trattamento delle acque- Artigianato
Descrittore utilizzi	Settore di utilizzo: SU22 Categorie di processo: PROC 1, PROC 2, PROC 3, PROC 4, PROC 8a, PROC 8b, PROC 13 Categorie di rilascio ambientale: ERC8f, ESVOC SpERC 8.22b.v1
Ambito del processo	comprende l'uso di una sostanza per il trattamento dell'acqua in sistemi aperti e chiusi.

SEZIONE 2	COND	IZIONI OPERATIVE E MISURE D IIO	I GESTIONE DEL
Sezione 2.1	Contro	ollo dell'esposizione del lavorato	ore
Caratteristiche del prodotto	)		
Forma fisica del prodotto	Liquido STP.	o, pressione(tensione) di vapore 0,	5 - 10kPa in caso di
Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo		l'uso della sostanza/prodotto fino a a indicazione).,	al 100% (salvo
Frequenza e durata di utilizzo			
Comprende esposizioni giornaliere fino ad 8 ore (a meno che sia indicato in modo differente).			
Altre condizioni di funzionamento che interessano esposizione			
(se non altrimenti indicato) si prevede un uso a non più di 20° rispetto alla temperatura ambiente. Si assume che venga applicato buone norme fondamentale per l' igiene del lavoro.			
Scenari responsabili	Scenari responsabili Misure di gestione dei rischi		
Trasferimenti di fusti/partitesi specializzatoPROC8b	to	Nessun'altra precauzione particol	lare identificata.

Scenari responsabili	Misure	e di gestione dei rischi	
Trasferimenti di fusti/partitesito specializzatoPROC8b	١	Nessun'altra precauzione particolare identificata.	
Esposizioni generalizzate (siste chiusi)PROC3	emi	Nessun'altra precauzione particolare identificata.	
Esposizioni generalizzate (siste aperti)PROC4	emi	Nessun'altra precauzione particolare identificata.	
Versamento da piccoli contenitoriPROC13		Nessun'altra precauzione particolare identificata.	
Manutenzione dell'apparecchiaturaPROC8a		Nessun'altra precauzione particolare identificata.	
Immagazzinamento.PROC1PR	ROC2	Stoccare la sostanza all'interno di un sistema chiuso.	

Sezione 2.2	Controllo dell'esposizione ambientale	
La sostanza è un UVCB complesso		
Prevalentemente idrofobico		

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## **ShellSol A100 High Cumene**

Facility and a big day wadabile	
Facilmente biodegradabile.	
Quantità utilizzate	
Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente:	0,1
Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno):	25
Quota del tonnellaggio regionale usata localmente:	6,0E-02
tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno):	1,5
Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g):	4,0
Frequenza e durata di utilizzo	T
Rilascio continuo.	
Giorni di emissioni (giorni/anno):	365
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	T
Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce::	10
Fattore di diluizione locale dell'acqua marina:	100
Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale	
Quota di rilascio in aria prodotta da uso su larga scala (solo	1,0E-02
regionale):	
Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta da uso su larga scala:	9,9E-01
Quota di rilascio nel suolo prodotta da uso su larga scala (solo	0
regionale):	
Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evita	re il rilascio
in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono	
effettuate stime conservative dei processi di rilascio.	
Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli	scarichi, le
emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo	T
il rischio di esposizione ambientale è portatodai terreni.	
in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico,	
non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.	
limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%):	0
trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde	0,7
acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%):	
in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico,	0
non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.	
Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito	
Non spargere fango industriale nei terreni naturali.	.4.
il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenera	ato.
Condiniani e mieure reletive el nione di trettemente dei liguemi con	mumala
Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami con	
Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la	93,6
effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le	93,6
misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di	
chiarificazione domestico) (%):	40
Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio	48
dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):	2,0E+03
portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile (m3/d):	∠,∪⊑+∪3
Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo s	:maltimente
Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle pre nazionali vigenti.	SCHZIOHI IOCAII E/O
nazionali vigenti.	
Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti	
Condizioni e misure relative ai recupero esterno di miuti	

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## **ShellSol A100 High Cumene**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 05.12.2023 13.2 28.03.2024 800001005781 Data di stampa 04.04.2024

ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

### SEZIONE 3 STIMA DELL'ESPOSIZIONE

#### Sezione 3.1 - Salute

se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato impiegato lo strumento ECTROC TRA.

#### Sezione 3.2 - Ambiente

Il metodo di blocco degli idrocarburi (HBM) è stato adottato per calcolare l'esposizione ambientale secondo il modello Petrorisk.

SEZIONE 4	LINEE GUIDA PER VERIFICARE LA CONFORMITÀ ALLO
	SCENARIO DI ESPOSIZIONE

#### Sezione 4.1 - Salute

l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate. In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

#### Sezione 4.2 - Ambiente

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie inloco o esterna, sia solo che combinato.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'ariapuò essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.